

INSEZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/G Postale 21/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.680 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate: 2 doppie

COMINCIA LA FASE PIÙ DELICATA E SPETTACOLARE DELLA PRIMA CONQUISTA SPAZIALE

Stasera intorno alla Luna

L'azione combinata dei razzi e della gravitazione costringerà l'astronave a ruotare a una distanza di 112 chilometri dalla superficie del satellite della Terra - Eseguiti i controlli nell'interno del «modulo lunare» in vista del distacco

L'ALTRO VERSANTE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Nel pomeriggio di domani, sabato 19 luglio, l'Apollo 11 entrerà nell'orbita lunare, piccola luna artificiale con tre abitanti a bordo, che guarderanno alla superficie del pallido satellite con lo stupore e l'emozione di coloro che per la prima volta andranno a posarvi il piede. «Attraverso tutta la sua storia, l'uomo ha sempre avuto presente alla sua mente l'altro versante della montagna su cui costruire i suoi sogni», ha detto il noto scienziato e autore di libri di fantascienza Isaac Asimov.

Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin, i tre cosmonauti americani partiti mercoledì mattina da Capo Kennedy, andranno a svelare il mistero dell'«altro versante», cioè il mistero di quella Luna lontana 370.000 chilometri dal nostro pianeta, che ha fatto sognare generazioni nell'ignoranza romantica della sua natura. Se vi è qualcosa di romantico, in questa impresa basata sulle macchine perfezionatissime di un veicolo spaziale studiato per otto anni, questo è il coraggio calmo e imperturbabile di questi tre uomini, che volano a velocità pazzesche verso un corpo celeste così lontano. La calma di questi uomini è impressionante, come la loro iocundità. «Questo equipaggio non parla: mi sembra che questo sia ormai chiaro», ha detto il direttore di volo Charlesworth.

Armstrong, Collins e Aldrin sono stati svegliati stamane alle 8.32, dopo più di sette ore di sonno tranquillo. Hanno fatto una colazione a base di pesce, pancetta, cereali, succo d'uva e succo d'arancia. Poi hanno dato inizio alle consuete operazioni quotidiane di controllo della navicella. «Nulla va male a bordo», ha confermato il direttore di volo William Lynney, a Houston, nel Texas. «La traiettoria è esatta e questa missione sembra procedere con la medesima regolarità delle precedenti».

Più tardi, l'Apollo è passato (ma in effetti era la Terra che girava sotto il loro punto d'osservazione) perpendicolarmente sopra la zona del Medio Oriente e dell'Asia meridionale. Aldrin ha visto una grande nube sopra l'Afghanistan e il Pakistan. Collins ha aggiunto: «Si può vedere benissimo il fumo delle uscite della sua sorgente». E poi Aldrin ancora, riassumendo l'immagine della Terra a più di 300 mila chilometri di altezza: «La Terra diventa sempre più piccola».

I tre americani hanno poi pranzato (zuppa di pollo, tacchino, «cracker» con formaggio, cioccolato, succo di ananas) e si sono preparati alla manovra più importante della giornata, effettuata nella tarda serata di oggi (durante la notte, ora italiana): il comandante della missione Armstrong e il suo compagno Aldrin, strisciando lungo il foro di collegamento, sono entrati dentro il «LEM», cioè la «scialuppa» d'atterraggio a forma di ragno, che li porterà domenica sera sulla Luna. La manovra aveva lo scopo di consentire un controllo delle apparecchiature dell'importante strumento. Il primo a entrare nel «LEM» (alle 22.43) è stato Edwin Aldrin, che si è portato dietro una telecamera. Le varie fasi della manovra sono state trasmesse per televisione a colori alla «NASA». Munito di una torcia elettrica, Aldrin è stato chiaramente visto mentre ispezionava il sistema di aggancio dei due veicoli, prima di aprire il portello di collegamento. Aldrin, sdraiato lungo il condotto, ha adoperato una specie di chiave a molla per aprire il sistema di aggancio. Il lavoro non è sembrato facile, data la ri-

strettezza del condotto (81 centimetri di diametro) e la tuta bianca di Aldrin si staccava nettamente sulle parti metalliche di color giallo, che tengono attaccato il modulo alla capsula madre.

Aldrin ha dappprima tolto delle specie di grafici che fissavano il dispositivo di aggancio della capsula madre e la ha passata a uno dei suoi compagni. Al centro dello schermo televisivo è allora apparsa l'apertura del portello del modulo di comando. Poi Armstrong ha seguito Aldrin all'interno del «LEM» e insieme hanno trascorso 90 minuti, controllando i vari dispositivi del modulo lunare in preparazione dell'atterraggio sulla Luna.

Prima di andarsene a dormire, i tre compagni di volo, ancora una volta assieme nella navicella-madre, hanno consumato la cena a base di tonno, stufato di pollo, budino, nocce di cocco e succo di pompelmo. Un menu, in complesso, che rende perlomeno ridicola la lista delle vivande a disposizione di John Glenn nel 1962, quando il primo americano venne lanciato nello spazio: il colonnello Glenn dovette infatti accontentarsi ogni giorno di mele tritate, tavolette di latte condensato e cubetti di manzo, mentre i suoi successori hanno un menu ricco, che varia di giorno in giorno.

Domani sabato, incomincerà la fase più interessante del viaggio. La capsula «Apollo», esauritasi ormai la influenza della forza di gravità terrestre, entrerà di buon mattino nell'area gravitazionale della Luna. A quel punto, essa si troverà a circa 800 chilometri dalla superficie lunare e la sua velocità, scesa a un valore minimo pari a circa 3000 chilometri all'ora, incomincerà a salire gradatamente: la velocità raggiungerà in breve valori di circa 8000 chilometri all'ora.

I tecnici spaziali americani hanno impresso all'Apollo 11 una traiettoria che le consentirà di passare a una distanza di circa 112 chilometri dalla superficie della Luna. E qui, gli astronauti dovranno prendere un'importante decisione. A mano a mano che la capsula si avvicina al satellite, essi debbono decidere se le condizioni di volo sono tali da consigliare

Aldo Bagmalasta

(Continua in 2.a pagina)

ATTRAVERSO UNO STRAORDINARIO COLLEGAMENTO TELEVISIVO

Il Presidente Nixon parlerà con gli astronauti sulla Luna

Vacanza anche alle Nazioni Unite per celebrare lo sbarco

Washington, 18. Il Presidente Nixon ha chiesto all'American Broadcasting Company (ABC) di organizzare un collegamento televisivo tra la Casa Bianca e la Luna in modo che egli possa parlare con gli astronauti Armstrong e Aldrin quando essi, usciti dal modulo si, troveranno sulla superficie lunare. La conversazione dovrà essere trasmessa su scala nazionale.

L'annuncio di questa richiesta è stato dato da un portavoce della Casa Bianca, che ha così confermato una notizia pubblicata oggi dal «New York Times». Secondo il giornale, Nixon avrebbe espresso il desiderio che per questa trasmissione venga utilizzata la tecnica dello schermo televisivo diviso in due: su un lato dello schermo apparirebbero gli astronauti e sull'altro lo stesso Nixon.

Questa richiesta, a quanto si è appreso, è attualmente allo studio della «American Broadcasting Company», perché comporta diversi problemi di natura tecnica. La ABC assicura la trasmissione delle immagini televisive del volo «Apollo 11» in «pot» con le altre compagnie



Houston — Un'immagine dell'astronauta Mike Collins comparsa sugli schermi televisivi in una trasmissione dall'Apollo. A destra Borman e Kraft alla conferenza stampa sul «Lunik 15»



OGNI TIMORE SCOMPARSO DOPO UNA TELEFONATA DI BORMAN ALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE RUSSA

«LUNIK 15» NON POTRÀ INTERFERIRE NELL'ORBITA LUNARE DI «APOLLO 11»

Mosca ha assicurato che ogni eventuale mutamento di programma sarà tempestivamente comunicato a Houston. La confortante notizia è stata subito trasmessa nello spazio ai tre astronauti americani ormai prossimi alla meta

DAL NOSTRO INVIATO

Capo Kennedy, 18

L'orbita lunare del «Lunik 15» non intersecherà quella dell'Apollo 11. Se ci sarà qualche cambiamento, ve ne daremo tempestiva notizia. «Lunik 15» resterà in orbita per due giorni, fino a sabato. Ripeto, benché la traiettoria orbitale sia di centodieci chilometri, l'impatto fra le due spaziali non avverrà. Con questa telegramma del presidente dell'Accademia delle scienze sovietica, Keldish, arrivato stamane a Capo Kennedy (preceduto da una telefonata a Mo-

scia all'istituto per le relazioni sovietico-americane, che aveva promesso di occuparsi del problema), molti timori si dissolvono nel cosmodromo della Florida, anche se, insieme, si infittisce il mistero dell'operazione sovietica intorno alla Luna.

Quando da Jodrell Bank, l'osservatorio inglese, venne la informazione che «Lunik 15» era arrivato in orbita alla Luna e che si era stabilizzato sui centodieci chilometri di altezza, Christopher Colombo Kraft, direttore dei voli lunari americani, cominciò a preoccupar-

si. In quale «sentiero» avevano messo i sovietici il loro satellite inanimato? Era possibile che, per uno di quei terribili incidenti non previsti, il «Lunik 15» e l'Apollo 11 interferissero nello spazio selenico ed eliminarsi a vicenda? Frank Borman, l'astronauta che per primo circumnavigò la Luna sull'Apollo 8 e che è tornato da pochi giorni dall'Unione Sovietica, dove è andato a sondare la possibilità di una intera russo-americana per una congiunta esplorazione spaziale (a parare che possa diventare concreta), ebbe un colloquio con Kraft. Presso a poco, i due discussero il problema delle orbite lunari in questo modo.

KRAFT: «Senza esagerare in pessimismo, si prospetta una possibilità (anche se Neil Armstrong l'ha definita remota) di collisione spaziale nell'orbita selenica. Il segreto sarebbe di sapere quale direzione ha dato la Russia al «Lunik 15», in modo da poter eventualmente cambiare la traiettoria dell'Apollo 11».

BORMAN: «Ciò significherebbe rinunciare all'allunaggio. E' impossibile. Divergenze ridicole, nonostante la necessità. C'è un modo di evitare possibile l'allunaggio evitando l'eventuale collisione».

KRAFT: «Non posso rispondere, perché ignoro la «strada» dei sovietici intorno alla Luna».

BORMAN: «Ma abbiamo notizie da Jodrell Bank: esse possono servire a orientarci».

KRAFT: «Non nel senso desiderato. Da Jodrell Bank abbiamo le indicazioni generali. Abbiamo bisogno di una situazione telemetrica misura orbitale. Solo i russi la possono dare».

BORMAN: «Ciò significa che bisogna entrare in contatto con Mosca».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta collegata al telefono le

parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Venne giovedì (ieri) nessuna risposta. Borman chiamò l'istituto per le relazioni russo-americane. La risposta fu: «State tranquilli, ci occuperemo immediatamente della cosa». Nella notte su oggi, Borman ha avuto un cablogramma da Keldish. Era la risposta

collegata al telefono le parole di Borman) che era urgente e necessario sapere la telemetria dell'orbita di «Lunik 15». «Dobbiamo evitare una collisione spaziale», disse Keldish, «rispose che gli avrebbe fatto avere il più presto possibile le informazioni richieste».

Come avverrà l'allunaggio

I tredici minuti prima dello «stop»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

I «tredici minuti più lunghi» della missione «Apollo 11», gli ultimi cioè del volo verso la Luna, porteranno il modulo lunare, pilotato dal comandante Neil Armstrong e dal suo assistente Edwin Aldrin, da una quota di circa 15 chilometri fino alla superficie lunare. Meno di un quarto d'ora, ma un concentrato di «suspense» per una operazione che nessun uomo ha mai compiuto prima d'oggi. Per ogni minuto che passa, un giro di vite nei nervi dei due astronauti e di tutti coloro che, in qualsiasi sport — le emozioni esplosive — di un momento storico come la prima discesa dell'uomo sulla Luna.

E' il pomeriggio di domenica 19 luglio: il modulo «Aquila» si è staccato, da due ore e venti minuti primi, dall'astronave-madre sulla quale è rimasto il terzo cosmonauta Michael Collins. La superficie lunare non dista più di quindici chilometri e duecento metri dal modulo. L'abitacolo di «Aquila» è di colore grigio, rischiato da una tenue, confortevole luce indiretta, soffusa.

Armstrong e Aldrin, che indossano le loro tute a strati ed il casco, hanno gli occhi fissi sul cruscotto fittito di strumenti, manopole, tasti, interruttori. Aldrin, alla destra del primo cosmonauta, una rapida occhiata attraverso una finestra triangolare alla sua sinistra. Il luogo della discesa sulla «spiaggia sud-occidentale del mare della Tranquillità» è ancora lontano 400 chilometri.

Accesso il razzo che rallenterà la loro discesa, i cosmonauti si limitano per ora a controllare gli strumenti: il «programma 63», che guida «Aquila» automaticamente dal distacco al discesa, viene svolto regolarmente dal calcolatore elettronico di bordo. Il «programma 63» potrebbe condurre da solo il modulo all'atterraggio, ma i due astronauti hanno già deciso che gli ultimi due minuti della discesa saranno «affari loro». Il «computer» verrà escluso e verranno attivati i comandi manuali.

I minuti scorrono lenti. Ancora un'occhiata attraverso una delle finestre triangolari del modulo. La superficie lunare è enormemente vicina. Sul satellite della Terra è l'alba. Non bisogna guardare in direzione del Sole, che qui è accecante. L'altitudine segna d'un tratto quota due chilometri: mancano cioè tre minuti e 22 secondi all'allunaggio.

In queste ultime fasi cruciali, la velocità del modulo è minima. Armstrong, la sua prima ora da quindici chilometri all'ora a tre chilometri e mezzo orari. Ma l'orizzonte lunare è stretto, perché la Luna è più piccola della Terra. E Aldrin, guardando attraverso una finestra, ha la sensazione che «aquila» stia per essere voracemente inghiottito dalla Luna. Il sole dell'alba lunare illumina i declivi occidentali di miriadi di crateri di ogni dimensione: alcuni poco più larghi di un metro, altri larghissimi, ma tutti sembrano colmi di nero inchiostro fino all'orlo. Le rocce più grandi proiettano ombre incredibilmente lunghe.

Il modulo, come un goffo elicottero, perpendicolare alla crosta lunare, scende lentamente. Controllo carburante: ne resta per poco più di un minuto e mezzo di volo. (Sempre per questo, si dice che questo è il momento di «stop» della discesa). Bisogna far presto. Un'occhiata all'orlo. Ecco il, quello spazioso soffice, uniforme: è il che bisogna allunare.

Un tocco ad un'altra manopola, un'occhiata ancora a tutti gli strumenti di bordo. Passa qualche secondo lento come un'ora. Una luce blu lampeggiante si accende al centro del cruscotto. Con la mano sinistra Armstrong schiaccia un largo pulsante bianco e nero sistemato all'intersezione di una croce gialla. Su una etichetta sottostante è scritto semplicemente «stop».

I motori si fermano: tre supporti telescopici escono dalla base del modulo ed «aquila» appoggiandosi mollemente per attuare l'ultimo salto di un metro e mezzo, tocca il suolo lunare. I suoi quattro piedi vi affondano come nella sabbia umida di una spiaggia. Polvere, cedendo dietro, avvolgono il modulo in un abbraccio, unico benvenuto che l'inanimato mondo lunare ha potuto offrire.

Stelio Tomei

Pietro Benni

Aspetti umani della rischiosa corsa alla Luna



Capo Kennedy — Neil Armstrong ripreso alla vigilia della partenza mentre prova l'ultima volta la discesa lungo la scaletta dell'«LEM» che farà scendere la sua nave sulla Luna.

DALLA PRIMA PAGINA L'altro versante

il compimento dell'impresa, ovvero se per qualche motivo sia meglio interrompere tutto e fare ritorno sulla Terra. In questo secondo caso, essi non dovranno fare altro che abbandonarsi alle componenti combinate della forza d'attrazione lunare, della forza centrifuga e della forza d'attrazione terrestre: farebbero un semi-cerchio intorno alla Luna e subito dopo si dirigerebbero automaticamente verso la Terra.

Ma se, come tutti sperano, essi decideranno di scendere sulla Luna domenica pomeriggio, domani dovranno inserirsi in un'orbita lunare. Per far ciò, essi dovranno azionare in modo opportuno il grosso motore a razzo di cui è dotato il «modulo di servizio» della navicella, finché la velocità di quest'ultimo si ridurrà a 5750 chilometri all'ora: è, questa, la velocità indispensabile per consentire l'inserimento in orbita. Entro sabato sera, dunque, l'«Apollo 11» girerà attorno alla Luna su un'orbita circolare, a una distanza costante dal satellite pari a 112 chilometri.

Come si è finora constatato, questa è un'impresa in gran parte programmata fino al minimo dettaglio: le macchine superano l'uomo con la loro precisione, e i tre cosmonauti potrebbero benissimo venir sostituiti dal centro di controllo di Houston in caso di estrema necessità. Ma vi sono decisioni «umane» ancora aperte. La NASA ha infatti scelto di rimettere al giudizio di Neil Armstrong per la decisione circa il momento dell'effettivo sbarco dei primi due astronauti sulla Luna. In un primo tempo, era stata fissata un'ora indicativa: alle 21,21 di domenica (ora di Houston corrispondente alle 8,21 di lunedì, ora italiana). Armstrong avrebbe dovuto porre il suo piede sinistro sulla superficie lunare, scendendo dal «LEM» atterrato una decina d'ore prima. Ma adesso, ufficialmente, si ammette che Armstrong potrebbe decidere, «secondo le circostanze» di abbreviare di quattro ore la sua permanenza nella cabina del «LEM» e scendere effettivamente sulla Luna alle 22,21 di domenica (ore 4,21 del mattino di lunedì in Italia).

Per la giornata odierna non erano previste trasmissioni televisive. Quella di ieri ha lasciato un po' la bocca amara in coloro che si attendevano un «reportage» vivace, colorito e spiritoso, come quelli trasmessi dall'equipaggio dell'«Apollo 10». Qualcuno ha detto che Armstrong, Aldrin e Collins so-

no «troppo seri». Nella trasmissione di ieri, il centro di Houston ha dovuto ogni volta «spingere» i tre astronauti ad aggiungere qualcosa alla laconica e piatta descrizione di ciò che vedevano. Ecco un brano di conversazione tra il centro di Houston e l'«Apollo 11»:

Houston: «Descriveteci ciò che vedete».

Armstrong: «Scorgiamo l'Alaska, una parte del Canada, gli Stati Uniti, il Messico e l'America Centrale. Vediamo formazioni nuvolose sulla costa occidentale degli Stati Uniti e sulla penisola della bassa California».

Houston: «Dacci qualche dettaglio su queste formazioni di nuvole».

Armstrong: «Vi sono forti cumuli a Sud del Messico, nella zona equatoriale. Probabilmente sono accompagnati da temporali».

Houston: «E i colori? Che colori vedete?».

Armstrong: «A questa distanza non possiamo più distinguere i colori così bene come quando eravamo a 80 mila chilometri dalla Terra. Ma gli oceani sono sempre di un blu profondo mentre i continenti hanno assunto un colore grigiastro: qua e là si vede un po' di marrone».

A un certo punto, Armstrong ha però avuto un guizzo di vivacità. Con una lenta proiezione di una lente proiettata si è mosso: «Ehi, laggiù, non dimentici il cappello, adesso ti metto a testa in giù...». Dopo una trentina di secondi di ripresa del mondo capovolto, ha detto, rivolgendosi a Charles Dole, uno dei controllori del volo: «Beh, Charles, adesso vi rimetto dritti, mi sta venendo la nausea a stare in questa posizione».

Al termine della trasmissione televisiva, conclusasi con la ripresa dell'interno della cabina spaziale, gli astronauti hanno fatto sapere per radio al Centro spaziale di Houston che i cavi della loro telecamera sono abbastanza lunghi per permettere loro di portare la telecamera sul modulo lunare, all'interno del quale sono stati compiuti oggi i controlli previsti dal programma. Gli astronauti hanno detto che cercheranno di riprendere immagini dell'interno del modulo, nel corso di un collegamento televisivo, così infatti è avvenuto. Durante l'operazione al modulo lunare, Aldrin e Armstrong hanno in particolare dovuto controllare il sistema di erogazione dell'ossigeno e quello delle comunicazioni, nonché gli apparecchi cinematografici e le telecamere che utilizzeranno in occasione dell'atterraggio sulla Luna.

L'attività del Sole, che è attualmente al massimo del ciclo di attività (undici anni) dell'astro, viene intanto seguita da 24 ore su 24 da una rete di sei osservatori dislocati in tutto il mondo e di 14 satelliti. Queste osservazioni hanno lo scopo di individuare tempesti-

vamente i primi segni di qualsiasi eruzione solare, che possa mettere in pericolo l'incolumità degli astronauti quando scenderanno sulla superficie lunare. Le pareti del «LEM» sono infatti troppo sottili per offrire un'adeguata protezione ai due astronauti nel caso di attività solare molto intensa. I sei osservatori sono situati a Carnarvon (Australia occidentale), nell'isola di Gran Canaria, al Centro spaziale di Houston, a Boulder (Colorado), a Culgoora (Australia orientale) e a Teheran. Tutte le informazioni che pervengono da questi osservatori e dai satelliti affluiscono al Centro di Houston, dove sono analizzate dagli specialisti.

Il fisico James Van Allen, che ha scoperto le fasce di radiazioni attorno alla Terra alle quali è stato dato il suo nome, ritiene però che le probabilità che si presentino i problemi di radiazioni pericolose per gli astronauti siano minime. Dai rilievi compiuti dai satelliti negli ultimi undici anni, ha detto Van Allen, è risultato infatti che vi è stato un solo periodo di quattro giorni durante il quale le radiazioni solari avrebbero costituito un pericolo per gli astronauti dello «Apollo».

A. B.

LA VITA NELLA «CASA» PIU' COMPLESSA CHE FINORA SIA STATA LANCIATA NEL COSMO

Costa un centinaio di dollari ogni pasto a bordo dell'«Apollo»

Settanta le voci del menu dell'astronauta - Acqua corrente calda e fredda - In sei metri cubi di spazio anche tre letti - Nel giro di 24 ore, nove dedicate al sonno - Due uomini alla volta possono stare in piedi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Una completa stazione televisiva, sei paracadute, tre tute spaziali, un battello pneumatico, cibo e bevande per dodici giorni, tre poltrone e tre amache, spazzolini da denti e 31 fazzoletti di carta, 72 pastiglie di aspirina, 23 chilometri di cavi, 800 fra strumenti e pulsanti di comando, una macchina fotografica e una cinematografica, oltre 5,9 metri cubi di spazio abitabile per tre persone: ecco un rapido inventario della più complessa scassa che finora abbia viaggiato nello spazio. E' il modulo di comando dell'«Apollo 11», un tronco di cono formato da due milioni di parti, nell'interno del quale Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins stanno viaggiando verso il primo atterraggio lunare.

Non si può certamente dire che a bordo del «modulo di comando» ci sia abbondanza di spazio, tuttavia l'abitabilità del «LEM» è riuscita a sistemare tutto l'essenziale (e persino qualche cosa di superfluo) e gli astronauti hanno abbastanza posto per muoversi (due di essi, contemporaneamente, possono persino stare in piedi). Lo spazio a disposizione di ogni uomo è maggiore di quello che ogni passeggero ha su un'auto di grossa cilindrata, ed è infinitamente superiore a quello che si aveva sulle capsule spaziali dei modelli precedenti («Mercury» e «Gemini») quando l'abitacolo era quasi costruito «su misura».

La vita di bordo non è così monotona come potrebbe sembrare, anche perché gli specialisti della NASA hanno studiato il piano di volo in modo che i tre non abbiano il tempo di annoiarsi. D'altra parte la complessità dell'operazione lunare è tale da richiedere un costante impegno da parte dei partecipanti. L'organizzazione del lavoro è molto precisa e ognuno dei tre è responsabile del funzionamento di alcune apparecchiature e dello svolgimento di determinati compiti, quantunque tutti e tre abbiano la stessa competenza generale per quanto riguarda alcune parti essenziali.

La giornata degli astronauti segue lo stesso ritmo di quella terrestre, con un periodo di notte, ore, ore 24, intervallate da un periodo di sonno. Armstrong, Aldrin e Collins dormono contemporaneamente: si è visto infatti che il lasciare uno dei tre di guardia, come nei primi voli, disturba i dormienti e il funzionamento delle apparecchiature di bordo è così tranquillo da poter lasciare per alcune ore ogni responsabilità di controllo al centro di Houston, che riceve continuamente via radio informazioni automatiche sul comportamento degli apparati più importanti. Una suoneria comanda da terra via radio più, in qualsiasi momento, svegliare l'equipaggio di «Columbia» (questo è il nominativo radio della navicella) qualora se ne presentino le necessità.

Inoltre, questa volta c'è una comodità supplementare: anche il terzo astronauta dispone di un letto (in realtà una specie di amaca, distesa, come le altre due, nello spazio sotto i sedili), mentre nei voli precedenti ne erano soltanto due. Per ottenere maggior libertà di movimento, due delle tre poltrone nelle quali gli astronauti siedono al momento del lancio sono ripiegabili. Anche quando dormono Armstrong, Aldrin e Collins sono sempre collegati da rettilinee con la Terra, benché depongano le cuffie e i microfoni tramite i quali si svolgono i colloqui con il centro di controllo. Rimangono infatti at-

taccati al corpo dei tre i sensori che inviano a terra i dati sulla battitura cardiaca, sulla frequenza respiratoria, nonché lo elettrocardiogramma.

Una volta svegliati, gli astronauti, come sulla Terra, fanno toilettina. Non ci si può lavare su un'astronave in volo, anche se a bordo c'è acqua calda e fredda, perché le goccioline di liquido rimarrebbero e collegate all'interno della cabina, data l'assenza di gravità. Perciò gli astronauti fanno uso di fazzoletti di carta preumidificati, da buttare dopo l'uso. Non esiste neppure un vero e proprio gabinetto: l'urina viene pompata fuori bordo, tranne alcuni campioni conservati per le analisi post-volo, mentre per i rifiuti solidi vengono usati sacchetti di plastica («defecation bags» nel linguaggio della NASA) contenenti una sostanza germicida che impedisce la fermentazione; dopo l'uso ogni sacchetto è sigillato e viene smaltito in un apposito armadio per essere riportato a Terra per successive analisi.

Il corredo per l'igiene corporea è completo per ognuno da uno spazzolino a denti e da un tubetto di dentifricio che può essere mangiato (dato che non è possibile lavarsi i denti nella maniera classica, sempre per i problemi posti dalla mancanza di peso).

Un altro capitolo importante riguarda l'alimentazione, che ha ormai raggiunto livelli quasi da ghiottoni, rispetto ai pasti insipidi e semiliquidi dei primi astronauti. Il «menu» di bordo comprende 70 voci e, per ogni astronauta, sono già stati preparati, in pacchi separati, i pasti completi per ogni giorno. Le pietanze sono confezionate in involucri di plastica, dotati di un sistema di riscaldamento mediante congelamento rapido in modo che gli astronauti devono aggiungere l'acqua (calda a 67 gradi o fredda a 12 gradi) e ottenere una pasta che ha la consistenza degli omogeneizzati per bambini, e che viene spremuta in bocca. Alcune pietanze, inoltre, sono confezionate in boccioni avvolti dalla gelatina, in modo da poter conservare la loro consistenza originale. Oggi, per esempio, i tre hanno mangiato per colazione pesce, otto bocconi di sandwich al prosciutto, quattro cubetti di albicocca e cereali e succo di arancia e di pompelmo. L'amenità del pranzo è stato invece: crema di pollo, tacchino in gelatina, sei gallette al formaggio, sei cubetti di cioccolata e succo di pompelmo e arancia. Per cena, invece, hanno mangiato insalata di tonno, bocconcini di pollo stufato, torta, cioccolato caldo e succo di pompelmo.

In un angolo del modulo è sistemata una «cucinetta» con i due speciali «rubinetti» per l'acqua calda e fredda. Questi forniscono l'acqua automaticamente nella quantità necessaria per ogni bevanda; un terzo rubinetto, anch'esso con impugnatura a pistola, eroga invece la acqua per bere con continuità, finché si preme il grilletto. Gli specialisti sono riusciti ad eliminare anche il difetto che era stato riscontrato nei precedenti voli, cioè la formazione di bolle di idrogeno nel liquido che viene come sottoprodotto delle «celle» e «combustibili» che producono l'energia elettrica.

Se gli astronauti hanno fame tra un pasto e l'altro, non c'è bisogno di aprire i pacchi pre-confezionati. In questo volo, infatti, è stato installato apposta un armadietto contenente 23 tipi diversi di sandwich e cibi vari (per un totale di 108 «razioni») oltre a quattro tipi di dolci, due di pane, frutta secca e biscotti. Le bevande comprendono succhi di arancio, pompelmo e una nonché miscela di arancio, pompelmo e ananas, caffè e cioccolato. Ci sono infine torte di frutta, caramelle e 15 stecche di gomma da masticare.

Per i primi pasti sulla Luna, gli «chef» della NASA hanno preparato per i loro due clienti solitari una varietà di pietanze finora mai vista sulla tavola di un astronauta. Nel «modulo lunare» che servirà loro da sala da pranzo, Neil Armstrong ed Edwin Aldrin avranno il seguente menù: primo pasto, domenica: cubetti di pancetta affumicata, pesce, pasticci (anch'essi sotto forma di cubetti), caffè, succo di arancia e di pompelmo. Secondo pasto, lunedì: brodo di pollo, ragù di manzo, dolce di frutta secca, succo di uva e di arancio.

Nel caso che l'aria del «mare della tranquillità» desse loro un appetito insaziabile, la NASA, la quale cerca sempre di prevedere tutto, ha previsto nel «modulo lunare» riserve di pane, di tacchino in salsa, di frutta, di dolci e di succhi di frutta. Benché non vi siano né la «volta» né la «mancanza» di cameriere, si scambierà la «self-service» del modulo, come quello degli astronauti è il «self-service» più caro del mondo: il pasto più modesto (escluso il vino) costa un centinaio di dollari (circa 60 mila lire) a persona.

Oltre a dormire e mangiare, gli astronauti devono anche lavorare, naturalmente a turno nei momenti in cui non ci sono compiti particolari che li impegnano tutti. C'è infatti da controllare tutta la strumentazione di bordo. Bisogna agire su determinati comandi a intervalli prestabiliti o quando se ne presenta la necessità, si devono mantenere le comunicazioni radio con la Terra. C'è poi tutto il gruppo delle osservazioni scientifiche, dall'osservazione delle stelle e della Terra, ad alcuni speciali rilevamenti con gli strumenti di bordo alle fotoa-

rie dell'ambiente esterno. Perciò uno dei tre è continuamente di turno, mentre gli altri due, se il piano di volo non prevede nulla di particolare, sono «liberi», almeno quanto lo si può essere dentro un cono alto tre metri e mezzo e con un diametro alla base di quasi quattro metri.

Naturalmente, in un volo così impegnativo, c'è sempre qualcosa da fare, se non altro ripassare, per l'ennesima volta, il manuale con il programma delle manovre da compiere sulla Luna o riguardare ancora una volta l'atlante con le carte topografiche della Luna. Anche le riprese televisive, poi, richiedono un certo impegno.

La maggior parte del tempo è occupata dalle comunicazioni con la Terra. Anche nel caso di astronauti non molto loquaci, al Sole, tra Mercurio e Venere, prima di essere «scaturata» dalla Terra, Bailey dice che la sua teoria spiegherebbe anche la particolare attività dell'orbita di Mercurio che appassiona da sempre gli scienziati. L'orbita e la velocità di Mercurio infatti non rispondono ai fattori comuni esistenti per Venere, la Terra e gli altri pianeti.

«Deve esserci stato un altro pianeta fra Mercurio e Venere e il primo si sarebbe trovato un po' più vicino al Sole. Mercurio, la Luna e Venere sarebbero stati così vicini da agire l'uno nei confronti degli altri, e la Luna e Mercurio si sarebbero avvicinati di molto».

Poi, trascorso il ciclo di quindici ore, e nuovamente il momento di andare a letto: si scambia la buonanotte con i colleghi del centro di controllo, le cuffie vengono staccate ed i tre si distendono nelle amache che, invece di sostenere il corpo, data l'assenza di gravità, gli impediscono di muoversi nella cabina durante il sonno.

Giuseppe Cultrera

Da pianeta a satellite la storia della Luna?

Londra, 18

Il noto astronomo americano Martin Bailey scrive sul numero di questo mese di «Nature», che la Luna un tempo potrebbe essere stata un pianeta in orbita intorno al Sole, tra Mercurio e Venere, prima di essere «scaturata» dalla Terra. Bailey dice che la sua teoria spiegherebbe anche la particolare attività dell'orbita di Mercurio che appassiona da sempre gli scienziati. L'orbita e la velocità di Mercurio infatti non rispondono ai fattori comuni esistenti per Venere, la Terra e gli altri pianeti.

«Deve esserci stato un altro pianeta fra Mercurio e Venere e il primo si sarebbe trovato un po' più vicino al Sole. Mercurio, la Luna e Venere sarebbero stati così vicini da agire l'uno nei confronti degli altri, e la Luna e Mercurio si sarebbero avvicinati di molto».

Poi, trascorso il ciclo di quindici ore, e nuovamente il momento di andare a letto: si scambia la buonanotte con i colleghi del centro di controllo, le cuffie vengono staccate ed i tre si distendono nelle amache che, invece di sostenere il corpo, data l'assenza di gravità, gli impediscono di muoversi nella cabina durante il sonno.

Giuseppe Cultrera

così via. La conversazione con i colleghi astronauti che mantengono le comunicazioni a Terra prende ogni tanto aspetti più umani, con la trasmissione, ad esempio, di notizie sulle famiglie, oppure con la lettura di articoli di giornali o di risultati sportivi o di notizie sui principali avvenimenti terrestri.

Poi, trascorso il ciclo di quindici ore, e nuovamente il momento di andare a letto: si scambia la buonanotte con i colleghi del centro di controllo, le cuffie vengono staccate ed i tre si distendono nelle amache che, invece di sostenere il corpo, data l'assenza di gravità, gli impediscono di muoversi nella cabina durante il sonno.

Giuseppe Cultrera

Una donna coraggiosa



Houston — Dietro questo sorriso la signora Armstrong cerca di nascondere l'ansia per l'impresa che suo marito sta compiendo

LE TRE VETERANE DELLO SPAZIO MASCHERANO DIETRO IL SORRISO LA «TREMENDA ATTESA»

Portano sulla Luna «cari oggetti» che le mogli vogliono riavere da lassù

Serene e disinvoltate esse sanno che basterebbe un nonnulla per perdere i loro mariti - Una lunga esperienza Durante il volo della «Gemini 8» un terribile momento per la signora Armstrong - «Più se ne sa meno paura si ha»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gli astronauti dell'«Apollo 11» che scenderanno sulla superficie della Luna per la loro storica «passeggiata» si sono impegnati a riportare da lassù alle loro mogli un oggetto particolarmente caro. La notizia è stata confermata tanto dalla signora Aldrin che dalla signora Armstrong, benché nessuna delle due abbia voluto precisare quale oggetto abbiano affidato al loro marito per riaverlo da lassù.

«Si — ha dichiarato la signora Aldrin — è vero. Si è preso un oggetto che ha un significato del tutto particolare per me. Ma non vi dirò cosa sia. La signora Armstrong è stata più esplicita. «E' una questione del tutto privata» ha risposto in maniera piuttosto brusca ai giornalisti che insistevano per conoscere il segreto.

Anche per la signora Collins, il marito ha preso un oggetto caro che se non tor-

nerà proprio dalla Luna, sarà arrivato ad una distanza non tanto lontana, cioè ad appena 111 chilometri dalla superficie del satellite naturale della Terra. A questa altezza si manterrà l'orbita della navicella spaziale «Apollo 11» di cui Collins controllerà il volo nell'attesa del «rendez-vous» con il «modulo lunare» reduce dalla più straordinaria impresa di tutti i tempi.

Le mogli dei tre astronauti nei numerosi contatti con la stampa appaiono disinvolte e piuttosto serene. Naturalmente, specialmente per la signora Armstrong e Aldrin, si coglie da certe risposte sfumate la preoccupazione per l'impresa dei loro mariti. Come tutti infatti, anche loro sanno che l'impresa, malgrado la preparazione e l'appoggio che trova in un apparato tecnico-scientifico che non ha precedenti, presenta rischi molto forti; che basterebbe un granello di me-

teorite colpisce una tuta spaziale di uno dei due perforandola, per determinare l'irreparabile.

Ma, come i mariti, anche loro possono essere considerate delle veterane dello spazio. E' un'esperienza questa che hanno già conosciuto, una esperienza fatta di attesa, di speranza e di preghiera mentre i loro uomini vagano nello spazio. E tutte e tre hanno provato la gioia di sapere che finalmente la missione dei loro mariti si era conclusa felicemente con lo «splashdown» nelle acque dell'Oceano. Fra loro tre Jan Armstrong, la moglie del comandante della missione dell'«Apollo 11», è la sola però che abbia intravisto la possibilità che per suo marito fosse tutto finito.

Fu durante il volo della «Gemini 8», quando Armstrong fu costretto a tentare un rientro sulla Terra di emergenza appena qualche ora dopo l'in-

izio della missione, nel 1966. Un razzo dei motori impazzì, letteralmente, «se non si fosse potuto fermare — ricorda oggi la signora Armstrong — nessuno avrebbe potuto farci nulla, compresa me».

Le mogli degli astronauti sono concordi nel ritenere che la consapevolezza dei pericoli cui sono esposti in questo mestiere i loro mariti, unita alla conoscenza dei mezzi imponenti che si sono creati per cercare di far fronte a quei pericoli, sia la migliore combinazione per impedire loro di farsi prendere dal panico durante le missioni spaziali. «Più se ne sa e meno si ha paura», ha affermato la signora Aldrin.

Quando il suo uomo è «assù», la signora Pat Collins preferisce comunque ingannare l'attesa, una «tremenda attesa», malgrado la maschera sorridente dietro la quale cerca di nascondere la paura, insieme a tutti i membri della sua famiglia. La signora

Armstrong cerca di sfuggire ai brutti pensieri ricorrendosi a cose piccole, cose della vita, mentre la signora Aldrin cerca semplicemente di non pensare. Del resto tutte e tre sono ormai allenate al pericolo, se si pensa che i loro mariti prima di essere astronauti erano piloti collaudatori, impegnati quasi in un lavoro estremamente pericoloso.

La signora Armstrong ricorda quando suo marito collaudava il famoso aviogetto «X-15». «Salvo sul tetto della nostra casa — dice — armata di un paio di binocoli e lo seguivo quando staccatosi dall'aereo madre si lanciava nel cielo a una velocità fantastica. Ma lo sbarco sulla Luna, malgrado tutti gli allenamenti, è qualcosa di talmente diverso, di talmente unico e di talmente rischioso da bruciare tutte le esperienze che una donna può avere fatto con un marito spervelato».

A. P.

Una spiegazione scientifica

LA ROTTA DI «APOLLO 11»

Bologna, 18

L'astronave «Apollo 11» sta viaggiando verso la Luna seguendo una rotta prestabilita che le permetterà di entrare in orbita intorno al satellite esattamente dopo 75 ore, 54 minuti e 28 secondi dal decollo da Capo Kennedy. Ma come si è giunti a scegliere proprio questa rotta, fra le varie combinazioni possibili di percorso? A questa ed altre domande sull'argomento ha risposto uno dei maggiori esperti italiani del settore, il prof. Giuseppe Martin, un noto studioso di meccanica celeste applicata alla astrofisica e direttore dell'Istituto di astronomia dell'università di Bologna.

«L'«Apollo 11» — ha detto fra l'altro il prof. Martin — segue una delle infinite traiettorie che portano dalla Terra alla Luna. Certamente una qualsiasi delle infinite traiettorie che gli specialisti americani hanno scelto quella che richiede la minor velocità iniziale, cioè la minore spinta per sottrarsi al campo gravitazionale terrestre se così si può dire, in realtà per inserirsi in un'orbita che conduca dalla Terra alla Luna. Nella scelta della traiettoria deve avere fondamentale influenza la quantità di carburante da consumare per la spinta iniziale. Naturalmente non va dimenticato che se la traiettoria diventa troppo lunga il risparmio del carburante va a discapito delle persone che navigano. In questo caso si cerca di trovare una via di compromesso. In sostanza, con i veloci calcolatori elettronici che oggi si hanno a disposizione si tratta di fare diverse prove e poi scegliere tra le varie traiettorie proposte quella che conviene di più».

Una volta in viaggio è sempre possibile modificare la rotta: «Da cambi di traiettoria — ha proseguito il prof. Martin — mi pare sia stato ammesso che il «modulo di servizio» si può dire, in realtà per inserirsi in un'orbita che conduca dalla Terra alla Luna. Nella scelta della traiettoria deve avere fondamentale influenza la quantità di carburante da consumare per la spinta iniziale. Naturalmente non va dimenticato che se la traiettoria diventa troppo lunga il risparmio del carburante va a discapito delle persone che navigano. In questo caso si cerca di trovare una via di compromesso. In sostanza, con i veloci calcolatori elettronici che oggi si hanno a disposizione si tratta di fare diverse prove e poi scegliere tra le varie traiettorie proposte quella che conviene di più».

«L'«Apollo 11» — ha detto fra l'altro il prof. Martin — segue una delle infinite traiettorie che portano dalla Terra alla Luna. Certamente una qualsiasi delle infinite traiettorie che gli specialisti americani hanno scelto quella che richiede la minor velocità iniziale, cioè la minore spinta per sottrarsi al campo gravitazionale terrestre se così si può dire, in realtà per inserirsi in un'orbita che conduca dalla Terra alla Luna. Nella scelta della traiettoria deve avere fondamentale influenza la quantità di carburante da consumare per la spinta iniziale. Naturalmente non va dimenticato che se la traiettoria diventa troppo lunga il risparmio del carburante va a discapito delle persone che navigano. In questo caso si cerca di trovare una via di compromesso. In sostanza, con i veloci calcolatori elettronici che oggi si hanno a disposizione si tratta di fare diverse prove e poi scegliere tra le varie traiettorie proposte quella che conviene di più».

«L'«Apollo 11» — ha detto fra l'altro il prof. Martin — segue una delle infinite traiettorie che portano dalla Terra alla Luna. Certamente una qualsiasi delle infinite traiettorie che gli specialisti americani hanno scelto quella che richiede la minor velocità iniziale, cioè la minore spinta per sottrarsi al campo gravitazionale terrestre se così si può dire, in realtà per inserirsi in un'orbita che conduca dalla Terra alla Luna. Nella scelta della traiettoria deve avere fondamentale influenza la quantità di carburante da consumare per la spinta iniziale. Naturalmente non va dimenticato che se la traiettoria diventa troppo lunga il risparmio del carburante va a discapito delle persone che navigano. In questo caso si cerca di trovare una via di compromesso. In sostanza, con i veloci calcolatori elettronici che oggi si hanno a disposizione si tratta di fare diverse prove e poi scegliere tra le varie traiettorie proposte quella che conviene di più».

«L'«Apollo 11» — ha detto fra l'altro il prof. Martin — segue una delle infinite traiettorie che portano dalla Terra alla Luna. Certamente una qualsiasi delle infinite traiettorie che gli specialisti americani hanno scelto quella che richiede la minor velocità iniziale, cioè la minore spinta per sottrarsi al campo gravitazionale terrestre se così si può dire, in realtà per inserirsi in un'orbita che conduca dalla Terra alla Luna. Nella scelta della traiettoria deve avere fondamentale influenza la quantità di carburante da consumare per la spinta iniziale. Naturalmente non va dimenticato che se la traiettoria diventa troppo lunga il risparmio del carburante va a discapito delle persone che navigano. In questo caso si cerca di trovare una via di compromesso. In sostanza, con i veloci calcolatori elettronici che oggi si hanno a disposizione si tratta di fare diverse prove e poi scegliere tra le varie traiettorie proposte quella che conviene di più».

Giuseppe Cultrera

SERVIZIO BORSE
IN VIII PAGINA

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO

UN REGALO STORICO

ATLANTE della LUNA

A tutti i lettori LA PRIMA MONETA LUNARE E L'ATLANTE A COLORI

In ogni copia

LA MONETA coniata dal Centro Numismatico Internazionale (Cocopa) per la più grande avventura dell'uomo e a colori

L'ATLANTE DELLA LUNA oggi indispensabile per seguire l'eccezionale impresa spaziale

Palazzi editore

PARIGI MINORE

PER quanto a Parigi si parli molto di politica, noi non ne accenneremo qui. Diremo d'altro, di argomenti molto più modesti, quasi infimi, ma che pur servono a rilevare un qualche carattere, a conferire una qualche pennellata, a esprimere un tono.

Forse, per noi italiani, hanno anche una qualche utilità.

Si comincia da quando si arriva col treno, alla Gare de Lyon.

Non c'è alcuna corsa all'arrembaggio, per prendere al volo un taxi, o per soffiarsi al prossimo che è più lento di gambe e dispone di una certa cortesia. Ci si mette tranquillamente in coda, appena usciti dalla stazione, sul marciapiede provvisto di catenelle. Non c'è pericolo che alcuno sgarri, che cerchi di fare il furbo, di passare avanti. Tutti rispettano puntualmente la coda; e con questo sistema ci si trova nel proprio taxi in qualche minuto.

Gli alberghi, anche quelli di ottima categoria, sanno di muffa, non hanno visto da anni il tocco di un pennello; ma il personale è corretto, e non ama strafare, come si usa da noi. Non si ingegna neppure di parlare la lingua dell'ospite. Se ne sta alla sua; chi vuol capire capisca ma, in genere, riesce a farsi capire.

Queste sono cose che ormai tutti sanno; e, del resto, è difficile notare novità a Parigi. Da tanti e tanti anni che ci vengo mi pare che non sia cambiato nulla, come se io sia stato sempre qui, senza il minimo mutamento. Eppure qualche cosa di inconsueto ci trovo, che st'anno, che mi fa stupire, al «Café de la Paix» dove mi accomodo al solito divano. Cerco di difendermi da una certa puntina che, da anni e anni, se non sto attento, minaccia di strapparmi i calzoni. Non la trovo. Peraltro il divano di qua e di là, da cima a fondo. Non la trovo. Lo dico, celiando, al cameriere. «Vi siete finalmente decisi a togliere quella pericolosa puntina?» E lui: «Altrimenti, non si è accorto che si è rinnovata tutta la tappezzeria?» Già, è vero: prima era verde ed ora è di un marrone scuro. Francamente mi piaceva di più quando era verde. Peccato che ci fosse quella maledetta puntina. Col rinnovamento della tappezzeria, il cameriere non tira più la giacchetta al cliente che, andando via, non ha lasciato la mancia. Il cosiddetto «servizio» ora è compreso nella consumazione. Ma se gli si dà la prende lo stesso, e sorride con una certa sorpresa.

Parigi ha fama di essere città molto cara, fra le più care del mondo addirittura. Sarà; ma io non me ne accorgo. Sarà per i luoghi di divertimento, per i locali di perdonazione che costituiscono l'irresistibile attrattiva di molti turisti. Ma non per uno come me che fa vita normale. Direi che a Parigi risparmio più che in Italia, che vi pratico una certa economia. Nei ristoranti, che non siano eccelsi, si spende press'a poco come in Italia. Nei teatri di prosa addirittura meno. Alla «Comédie française» il più importante teatro di prosa di Parigi, una «poltroonissima» costa meno che da noi; e vi si trova questo vantaggio, che lo spettacolo comincia puntualmente e puntualmente termina all'ora segnata sul manifesto. La giurata domenicale comincia alle due e mezzo e un quarto alle sei e si è fuori. La serata comincia alle 21 e alle 23,45 è terminata. Sicché la domenica si ha tutto il tempo per una passeggiata dopo lo spettacolo, prima che si vada a cena; e nei giorni feriali si è a letto a mezzanotte e un quarto.

In Italia, come si sa, il pomeriggio della domenica è tutto perso, per chi va a teatro; e, nelle sere dei giorni feriali, c'è rischio di far nottata, con quanto gaudium si può immaginare per chi, l'indomani, si deve alzare presto, per il lavoro.

Per ottenere questo risultato sono ricorsi a un espediente. Non solo fanno aprire il sipario all'ora precisa, ma hanno abolito gli intervalli; o meglio, li hanno ridotti a un minuto o due.

Ho ascoltato una commedia classica, «Le Misanthrope» di Molière, e «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, diventato «La voluttà dell'onore».

La recitazione molieriana è tenuta nello stile consueto, appena ammodernato; ma quella per Pirandello è fresca, viva, scattante, schizizante. Il protagonista è lo stesso nelle due opere; ma sembra un altro.

Passiamo ai libri. Se ne vendono? La crisi si risente anche qui. La gente entra nelle librerie, sfoglia le opere, magari ne legge lunghi tratti, ma non compra.

Domando a un libraio dei maggiori: «Che cosa vendete?» Poco. La gente non ha tempo per dedicarsi alla lettura. Si vede che ha cose più importanti da fare. Insisto. «Se si dovesse fare proprio un calcolo, direi — mi confida il libraio — che la narrativa è a terra. Solo qualche romanzo di rinomato autore riesce a sollevarsi. Per esempio? «L'ultimo libro della Sagan e l'ultimo di Mauriac. Sì, ma in rapporto con gli altri, non con quel che succedeva una volta. Una volta andavano quasi a ruba; oggi no davvero». E oltre la narrativa?

«Va un po' di sagistica, soprattutto di sagistica religiosa. Interessano i problemi dello spirito, gli argomenti che riguardano la Chiesa, anche quel che si riferisce alla sua crisi. Vanno anche i saggi sociali, per quel tanto di attacco che hanno con gli interessi del tempo».

Il libro mi sembra sfiduciato. Ho l'impressione che gli dia uggia perfino toccare quest'argomento.

Quanto a ordine, ce n'è a sufficienza. Le giornate e gli avvenimenti dello scorso maggio sembra che si perdano nel buio dei tempi.

Nelle grandi piazze spesso si trovano eretti degli steccati, che si procede a grandi lavori. Si stanno costruendo degli enormi sottopassaggi, degli immensi garage. Non se ne poteva fare a meno. Ancora qualche anno e l'intera area di Parigi non sarebbe stata sufficientemente per tutte le automobili. Sì, di automobili ce ne sono tante; ma non provoca quel senso di caos, quello imbottimento, che conosciamo bene in Italia. Si scorre con una certa rapidità, e anche il pedone può fare la sua passeggiata contemplando le vetrine e senza eccessivi patemi d'animo di essere investito.

Ho voluto fare un esperimento curioso. Mi sono seduto su una poltroncina di ferro nel giardino delle Tuileries, alla balaustra di piazza della Concordia; e sono stato per un bel po' a godermi lo spettacolo. Sì, a quella che è la piazza della Concordia; eppure il frastuono, il babilame, l'irrididimento mi sono sembrati di gran lunga inferiori a quelli che mi mettono al supplizio nella mia piazza di Firenze e che non mi danno requie neanche a notte. Io non so come questo succeda. Sembra inverosimile, una favola.

Ancora un'annotazione. I capelloni sono ridotti ai minimi termini; se ne vedono di più in Italia. Si sono rifugiati in gran parte a Saint Germain des Prés; ma il famoso quartiere non è più quello di una volta; è scaduto, anche nei caffè più rinomati dove andavano a scrivere Sartre e la De Beauvoir.

Se sono in ribasso i capelloni, risultano però in gran voga le minigonne. E' raro, quasi impossibile, incontrare una donna con la sottana più giù del ginocchio. Non si fa questione di età. Anche le anziane, anche le vecchie si sono, sotto questo aspetto, aggiornate. Tutte, o quasi tutte.

Luigi M. Personè



Roma — Questo modello di Lirico ispirato alla Luna è stato presentato alla sfilata della moda autunno-inverno 1969-1970

A RITMO SERRATO LA STAGIONE DEI PREMI LETTERARI

Il «Viareggio» è di Tomizza

L'ha vinto con «L'albero dei sogni», battuto per un soffio allo «Strega». Precedentemente il riconoscimento era andato a Umberto Saba nel 1946

Viareggio, 18. Fulvio Tomizza con il romanzo «L'albero dei sogni» (edito da Mondadori) ha vinto il Premio Viareggio per la narrativa, il più antico e prestigioso della lunga stagione dei premi letterari italiani.

Mancato per un soffio lo Strega, lo scrittore istriano si è preso quindi una pronta e gagliarda rivincita scrivendo



Fulvio Tomizza

do il suo nome sull'albero d'oro del Viareggio (che Leonida Repaci ha guidato con perizia in tante tempeste) esattamente tredici anni dopo, quasi impossibile, incontrare una donna con la sottana più giù del ginocchio. Non si fa questione di età. Anche le anziane, anche le vecchie si sono, sotto questo aspetto, aggiornate. Tutte, o quasi tutte.

Luigi M. Personè



Napoli — Contestazioni al Festival della canzone napoletana. Animata discussione tra Aurelio Fierro ed il maestro De Mura, nel corso delle prove. Poi la polemica si placcherà

Maria Luisa Astaldi, Carlo Bo, Gianni Granzotto, Goffredo Petrassi, Giovanni Raimondi, Carlo Salinari, Natalino Sapegno e Giuseppe Ungaretti.

I Premi «Viareggio» 1969 saranno in tutto undici. Tra i vincitori, tre scrittori che — inaspettatamente dimenticati — hanno dimostrato con la loro opera una fedeltà esemplare alla letteratura: Mario Moretti, Nicola Ieri, Giulia Veronesi. A ciascuno di loro verrà consegnato domani sera un premio di due milioni e mezzo di lire. I premi per la narrativa, sagistica e poesia (anche questi di due milioni e mezzo ciascuno) saranno assegnati a Fulvio Tomizza per «L'albero dei sogni» (Mondadori); Giovanni

Giudici per «Autobiologia» (Mondadori); Giovanni Getto per «Barocco in prosa e poesia» (Rizzoli). I premi «Opera prima», di un milione di lire ciascuno, saranno assegnati per le tre sezioni (narrativa, poesia, sagistica) a Franco Cordero, Guido Ceronetti e Cesare Garboli, rispettivamente autori di «Genesi» (De Donato); «Poesia e frammenti» (Poesie separate) (Einaudi); «A stanza separata» (Mondadori).

La serata della premiazione avrà luogo domani sera nella consueta cornice di monumentalità e di incontri culturali. Quest'anno l'annunciatore del Premio Viareggio è salito a ben trentasei milioni, divisi nelle singole categorie.

Libri ricevuti

I nostri simili

I diciotto brani letterari inclusi nel libro ai nostri simili — edito per la collana «Narrativa» da Bino Rebellato di Cittadella di Padova —

destano, ognuno, un interesse diverso. Si direbbe che a scriverli tutti non sia stato Tarcisio Bertoli; anche perché lo stile, fin dal principio valido per la sua moderna classicità, subisce ad ogni volta di pagina un rinnovato vigore e affinamento. Tale progresso fa pensare a una produzione tenuta lungamente in cassetto dall'autore.

Un volume serio, da mettere in evidenza per il suo valore quasi antologico, da prenderlo in considerazione per le soddisfazioni che ne può ricavare il lettore colto, innamorato del bello scrivere, e da segnalare per la buona accoglienza che può trovare fra i divoratori di carta stampata per la varietà dei temi trattati.

A momenti un po' troppo amaro, a tratti alquanto severo, sempre tuttavia attento a quella realtà, ricca di fantasmi capricci, più sovente triste che allegra, nel suo complesso una sferzata all'umanità per l'attuale sistema di far correre il carro

senza dar peso alla vecchiaia del mezzo o all'inefficienza della strada, pervasi di segreto pudore, con ocularità e di agire per il bene pubblico anche se il veicolo sta per cadere allo sforzo e denuncia gli sgangherati colpi che, a ogni scontro giro di ruota, va prendendo.

Per la varietà dei temi toccati e per la singolare, per quanto singolare, non è facile dar un resoconto sul contenuto de «I nostri simili», né gioverebbe riassumerne i passi più significativi; qui par opportuno rimarcare le qualità del discorso del Bertoli riconoscibili nei racconti «Simone», «I giovani», «I figli malvagi» e «Il benemerito», il sarcasmo adottato nel «poeta», la punta polemica avvertibile in «Don Fulgenzio», la elata «Passeggiata romantica» e la profondata dell'artista, così pensiero raggiunta con «Don Chisciotte».

S. P.

Nel n. 24 (giugno-luglio) di «Uomini e Libri», il periodico himale di critica letteraria diretto da Mario Micocini, prosegue il dibattito sul romanzo, iniziato nel numero precedente, con interventi di Enrico Bellati, Carlo Bernardi, Alberto Bevilacqua, Walter Mauro, Lanfranco Orsini e P. M. Pasinetti. Prosegue inoltre l'inchiesta sulla funzione delle pagine letterarie dei quotidiani: rispondono al questionario Walter Pedullà per «l'Avanti!», Gianfranco Corini per «Paese Sera» e Vittorio Vettori per «Il Telegrafo». La sezione dedicata a testi inediti ospita un racconto di Flora Vincenti dal titolo «Ora si che ridiamo» e un pezzo teatrale di Stefano Jacini. Per quanto riguarda la narrativa, Mario Micocini presenta due novità: «Eclisse di un vice direttore generale» di Francesco Burdin e «Angelo a capofitto» di Franco Fornari; per la poesia Andrea Genovesi riconosce Johannes Bobrowski e Alain Boret, mentre nella sezione dedicata alla sagistica segnaliamo un articolo di Walter Mauro dal titolo «I linguaggi al nodo della ricerca» e un articolo di Silvio Bertocci «La cultura americana». Corrado Maniaco, come al solito, la rubrica «Biblioteca d'arte». Segnaliamo inoltre un'intervista alla poetessa jugoslava Desanka Maksimovic e a Luigi Silori in occasione dell'uscita del romanzo «La gran vecchia». Il numero si conclude con le corrispondenze dell'estero e con oltre una sessantina tra recensioni, segnalazioni, schede.

LIGNANO: SETTE MERAVIGLIOSI CHILOMETRI DI SPIAGGIA APERTA ALL'EUROPA

CON I CENTOMILA DELL'ESTATE NON SOLO LA SABBIA È D'ORO

Escalation del turismo: si va da quello di massa di Sabbia d'oro a quello più qualificato di Pineta e di Riviera. Un villaggio internazionale e una nuova darsena per 400 natanti - Necessità di allungare la breve stagione

Lignano, luglio

Sette chilometri di spiaggia affollata dal piccolo faro a Est della penisola fino alla foce del Tagliamento: Lignano è nata e cresciuta in funzione di quella fascia sabbiosa, sulla quale si riversano annualmente ormai a centinaia di migliaia i turisti italiani e stranieri. Lo sviluppo edilizio di Lignano procede con un diagramma in forte salita: è l'indice più eloquente della salute economica di questo centro balneare, che ormai sta comodamente al primo posto per importanza turistica entro i confini regionali. Lignano non si considera in concorrenza con Grado, né vede Grado in funzione concorrenziale. Ciascuno dei due centri procede per la propria strada ed anzi, proprio per rafforzare vicendevolmente la posizione nei confronti soprattutto dell'estero, si è pensato ad un consorzio che persegua quale fine primo una maggiore valorizzazione turistica dell'intera

laguna, da Grado al Tagliamento.

Lignano ha assunto ormai dimensioni che impressionano. E' una città balneare, sviluppata in pochi anni, con una certa razionalità. La stessa sua estensione consente una distribuzione funzionale delle sue strutture, nel senso che c'è una tale varietà di ambiente, in senso naturale, da soddisfare in partenza le esigenze più disparate. La bellezza di Lignano è costituita dal suo verde, indubbiamente, un verde abbastanza protetto, certo non aggredito ma soltanto occupato dalle abitazioni, dalle ville, dagli alberghi. Nella stessa Lignano Sabbia d'oro, che è la zona più edificata, l'atmosfera è riposante, perché gli alberi sembrano fare cuscinetto fra edificio ed edificio. A Lignano Pineta addirittura le villette sono celate nel verde e se non fosse per certi grattacieli del lungomare — male irrinunciabile anche se non inevitabile di tutte le spiagge sfruttate dal turismo — l'impressione generale sarebbe proprio di una cittadina costruita con buon senso e intelligenza.

L'arenile di Lignano continua ad essere un filone d'oro per gli imprenditori, che continuano ad investire fior di capitali; segno che si crede in Lignano, nel suo futuro turistico. Mi ha detto un commerciante del luogo, uno di quelli che la sanno lunga, che esistono progetti per almeno una dozzina di milioni di metri cubi di edifici; con i prezzi correnti si può parlare di almeno 14-16 miliardi di lire, prossimi ad essere riversati da privati su Lignano, dove veramente la sabbia è d'oro.

La situazione è tranquilla, insomma, controllata da un Comune chiamato da pochi anni dall'autogoverno nel territorio e da una Azienda di soggiorno che ha già rivelato notevoli doti, per larghezza di vedute e capacità amministrative.

Corrente nordica

L'iniziativa di maggiori dimensioni, già in atto, è dovuta ad una società italo-belga, svizzera, che si accinge a realizzare lungo la foce del Tagliamento, nella zona Lignano Riviera, un villaggio internazionale per una capacità di 15 mila posti letto, con alberghi di lusso, pensioni, villette con parchi e piscine. Il tutto è già stato dato, si è già arrivati alla prima tappa, un primo gruppo di costruzioni che rappresenta un lotto pilotato, già oggetto di incondizionata ammirazione quando è stato inaugurato. I lavori dovranno ultimarsi entro 5 anni, con un migliaio di posti letto già per il 1970. Se il Comune darà il suo benestare al più presto, le scadenze previste saranno senz'altro rispettate.

Quale beneficio trarrà Lignano dalla nuova iniziativa? Il villaggio internazionale punta su un turismo altamente qualificato, che dovrebbe rappresentare l'ultimo stadio nelle tre suddivisioni in cui si esprime nella intera penisola: di massa a Sabbia d'oro, più elevata a Pineta, di grande eleganza a Riviera. La qualificazione sarà rappresentata soprattutto dallo sviluppo delle attrezzature nautiche, con la realizzazione di una nuova darsena in grado di ospitare 400 natanti da diporto. Essa troverà sede ai bordi della zona residenziale e sarà collegata alla foce del Tagliamento per mezzo di un canale. Il nuovo villaggio sarà l'ideale per il riposo, poiché è prevista una zona di silenzio, con traffico vietato a tutti i veicoli. Lungo il Tagliamento sorgerà invece la zona attrazioni, con palestre, campi di tennis, piscina olimpionica, nights, passeggiate. Una zona da sogno, che eleverà il livello delle attrezzature di Lignano, creando una città nella città, con propria autonomia e con caratteristiche turistiche di lusso.

Esiste il pericolo di una «saturazione», per la Lignano turistica? Le iniziative sono in fase di perdurante espansione, occorre però che corrispondano un incremento degli arrivi e delle presenze dei turisti. A Lignano si costruisce prima, non si attende che l'afflusso di nuove correnti turistiche determinino l'esigenza di nuovi posti letto. Ma il problema del compenso fra domanda e offerta è ben presente ai dirigenti dell'Azienda di soggiorno. Me ne parla per essi il signor Roberto Forster, capo dell'ufficio propaganda, stampa e P. R. dell'ente.

«Non si vuole, non si può naturalmente andare oltre un certo limite — dice Forster — perché allora ci troveremmo davanti a un fallimento. Pro-

cediamo con dinanzi a noi la visione chiara della situazione presente e la prospettiva realistica del futuro. Programmi ragionati dunque, non avventati. Le statistiche parlano in nostro favore, perché di anno in anno i bilanci progrediscono nei dati complessivi. E sono dati soddisfacenti. Nostra preoccupazione è di qualificare il turismo di Lignano, farne una spiaggia internazionale, aperta a tutti i turisti europei. Oggi la corrente tedesca è quella più sostanziosa, fra le varie che compongono il turismo di Lignano. Noi vogliamo dare ad essa un valido ricambio, cercare altre correnti, dare un volto più eterogeneo alla massa dei turisti che affollano d'estate la nostra spiaggia. Dobbiamo entrare in nuovi mercati, richiamare i cittadini di altre Nazioni: in questa direzione è orientata la nostra azione attuale».

La propaganda. E' un mezzo indispensabile per sfondare. «Con la Regione — spiega Forster — ci si è mossi molto bene. Abbiamo più mezzi, possiamo farci sentire all'estero. Da soli, oppure assieme a Grado, che l'obiettivo è comune. Partiamo in ritardo rispetto a Jesolo, che è aiutata dal Lido di Venezia, di cui praticamente rappresenta una succursale, ma gli sforzi fatti troveranno presto compenso con gli interessi. A Lignano possiamo offrire almeno tre tipi di turismo, possiamo accontentare qualsiasi esigenza e ancor più lo potremo in un avvenire molto prossimo. Ci sono molti progetti in fase di attuazione, fra pochi anni Lignano stupirà tutti, anche noi che ci viviamo. Abbiamo fiducia in questa direzione: questa è la forza di Lignano».

Lignano felice, Lignano affollata. Ma in cosa consiste la sua fortuna? In fondo il turista qui cerca due cose fondamentali: sole e mare. Mare con la sabbia, basse e mare, con temperatura calda. Poi cerca qualche passaggio per quando non è più al mare, per quando non c'è più sole. Le esigenze a questo punto si fanno le più svariate, ma esse trovano puntuale soddisfazione. Tennis, minigolf, kart, piattello, vela, sci d'acqua, locali notturni, gelateria, centinaia, birrerie, sale da gioco: di tutto un poco, per tutti i gusti, per tutte le età.

Ritorniamo in breve alle cifre. Più italiani che stranieri, abbiamo detto, ma la differenza non è rilevante. E fra gli stranieri, al primo posto i germanici seguiti a ruota (la differenza è minima) dagli austriaci. Al terzo posto per giornate di presenza i francesi (94 mila lo scorso anno), seguiti dagli svizzeri (87 mila) e dai belgi (63 mila). Vengono in misura inferiore statunitensi, svedesi, jugoslavi. E' sulla corrente nordica che si punta essenzialmente, ma sarà difficile sottrarla all'orbita jugoslava, alle coste istriane e dalmate, dove essa si dirige in prevalenza. Questo comunque il compito principale dell'Azienda di soggiorno di Lignano, che vuole un ricambio per la sostanziosa corrente tedesca.

Ma un obiettivo su cui l'Azienda punta molto — è il caso di dirlo — è la casa da gioco. La si considera il toccasana per prolungare la stagione turistica del centro, come viene esplicitamente ricordato in un documento votato dal Consiglio di amministrazione dell'ente.

La casa da gioco

Il documento si richiama ad una richiesta formulata fin dall'agosto 1964 ed è rivolto all'attenzione degli organi responsabili delle province di Udine e Pordenone, nonché ai parlamentari e ai consiglieri regionali. Una battaglia difficile, che però Lignano è ben decisa a sostenere. Statistiche alla mano, il periodo di permanenza piena dei turisti, nell'arco di quattro mesi e mezzo, è di 76 giorni, equivalente ad una occupazione totale media dei posti letto disponibili del 50 per cento. Troppo poco.

Sulla casa «a gioco», per tutte le attività collaterali che essa richiamerebbe, si punta molto, ma non in forma esclusiva, ha detto il P. R. dell'Azienda, Roberto Forster. Abbiamo già ricordato il Villaggio internazionale di Lignano Riviera. Molti altri progetti sono allo studio o in fase di prossima attuazione. L'Azienda di soggiorno è impegnata a esempio nella costruzione di una nuova terrazza a mare, al posto di quella ormai decrepita che sorge sul litorale di Lignano Sabbia d'oro. E' una costruzione caratteristica, che per molti anni è stata un po'

biematico allargare oppure realizzare un ponte girevole più largo e poiché il canale deve restare navigabile, si pensa ad un altro sovrappasso.

Per quanto riguarda ancora i collegamenti dagli aeroporti di Venezia e Ronchi i turisti sono accompagnati direttamente a Lignano. La realizzazione completa dell'autostrada migliorerà la situazione per i turisti provenienti in particolare dal Veneto, essendo attualmente il traffico già aperto fino a Portogruaro. E' sempre in tema di collegamenti, viene accarezzato con molto interesse il progetto di una strada circumlagunare, che dipartendosi dal casello autostradale di San Giorgio di Nogaro dovrebbe raggiungere Lignano attraverso gli isolotti della laguna. Un progetto destinato ad avvicinare Lignano in particolare a Udine (e quindi all'Austria e al Nord) nonché a Trieste. Grado con la sua nuova strada per Monfalcone ha già conquistato molti triestini, che vi arrivano in un soffio; e Lignano vorrebbe fare altrettanto, accorciando di circa 25 chilometri la distanza attuale. Basta osservare una carta geografica della zona per capire l'importanza di questa realizzazione.

E' una Lignano dinamica, avveniristica, quella che gli amministratori locali progettano e contano di realizzare. Una Lignano fiera di rappresentare il litorale friulano, con la prospettiva di estendersi quale zona residenziale anche negli isolotti che la presidiano verso la terraferma. I capitali a disposizione sono notevoli, riversati «oprattutto da privati»; è necessario soprattutto non scoraggiare le iniziative. Chi viene una volta a Lignano, ci ritorna: è un po' lo slogan di questa località, sicura di esercitare una attrazione irresistibile sul turista di qualsiasi ceto. Chiuso come tutte le spiagge, Lignano sa essere, subito dietro il lavoro, una ordinata cittadina turistica, che consente un riposo assoluto a chi lo cerca. Possiede insomma la formula migliore per guarire tutti dalla nevrosi, per garantire a chi lo desidera un paio di settimane di svago e di tranquillità.

Dante di Ragogna

Popolazione estiva

Con una popolazione estiva che raggiunge le centomila unità e l'arrivo domenicale talvolta anche di oltre 50 mila persone, è chiaro che Lignano deve possedere adeguati collegamenti, in grado di smaltire il grosso traffico che tale afflusso determina. La superstrada 354 che in circa 22 chilometri porta dalla statale 14 o dal raccordo autostradale (uscita per Latisana) a Lignano, presenta un pericoloso incrocio con la stessa 14 e subito dopo un passaggio a livello sulla ferrovia Trieste-Venezia. E' già stata appaltata la costruzione di un sovrappasso, che collegando direttamente la superstrada al raccordo autostradale eliminerà le cause degli incidenti, sempre molto frequenti, e le soste dinanzi alle sbarre, con le conseguenti lunghe code di veicoli specie alla domenica. Altra causa di rallentamenti della marcia dei veicoli è rappresentata dalla strettezza in corrispondenza del ponte girevole, alle porte di Lignano; poiché sarebbe pro-

regala a tutti il manifesto del RAZZO SATURNO APOLLO

In ogni copia di PANORAMA ora in edicola un manifesto gigante a colori che vi spiega e vi mostra tutto sul razzo vettore SATURNO, che sta portando l'APOLLO 11 verso la Luna

Panorama

i fatti separati dalle opinioni

Un settimanale Mondadori

GIORNALE TRIESTE

RUBINETTI ASCIUTTI QUASI OVUNQUE IN CITTÀ

SEMPRE PIÙ CRITICA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA

Con i consumi ormai oltre i limiti delle condotte diventa un problema anche la gestione dei serbatoi

Un'indagine statistica sulla vendita dell'acqua minerale a Trieste nella stagione estiva darebbe indubbiamente dei risultati estremamente eloquenti. Perché nei mesi caldi tale smercio viene a rappresentare una fisionomia del tutto particolare, considerata la precaria situazione della città nel campo del rifornimento idrico.

Un po' in tutte le case ormai si è costretti a fare provvista d'acqua non soltanto per estinguere la sete, ma anche per cucinare i cibi e lavarsi. Le telefonate al nostro centralino si susseguono, con ritmo progressivamente allarmante: «Non ce la facciamo più. E' mai possibile che ad ogni ritorno della stagione estiva si debba assistere, impotenti, al triste spettacolo dei rubinetti desolatamente asciutti? Con l'acqua minerale, siamo costretti a lavarci!».

La storia si ripete, purtroppo, e il disagio aumenta ogni anno che passa. Negli uffici dell'Acegas, distributrice dell'acqua, la situazione non è certamente migliore: anche qui piovono le telefonate, alle quali purtroppo non sanno come rispondere; allargano le braccia e si augurano che finalmente il tanto atteso acquedotto del Duemila divenga realtà. Quest'anno si è cominciato presto, con le restrizioni dell'acqua, date le condizioni atmosferiche, e s'è avuto un periodo di relativa tranquillità, per riprendere quindi nel momento in cui le richieste denotavano un nuovo balzo all'insù.

Dal 18 giugno al 9 luglio si è dovuta limitare l'uscita dell'acqua dai serbatoi, in modo da mantenere negli stessi un livello di sicurezza, anche se minimo. In tal modo si evita lo svuotamento completo dei serbatoi e la conseguente immissione d'aria nella condotta, che potrebbe provocare l'interruzione completa della distribuzione idrica in tutta una zona, perché di tempo e di tempo, quando l'aria è entrata nelle condutture, creando delle enormi difficoltà per ripristinare la situazione di normalità; poi, superato l'inconveniente, dalle 21 l'acqua è stata erogata per tutta la notte.

Negli ultimi giorni, la situazione è cominciata nuovamente a precipitare, per cui altre restrizioni si sono aggiunte alle precedenti, portando un sensibile disagio negli appartamenti che l'acqua non riusciva a raggiungere. Lunedì sono stati erogati 148 mila metri cubi, il giorno seguente, mercoledì, 142 mila e giovedì 145 mila metri cubi; ma è evidente che si è ancora ben lontani dalla cifra che invece dovrebbe venir erogata per rispettare i consumi attuali dei triestini. Una cifra che nessuno conosce, per il semplice motivo che — ad un certo momento — il tecnico dell'Acegas sono costretti a stendere le condutture d'uscita dai vari serbatoi dell'azienda, con la conseguenza che specialmente le zone alte della città e gli ultimi piani di alcuni palazzi — anche per molte ore — rimangono senza acqua.

TEMA PER LE PROSSIME GIORNATE MEDICHE PERICOLI DA PREVENIRE NELL'USO DEI FARMACI

La ventitreesima edizione delle Giornate mediche triestine — che si terrà dal 4 al 7 settembre prossimo — sarà dedicata al danno iatrogeno provocato, cioè, dai medicinali. L'interessante tema è stato illustrato dal primario prof. Macchioro, nella sua veste di commissario della Scuola medica ospedaliera e delle Giornate mediche triestine, rilevando anzitutto come l'impiego dei mezzi curativi che interessano il paziente divenga sempre più complesso. Ed è allora che si verificano luci ed ombre in un settore umano tanto importante, quando si riflette che la farmacologia moderna rappresenta una delle conquiste più elevate, più difficili e più esaltanti: e se l'afflusso dei nuovi farmaci negli ultimi anni ha permesso di ottenere indubbi, notevoli progressi, d'altro canto pur scontato che ha creato un numero di problemi di non minore ampiezza.

E' noto che i farmaci, prima di essere immessi alla vendita, devono venir sottoposti a un metodico e severo vaglio sperimentale e clinico; ciononostante non sono rari i casi in cui determinati medicinali si rivelano non completamente innocui, ma talvolta addirittura dannosi per l'organismo umano. Ecco, allora, che questo complesso di disturbi attribuiti ai farmaci costituisce il capitolo della patologia di origine farmacologica, o delle cosiddette «malattie iatrogene».

Il prof. Macchioro è stato esplicito al riguardo: i farmaci moderni non hanno semplificato — come si potrebbe invece credere — la cura. Per la loro attività, anche a piccole dosi, e per i possibili effetti duraturi, i costituenti sostanze da trattarsi con particolare prudenza; ne deriva che la terapia moderna è diventata decisamente più risolutiva, ma anche più difficile e responsabile.

E' ben vero — si è voluto sottolineare nel corso della conferenza stampa — che nella stragrande maggioranza dei casi i disturbi provocati dai farmaci non determinano danni apprezzabili, e tende a dileguarsi insieme con la sola sospensione del farmaco stesso. Non bisogna dimenticare, però, come in analoghe circostanze le reazioni del soggetto possono verificarsi in modo molto diverso per cui un medicamentoso somministrato in dosi identiche può provocare in una persona un danno specifico, mentre lascia un'altra del tutto indenne. Di conseguenza, si può affermare che non esiste farmaco con un unico tipo di reazione, né d'altro canto paziente con un unico tipo di risposta. Ed è constatato che anche la stessa azione e altri fattori psicologici possono decisamente influenzare le risposte ai farmaci.

Il campo di discussione e di studio è vastissimo: prova ne sia l'elevato numero di relazioni già iscritte (ventitré), provenienti anche dall'estero. La manifestazione scientifica — che gode dell'alto patronato dell'Università degli studi — prenderà l'esame di varie possibilità e i più disperati casi, partendo anzitutto dal presupposto che la somministrazione dei farmaci va fatta in rapporto al malato, non alla malattia. Ed è in questa sottigliezza che risiede il grande segreto della medicina.

Un'indagine statistica sulla vendita dell'acqua minerale a Trieste nella stagione estiva darebbe indubbiamente dei risultati estremamente eloquenti. Perché nei mesi caldi tale smercio viene a rappresentare una fisionomia del tutto particolare, considerata la precaria situazione della città nel campo del rifornimento idrico.

Incontro di Devetag con il medico provinciale

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto ieri mattina nel suo ufficio, in visita di presentazione, il nuovo medico provinciale di Trieste, dott. Vincenzo Rocchetto.

Con il dott. Rocchetto, che proviene dall'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ed

ha assunto la carica già ricoperta dal dott. Scenone, l'assessore Devetag ha avuto un primo scambio di vedute su quelli che sono i problemi di fondo in materia igienico-sanitaria, sia a livello nazionale e sia, in modo particolare, per la provincia di Trieste: situazione sanitaria, rete ospedaliera, riforma sanitaria ed ospedaliera, inquinamento marino, ecc. Comune è stato l'auspicio di una costante e feconda collaborazione fra Stato ed Ente regionale. Aspetti e problemi locali verranno affrontati ed approfonditi in successivi incontri con il dott. Rocchetto.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale, contrattato a comparsazione: 1 l. ufficiale macchina (patentato); 1 ufficiale meccanico; 3 marinai.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale, contrattato a comparsazione: 1 l. ufficiale macchina (patentato); 1 ufficiale meccanico; 3 marinai.

E' MANLIO DUSSICH SERVOLANO LAUREATOSI IN AMERICA

Anche un triestino fra gli artefici del grande viaggio sulla Luna

Ha lavorato sul primo stadio del Saturno che ha portato nello spazio l'«Apollo 11» Pronto sulla rampa di lancio l'«Apollo 12» se dovesse rendersi necessario l'impiego



Manlio Dussich ritratto accanto alla capsula dell'Apollo 11 alla vigilia della grande impresa

Anche un triestino è fra gli artefici del viaggio sulla Luna. Lo rivela il nostro collaboratore Armando Zimolo nell'interessante nota che siamo ben lieti di pubblicare.

Il «Piccolo» si è già occupato di Mr. Manlio Dussich, triestino, tra i missili. Nato nel 1929 emigrando in America e, frequentando le scuole serali, ri-

uscita a dipingere ingegnere tecnico e meccanico, per essere quindi assunto quale tecnico della NASA. Dal '52 a Cape Kennedy, vi era arrivato quando un articolo su di lui e gli altri italiani che lavorano a Cape Kennedy sulla rivista «Esplorazione».

Avevo conosciuto Mr. Dussich allorché, invitato in America nell'ambito del «Leaders program», per la visita al centro spaziale americano il Dipartimento di Stato m'aveva appoggiato appunto a lui, proprio perché triestino d'origine. Dopo di allora i nostri contatti si erano limitati di tanto in tanto a una cartolina e a qualche lettera, e ultimamente avevo letto un articolo su di lui e gli altri italiani che lavorano a Cape Kennedy sulla rivista «Esplorazione».

Quale la mia meraviglia, mentre l'Apollo 11 vola verso la Luna, nel sentire Mr. Dussich al telefono e vederlo arrivare a casa, con la moglie. Come mai non è in questi momenti a Capo Kennedy?

Dussich lavora sul primo stadio del «Saturn» e sulla piattaforma di lancio mobile, la «LUT» (large umbelica tower), più grande della stazza della «Liberty», deve far l'altro controllo le componenti elettriche e meccaniche del razzo, che ha 10 m. di diametro ed è lungo 42 m. Assurto il suo compito, partecipa al razzo, Mr. Dussich, ha concesso una breve intervista e ha parlato per l'Europa. Ma nel corso della conversazione apprendo particolari interessanti e una notizia del tutto inedita. Dussich non ha lavorato ultimamente soltanto sul «Saturn» 5, che porta il numero di serie 506, cioè il solo della serie «Saturn», quello che ha lanciato cioè verso la Luna lo «Apollo 11», ma anche sul «Saturn» 507, cui è abbinata la capsula «Apollo 12». E l'Apollo 12 è già pronto sulla piattaforma di lancio. Se il viaggio di Armstrong, Aldrin e Collins sarà O.K., se tutto andrà bene, l'Apollo 12 partirà per una nuova missione tra circa due mesi. Ma se — ed è qui il lato sensazionale della notizia — i tre astronauti dovessero incontrare delle difficoltà, se il «LEM» non potesse riagganciarsi alla astronave, l'Apollo 12 — dice Mr. Dussich — parlerebbe per

STATO CIVILE

18 luglio
MORTI: Denich ved. Masutti Maria a. 64; Tenore Giorgio a. 59; Atzini Ignazio a. 88; Bianco Ernesto a. 50; Flego Giuseppe a. 74; Knecht in Maria Maria a. 69; Caporal ved. De Chiara Orsola a. 73; Vidulich Giuseppe a. 55; Oberdan Luigi a. 69; Pleschier Egidio a. 86.
NATI: 6.

APERTO IL CORSO DI STUDI ALL'UNIVERSITÀ

Sul diritto del lavoro convegno internazionale

Presenti settantacinque studiosi di venti Paesi

Si è aperto ieri all'Università degli studi il Corso internazionale sul diritto del lavoro, l'Assise divenuta ormai tradizionale per la nostra città, nella quale richiamano docenti di chiara fama e studenti che vi accorrono in numero sempre maggiore.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato, tra gli altri, il Magnifico Rettore Origone, il Proindaco Lanza e il direttore della Scuola internazionale, Balzarini, i quali hanno illustrato le finalità e gli scopi della manifestazione scientifica, sottolineando l'importanza che essa riveste. La prova è offerta, anche e soprattutto, dalla presenza di 75 studiosi di venti Paesi, giunti a Trieste per partecipare alla settima edizione del Corso internazionale.

La conclusione dell'Assise è prevista nella prima decade del prossimo mese di agosto; le lezioni saranno suddivise in due parti: la prima sarà di carattere istituzionale, sui vari sistemi istituzionali e sulle legislazioni europee; la seconda di carattere comparativo, nel corso della quale verranno posti a confronto i problemi che sorgeranno. I temi che verranno trattati interessano rispettivamente la sindacale, i contratti e i rapporti di lavoro, e infine i licenziamenti.

Rito sul Calvario

Con una cerimonia che si svolge stamane alle ore 9.30 in vetta al Calvario, l'Arma dei Carabinieri ricorda il 54° anniversario della cruenta battaglia che, su quel monte, vide rifugiare l'esercito di un reggimento di carabinieri. Vi presiederanno il vicecomandante generale dell'Arma gen. Fiore, alti ufficiali e le maggiori autorità locali.

Preso un'auto con sigarette

ARRESTATO IL CONTRABANDIERE

Militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza hanno fermato ieri all'alba, nei pressi di Campo Marzio, un'autovettura Fiat 1500 condotta da tale Sergio Giraldi: nel portabagagli sono stati rinvenuti kg. 24 di sigarette di contrabbando marca «Marlboro».

Evidentemente le lunghe ore della notte passate dal finanziere per indagare e appostamenti sono risultate fruttuose: infatti i movimenti sospetti dell'autovettura non sono sfuggiti all'occhio attento dei militari che, dopo averla seguita per un tratto, decidevano di bloccarla, appunto a Campo Marzio. L'autovettura e le sigarette sono state sequestrate.

Il Giraldi non muove per fatti di contrabbando è stato associato, in stato d'arresto, alle carceri del Coroneo a disposizione del Procuratore della Repubblica.

Sforata da un'auto si ribalta con la bici

Una macchina in sorpasso deve aver sfiorato a tal punto una giovane ciclista (bici e motocicletta) che quest'ultima è rimasta a terra. Il fatto è avvenuto in via Carli 22, da far perdere il controllo della guida e mandarla fuori strada. La corsa incontrollata è finita davanti alla porta di un bar in via Tedeschi. La Marchi, che era in compagnia di una coetanea, è stata accompagnata da quest'ultima all'ospedale su un'autolettiga della CRI. La giovane ciclista ha riportato nella caduta un trauma cranico, sindrome commotiva, contusioni al volto e ad un ginocchio, nonché amnesia retrograda. Riconferma in neurochirurgia guarirà in una settimana.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo de' Paoli — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.48. La luna nasce alle 10.19 e tramonta alle 23.03.

Ieri: temperatura massima 29,7, minima 21,7; pressione mm. 760,5; umidità relativa 50 per cento. Vento km. 9 da Sud-Est; cielo nuvoloso coperto; mare calmo con temperatura di 23,8 gradi.

Mare — Oggi: alle 13.45 con cm. 38 sopra il l.m. e bassa alle 19.45 con cm. 14 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 1.00 con cm. 41 sopra il l.m. e bassa alle 7.10 con cm. 41 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno: Infrarossi (dal 9.30 alle 19.30): Doro, piazza Goldoni 4, tel. 3908; Cipolla, via Bellugio 4, tel. 3909; Marchio, via Giannicola 44, tel. 3947; Miami, via Miramare 17 (Barcola), tel. 41028.

Elenco delle farmacie che rimangono aperte nel pomeriggio di oggi, sabato, quando chiuderà la rete delle farmacie osserva il turno di riposo settimanale: Vismetti, piazza della Borsa, 12; Al Centro, via Rossetti, 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; S. Anna, erta di S. Anna, 10; Bisolotto, via Roma, 16; Alpinello d'Oro, piazza Goldoni 4; Cipolla, via Bellugio, 4; Marchio, via Giannicola, 44; Miami, via Miramare 17; D'Amore, via Zorutti, 19; Signori, piazza Cepeda, 3; Tamaro e Neri, via Dante, 7; Godina, campo S. Giacomo, 1; Nicoli, via di Servola, 80.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAMI per chiamata notturna telefonare al 37265, per chiamata nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744521.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 92235.

ESPLOSA LA CALDANA E AFFOLLATI I BAGNI

In una giornata afosa sfiorati i trenta all'ombra

Trieste è stata ieri una delle più calde città d'Italia Grosse nuvolaglie ma poche gocce di pioggia in serata

Sono finiti i giorni del sole quieto. Ieri è stata registrata, con 29,7 gradi, la temperatura massima di quest'anno. Di questo record stagionale, ad ogni modo, si sono accorti tutti, in città, tale è stata la calura, tanto più avvertita in presenza di un tasso d'umidità dell'aria (pari al 50 per cento) assai elevato se si considera che il fenomeno coincideva col sole pieno, in un cielo azzurro pallido per la capra stagnante. Una lieve brezza di scirocco è soffiata per tutta la giornata senza recare alcun refrigerio, anzi rendendo ancor più arroventata o irrespirabile l'atmosfera di per sé pesante: la temperatura del mare, poi, ha sfiorato addirittura i 26 gradi, a qua ferma bruciante dei bagnanti un certo «D'» possibile ristoro al grande caldo.

La precedente punta massima registrata quest'anno era di 27,7 gradi: un record che restava ormai da una dozzina di giorni, cioè da sabato 5 luglio; da allora la temperatura si era mantenuta relativamente mite ed anzi c'è stato in mezzo un autentico tuffo in clima autunnale, con il termometro sceso il 10 luglio fino a 14,5 gradi; una minima assai rara di questa stagione, e già ieri l'altro c'era stata una prima avvisaglia di quest'ondata di caldo, con 27,1 gradi; e ieri infine 29,7, secondo il dato ufficiale registrato dal locale Istituto idrografico; ma ci sono come vengono effettuati tali rilievi, con scientifica validità: essi costituiscono una media delle temperature massime registrate nella giornata in diversi punti della città, anche sulle alture ventilate, e con l'avvertenza di proteggere gli apparecchi dai raggi del sole; per cui è da ritenere che in alcune zone della città la temperatura abbia abbondantemente superato ieri, nella realtà, i 30 gradi: al sole, certamente, temperature da deserto infuocato, 40 gradi e più. Ed anche la punta minima registrata ieri è stata eccezionale: 21,7 gradi, Trieste, una delle città più calde.

La gran «afa» è stata, come di co' suato, la premessa, verso il tramonto, di un cielo progressivamente invaso da grosse nuvole, foriere di un classico temporale estivo; ad ogni modo, la pressione si mantiene stazionaria su livelli piuttosto alti, per cui è da presumere che l'attuale ondata di caldo non sia destinata a passare rapidamente; neanche un forte acquazzone, probabilmente, riuscirà ad accorciare il corso. In ogni caso, le poche roccie serali hanno poi lasciato — alla lettera — il tempo che avevano trovato.

Il caldo che fa: IERI
MASSIMA 29,7
MINIMA 21,7

HA MOSTRATO IERI SEGNI DI RIPRESA

Migliora la superstite della tragedia di Sistiana

Giunti dall'Austria i familiari del guidatore deceduto nel violento scontro con il camion

A Zagabria e Plitvice

L'U.T.A.T. effettuata dal 26 al 27 luglio una gita in autotreno alla ZAGABRIA, LAGHI DI PLITVICE ed ABAZZIA.

Quota Lire 12.800

Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Giudicate troppo care le soglie da 4 turisti

Quattro turisti belgi, due coppie di coniugi, sono venuti a divertirsi l'altra sera con il proprietario di un ristorante. A loro giudizio il costo delle soglie che avevano consumato (9000 lire) era eccessivo. La questione è finita in polizia. I turisti in transito per Trieste e diretti in Jugoslavia hanno ritenuto di saldare il conto con poco più di settemila lire, parte in moneta italiana, in franchi francesi e in franchi belgi. Il proprietario ha accettato l'autolimitazione di prezzo con la riserva, però, se ne avesse avuto volentieri, ha precisato di sporgere querela contro i quattro belgi. Da ciò il diverbio che ha fatto accorrere gli agenti. Sul menù il prezzo delle soglie era fissato in 600 lire l'etto. Non c'è stato un equivoco all'origine dello scontro verbale.

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 7 al 13 luglio: scarlattina casi 2; morbillo casi 14 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 1; pertosse casi 2; polmonite idiopatica casi 8; rubella casi 3; epatite infettiva casi 7 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliartriale acuto casi 2.

dot. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

ore 12 - 13.30 e ore 18 - 20

VIA TORREBRANCA N. 43

(angolo via C. Cauducci)

TELEFONO 61740

Aut. 18659/87

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DRAMMATICA SCENA IERI POMERIGGIO IN VIA DELLA PIETÀ

NEL LITIGIO CON IL MARITO SI GETTA DALL'AUTO IN CORSA

Disperato gesto di una donna, ieri pomeriggio in via Pietà. In seguito a una lite con il marito la donna ha aperto la portiera della macchina in corsa lanciandosi a terra. Fortunatamente ha ripreso solo delle ferite guaribili in breve tempo.

Protagonista del drammatico episodio la signora Natalia Lazzarini, di 34 anni, abitante in via di Servola. Verso le 17.30 la signora si trovava sulla via di Servola. L'uomo ha bloccato la sua auto

guidata dal marito Giuseppe Dodich, di 32 anni. I coniugi stavano discutendo piuttosto animatamente e, ad un tratto, la donna ha compiuto il drammatico gesto, senza che il marito riuscisse a prevenire le sue mosse: la Natalia ha aperto la portiera e si è lanciata in strada. Nella caduta ha battuto il capo riportando un trauma cranico e serio contusioni, nonché contusioni al volto e alle ginocchia. L'uomo ha bloccato la sua auto

correndo in soccorso della moglie provvedendo ad avviarla al vicino ospedale con la stessa macchina. La Dodich è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sei giorni.

Ritrova da solo l'auto che gli era stata rubata

E' stata davvero una sorpresa per il signor Dario Balos (31 anni, via Romagna 24) vedere una «Fiat 1100» del tipo «D» in sosta in una piazzola a circa trecento metri dal bivio per Miramare, in direzione di Grignano. Un rapido controllo alla targa (TS 961193: non c'erano dubbi). Era la sua auto, finita in mano ad ignoti la notte tra martedì e mercoledì scorso.

Il proprietario, soddisfatto di averla ritrovata in buone condizioni, ha fatto intervenire gli agenti della Questura. Rapido controllo: i malviventi avevano forzato la serratura del portabagagli impossessandosi dei vari attrezzi (tra cui anche il triangolo rosso) e la serratura del serbatoio di benzina. Di benzina, logicamente, neanche una goccia. E' stato altresì accertato che per trafugare la macchina i malviventi avevano messo in opera il vecchio metodo: diavolo l'interruttore della messa in moto hanno attaccato i fili tra loro con nastro isolante.

Grave ruzzolone di un marittimo greco dalla passerella della sua nave: è accaduto sulla nave «Fraternità», ormeggiata presso l'«Angar 55» al Porto nuovo. Il marittimo Stavros Kulis, di 18 anni, nel scendere a terra a scuola battendo il fianco sullo scorcimano metallico.

LA VETTURA PER LE VOSTRE VACANZE

NSU PRINZ 4 L

Consegna immediata solo presso

l'AUTOSALONE CATULLO

Consumo 5,7 per cento :: Tassa annua 7660 lire

Velocità 125 km. ora :: Raffreddamento ad aria

Via F. Severo 34 — TRIESTE — Telefono 764409

BRAUN

Un costante controllo della linea?

Bilancia Braun con memoria del peso.

In vendita presso:

Giovanni Stefani

Via Barbabiga 8 Trieste

Tullio Natale Via Battisti 12 Trieste

Corso del Popolo 23 Montebelluna

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Aut. 18659/87

Per trovare un'attività sostitutiva della Solvay è stata creata un'azienda a carattere trainante

Gefter-Wondrin (MSI) ha rilevato alcune perplessità per la frammentarietà e per quello che ha definito il carattere dittatistico del provvedimento. Betoli (PSIUP) ha osservato che i richiami al piano non servono in quanto esso è inoperante e ha definito la legge un

PO CENA FRA AMICI
D ACCIDENTALE
TO D'EBBREZZA

Che sbornia ragazzi!

Che sbornia ragazzi! E con quali conseguenze, ben più gravi del consueto mal di testa che si risolve con una buona dormita: due ragazzi di 15 an-

Incarichi nelle scuole per industria e artigianato

All'albo dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Trieste è affissa la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della scuola ai sensi dell'art. 5 del D.M. 24 giugno 1989, sono stabiliti i titoli, i requisiti e i criteri in base ai quali saranno conferiti gli incarichi d'insegnamento per il prossimo anno sc. 1989-90. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 25 c. m.

razioni ad un braccio e a un ginocchio e il Degrassi contusioni escoriate multiple ad un braccio con lacerazione epicutanea di un dito ed escoriazioni ad una gamba. Guariranno in meno di una settimana. I riievi dell'incidente sono stati assunti dalla Polizia stradale.

Se oggi fosse ammainata la bandiera del passato, soltanto il vuoto dominerebbe sovrano nel mondo.

L'Università, ai grandi istituti, alle scuole ed enti specializzati, le associazioni hanno per la loro stessa formazione un compito di attivazione e di soddisfacimento dei postulati che la collettività spontaneamente sprime.

La selezione si opera da sé,

la dott. Favretto, membro della Commissione porto, il quale ha concluso con l'auspicio della Junior Chamber di poter dare il suo fattivo contributo per portare alla ribalta del grosso pubblico, troppo spesso assente e distante, anche altri e più potenti problemi.

considerato le situazioni e gli
interamenti esistenti presso il
ovd Triestino e l'Ente Porto.
Molto apprezzato è stato an-
che l'intervento del sig. Galzaro
della CISL, il quale ha sotto-
linato la disponibilità della sua
associazione sindacale per uno
studio sui diversi problemi del-

Reggio Calabria 20, 28; Messina 27; Palermo 20, 25; Catania 27; Alghero 17, 29; Cagliari 17, 29. **Stato del cielo:** nuvole sparse sulle spiagge — Lignano: temperatura aria, massima 31, minima 24; umidità 65; vento da S-E; sabbia 45; mare 24; cielo sereno. **Stato del mare:** mare calmo; leggero vento da S-E. **Grado:** temperatura aria, massima 30, minima 22; mare 27; sabbia 45.

patenti per sopravvenuta idoneità dei titolari e 3 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali ed inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

Uno di essi, Giovanni Strohmayer, di 40 anni, domiciliato in via D'Alviano 84, venne fermato: egli non ha però voluto ammettere niente, sostenendo di essersi trovato a transitare

e pascerti di verde e del profumo della menta, del ginepro e del timo puoi avere la fortuna di incontrare un capriolo. Sono attimi di gioia incomparabile che l'animale dona all'uomo per poi subito, con estrema eleganza, sparire nella macchia.

Alcuni giorni or sono due uomini con il cuore in pace hanno trovato nella macchia di bosco che da S. Lorenzo si estende fino a Grozzana e Basovizza due piccoli caprioli

nuole loro molto bene e tranquilli poppano, succhiano il latte e poi giocano e guardano all'uovo con tranquillità e quasi con riconoscenza. E attendono fiduciosi e sereni il tempo in cui ritorneranno liberi nel meraviglioso mondo del bosco.

La via Verga è stata chiusa al transito dei veicoli a causa dei lavori di sistemazione della pavimentazione stradale.

zioni in sede sociale, via S. Felice, 1 - tel. 68795.
ICI CAI XXX OTTOBRE — Cominciano le iscrizioni al corso estivo per i soci al Cadini di Misurina, con alloggio al rifugio F.lli Fonda Savio. Le lezioni e i previsti turni settimanali finiscono il 30 agosto 1969. Dettagliate iscrizioni e programmi in sede sociale, via S. Felice, 1 - telef. 68795. Le iscrizioni termineranno giornalmente dalle 17 alle 21.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il riposo della Lady



Roma — Carol Sinclair, Lady Marocco, parteciperà al concorso di Lady Universo il mese prossimo. Nel frattempo si riposa a Roma dopo aver terminato di girare un film in Francia

L'UNGERIA SIGLA LA FANTASCIENZA A TRIESTE

Purtroppo ieri molti film hanno sbagliato festival

Questa sera in Castello avverrà la premiazione

Questa volta cominciamo con la retrospettiva. E la cosa non deve meravigliare, dal momento che è stato presentato uno dei più interessanti film di fantascienza di questi ultimi tempi, quell'«Accade qui» (It Happened Here) ancora inedito in Italia.

Quando, diversi anni fa, i due giovani registi Kevin Brownlow e Andrew Mollo vollero realizzare, trovarono per la strada parecchia difficoltà. Scriveva due anni e mezzo o tre su «Gammus» il nostro Tino Ranzani: «Allorché ne ebbero per la prima volta l'idea, entrambi i registi-produttori erano ancora minorenni. Era il '55. Impiegarono una decina d'anni per ultimare, ma il film è tuttora vietato in sala pubblica in Inghilterra e non trova distributori all'estero. A un certo punto il noleggio britannico lasciò capire ai due autori che sarebbe stato meno saggio se fosse stato attenuato il

tono documentaristico e aumentato invece quello di pura «fiction», magari impiegando attori professionisti. Lo fecero. La parte del dottore fu scritta e un noto attore di cinema e teatro, Sebastian Shaw accettò di interpretarla. Il veto rimase.

Come sorrieva ieri, il film è di fantapolitica, con una Inghilterra del periodo 40-45 invasa dalle truppe tedesche. Ci sono coloriti, ci sono quelli che occupano le bande partigiane. E qui sta forse uno dei meriti maggiori di Brownlow e Mollo: l'aver cioè tentato di rappresentare la opposizione partigiana in un Paese dove essa non ha mai avuto ragione di esistere.

Il personaggio attorno al quale ruota la vicenda è quello di una infermiera, Pauline Murray (interpretata dall'attrice omonima). Attraverso i suoi occhi si vedono gli scontri fra

tedeschi e partigiani, le zone bombardate di Londra, la propaganda al cinema dei nazisti, i treni degli sfollati. C'è in lei l'odio contro i collaborazionisti e l'avversità contro i metodi partigiani, e soltanto quando senza saperlo — iniettati dal veleno a un gruppo di prigionieri polacchi — fa bercolotici credendo che fosse un sedativo, la sua scelta sarà fatta.

Per le altre pellicole di ieri bastano poche parole, in quanto tutte — più o meno — avevano sbagliato Festival. Passi per il cortometraggio «Why Man Creates» del celebre cartoonist americano Saul Bass, che ha inizio con una bellissima e originale storia dell'umanità a disegni animati, ma che poi scade decisamente quando passa agli attori in carne ed ossa.

Con il canadese «Vertigines», invece, si è condotti per tre quarti d'ora attraverso tutta una serie di sequenze ossessive sulla velocità, sui suoni, sui colori, fino all'orgia finale e al trionfo della droga e del sesso (la proiezione è stata riservata alla stampa).

Altra storia di fantasia tratta da Thomas Owen il francese «Le voyageur». Bella fotografia, atmosfera, ma non fantascienza.

Infine, il lungometraggio «La poupée rouge» (La bambola rossa) del francese Francis Le roi. Un tempo indeterminato, un paese immaginario, una guerra civile, un gruppo di rivoluzionari fra i quali delle graziose e facili figlie. Un po' di giallo e di spionaggio, qualche scherzo coi colori, un certo suspense, poi per una delle ragazze realtà e incubo diventano una cosa sola. Fantascienza? Mah!

Oggi ultimo giorno del Festival: in programma il film ungherese «Az idó ablakán» (Le finestre del tempo), lungo due ore e mezzo e diretto da Tamás Feyer, che questa sera si giorna la proiezione per i giornalisti, e una conferenza stampa.

Aleggera la trama sembra una cosa interessante e — finalmente — di buona fantascienza: speriamo bene.

Questo pomeriggio si riunirà la giuria del Festival per decidere l'attribuzione dei numerosi premi, la cui consegna avrà luogo stasera al Castello alla presenza di autorità, giornalisti e invitati. Come si sa, la giuria è composta da Mario Soldati (Italia), James Bligh (USA), Roger Corman (USA), Zeltmar Matko (Jugoslavia) ed Jean-Louis Comolli (Francia).

Ber.

CINEASTI ALL'ISOLA D'ORO

PASOLINI A GRADO GIRA «MEDEA»

Protagonista è Maria Callas Giasone è l'olimpionico Gentile

Grado, 18. E' arrivato oggi pomeriggio lo scrittore-regista Pier Paolo Pasolini con la sua troupe che girerà a Grado alcune scene del film «Medea», che ha per protagonisti principali, oltre che a Maria Callas, Massimo Girotti e l'olimpionico Giuseppe Gentile che impersonerà la parte di Giasone. I componenti la committiva dei cineasti sono scesi in alcuni alberghi del centro ed hanno preso quindi già nel pomeriggio visione della zona. Le sequenze verranno girate su alcuni isolotti della laguna e una vecchia capanna di pescatori appartenente ad una delle più antiche famiglie di pescatori lagunari di Grado, i «Ludri», sarà la dimora in cui si svolgerà la scena della nascita di Giasone e della sua prima infanzia. Altre sequenze verranno girate sull'isola di San Giuliano nella zona a ponente di Grado, sulla laguna, e quindi altre nel villaggio di pescatori di Primiero.

Mina però sta già meglio e, sebbene il medico le abbia consigliato un periodo di riposo, si sente in grado di riprendere la sua attività che doveva essere, in questo periodo, particolarmente intensa.

Mina però sta già meglio e, sebbene il medico le abbia consigliato un periodo di riposo, si sente in grado di riprendere la sua attività che doveva essere, in questo periodo, particolarmente intensa.

Farà di Barnard il nuovo Gregory Peck

Milano, 18. Il produttore Pierluigi Torri ha dichiarato al settimanale «Eva Express» di aver proposto a Christian Barnard di trasformarlo in un divo del cinema. Sotto la sua aria scanzonata di ragazzo prodigio — ha detto Torri — Chris nasconde una profonda personalità di attore. Il suo volto, la sua voce, il modo di comportarsi sono quelli dei più ammirati divi di Hollywood in particolare di Gregory Peck, al quale del resto assomiglia moltissimo. Se il professore accetterà la mia proposta, mi impegno a creargli un grande avvenire come attore.

Secondo il settimanale, il film che dovrebbe avere come protagonista Barnard è una storia di amore vissuta in un clima di «thrilling». Accanto al chirurgo dovrebbe figurare Marisa Mell. Regista, Damiano Damiani.

Mina bloccata da un'angioclitore

Milano, 18. La cantante Mina è ammalata. Il suo medico curante, un professor svizzero, le ha diagnosticato una angioclitore, una alimentazione controllata e ridotta alcune cure. Un portavoce della cantante ha smentito stamane a Milano le voci diffuse dopo che Mina non aveva partecipato ad uno spettacolo previsto per ieri sera in un locale della Versilia, di un ricovero della cantante in ospedale o in una clinica, precisando che ella si trova attualmente in Svizzera, in una località che non tiene conto per garantirle la massima tranquillità.

Mina è stata colta dalla indisposizione l'altro ieri. La sera precedente la cantante era stata a pranzo con alcune persone, e forse per un colpo di freddo o per il cibo o per aver bevuto qualche bibita ghiacciata, ha avuto un'uscita unica, verso le 23, per terminare un po' più tardi della mezzanotte. Naturalmente ci sarà il ballo, con inizio alle 21.30 e fine alle 2.

Accompagnata dal suo quartetto di solisti, Ornella alternerà la carellata delle canzoni della mezzanotte. Naturalmente una specie di pietra miliare della sua ascesa, ad uno scelto repertorio trilingue, appunto selezionato dal trionfale «recital» al Teatro Odeon di Milano, con titolo dedicato «Ai miei amici cantatori». Infatti eseguirà creazioni di

autori che sono — o che furono, come il povero Tenco — anche interpreti della loro produzione di parolieri e di musicisti. Così si avrà modo di sentire «Ne me quite pas» di Jacques Brel in francese, «Yesterday» di John Lennon e Paul McCartney in inglese, «Sassù» di Gino Paoli, «Bim Bim» di Jono Gilberto, «Io che amo solo te» di Sergio Endrigo, «Arvidere» di Umberto Bindi, «Mi sono innamorata di te» di Luigi Tenco, «La Bohème» di Charles Aznavour, «Ritorno» di Bruno Lauzi, «The meanness of you» di Hoagy Carmichael, «Festa d'innamoramento» di Domenico Modugno, «Le Murs» di Gilbert Bécaud, e tante altre, «furor di pubblico».

Alla Biglietteria centrale — UTAT (Galleria Protti n. 2, tel. 38547) prenotazioni dei posti: lire duemila, tutto compreso.

QUESTA SERA L'ATTESO SHOW

La Vanoni a Sistiana tra cantautori e «mala»

Venezia, 18. La «Wiener Kammeroper» (Opera da camera di Vienna) si è fatta la fama di scopritrice di nuovi talenti, o dimenticati, di pregevoli composizioni operistiche. Questa volta, per la stagione estiva nel teatro del Castello di Schoenbrunn, e anche per una serie di spettacoli in Svizzera, ha scoperto «La scala di seta», di Gioacchino Rossini.

La prima rappresentazione in Austria di quest'opera rossiniana, sotto la direzione del maestro Hans Gabor, ha ottenuto un successo vivissimo, con calorosi applausi agli esecutori e interpreti.

«The Warriors» è un film ambientato durante la seconda guerra mondiale, che la «MGM» girerà in Jugoslavia. Dirigerà Brian Hutton, con Clint Eastwood, Don Rickles e Telly Savalas protagonisti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dodecafonico USA

Serata finale del Festival della canzone napoletana. Un'ultima briciola di suspense, abbarbicata ai frangenti e ai pizzicati delle ugoie rinomate, per i telespettatori più volenterosi. Non occorrerà il genio di Nero Wolfe per scoprire quale motivo è dalla parte del torto o del ragione, quale dev'essere salutato come trionfatore e quale come soccombente. Per la giustizia canzonistica bastano le giurie, il responso dei voti.

Ora rientrando nei nudi termini di cronaca, riordineremo che questo gran gala delle voci e delle melodie partenopee, avrà luogo stasera, con un breve salto dal secondo al primo programma, a partire dalle 21. Piccole cose di questa terra, tanto per ingannare l'attesa impaziente delle grandi cose dello spazio. Ma vogliamo scommettere che domani o dopodomani, quando le comunicazioni interspaziali funzioneranno a puntino, il primo prodotto che la Terra esporterà sulla Luna sarà proprio un qualche Festival di Sanremo o di Napoli o di Castorcaro Terme? S'apre per la canzone un nuovo mercato, al futuro discografico si schiudono orizzonti plane-

tarci. Comunque, tra gorgheggi e svolinate, se ne andrà tutta la serata del nazionale.

Quando al secondo, troviamo anche qui della musica, ma di tipo e genere completamente diversi. In programma un «Happening» su John Cage (ore 21.15). Cage è considerato uno dei maggiori esponenti della musica dodecafonica degli Stati Uniti e al tempo stesso una personalità abbastanza stravagante per creare intorno a sé un vasto interesse di critica e di pubblico. La trasmissione a lui dedicata avrà perciò facile gioco nel mettere a fuoco gli aspetti più singolari del celebre compositore-pianista, e insieme della sua opera, o se vogliamo, del suo modo d'intendere l'arte dei suoni. Il documentario su John Cage è realizzato da Klaus Wildenhahn su testo di Vittorio Ottolenghi.

Infine, ore 22.10, la replica di rito. In onda «Oblomov» dall'omonimo romanzo di Ivan Goncharov nella traduzione e adattamento televisivo di Annamaria Fama e Chiara Serino, con Alberto Lionello nella parte del protagonista e la regia di Claudio Fino. Stasera la prima puntata.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

SENTENZA DI MORTE

TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Giornata di chiusura. Al cinema Excelsior (ingresso gratuito con invito), dalle ore 17.30: «Debriefing» di John Huston. «L'ultima notte» di Roger Corman (USA). Al Castello di S. Giusto, dalle ore 21.30: «Il bombardiere» (Belgio) ed il lungometraggio «Finestre del tempo» (Ungheria).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «L'ud e sioni»: ore 21.30 e 22.45. Due esecuzioni di «Ossessione» e «Cantata», entrambe in lingua italiana. Servizio di collegamento linea aerea dal capoluogo «Bari» e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

EDEN. 16.30: «La casa degli orrori» (Francia). Il regista di «Ossessione» racconta l'amore degenera. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. VII Festival del film internazionale di fantascienza. FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Chiedi perdono a Dio non a me», con Anthony Quinn, Cristina Iosani, Pedro Sanchez, Lili Lembo, Jean Louis. Technicolor. Panavision. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16.30: Aria condizionale. «Sentenza di morte». Un western eccezionale in prima visione con un formidabile cast: Robin Clarke, R. Conte, E. M. Salerno, T. Milian, A. Celli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NATIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Adesso si fa grande», con Morena Frank, Jeanne Valérie, Carlo Hintermann, Gianni Rizzo. Technicolor. Techniscope.

RITZ. 15, 18.30, 21.40: «Spartacus», il più grande film dell'epoca. Con K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov. J. Gwyn. Cinemascope technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Sette bastardi rossi». Technicolor eccezionale. Per superare un inferno e sconfiggere un esercito, hanno scelto 7 mercenari senza patria lanciandoli contro tutti, con R. Rupp e K. Morris. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30: Il quarto film di James Bond. Oggi: «Agente 007 si vive solo due volte». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo unico con il film: «Due mesi nella manica». Technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott.

EX SOCI (Sala di Zugnano 31). 21: «Quasi la figlia della foresta vergine». Grandiosa avventura nella giungla con la bellissima Kitti Swan, la fanciulla Taran e Glenn Saxon.

ARENA ARISTON. 21.15: «Spagnum rossa». La guerra nel Pacifico in un avvincente e spettacolare technicolor Panavision con Cornel Wilde, Rip Torn e Burr De Benning. Vietato ai minori di 14 anni.

ARENA DIANA (Via Revoltella, 11). 21: «La corsa del secolo». Brillante technicolor con Bourvil e Robert Hirsch.

ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, 30.80). 21.15: «C'è un colpo». L'ultimo meraviglioso giallo investigativo interpretato da Frank Sinatra.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 30.80). Spettacolo

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 18. Stamane alla Borsa di Milano mercato resistente con spunti selettivi di rialzo. Prevalevano assestamenti in apertura, dopo tuttavia facevano spicco alcuni rialzi, specie sui valori del gruppo Fiat, su Assicuratrice, Italcementi e Cucirini. I movimenti venuti in essere su questi valori hanno sollecitato altri rialzi, in particolare su Assicuratrice, Italcementi e Cucirini. In particolare, la chiusura avviene su basi miste ma attraverso un consolidamento della domanda, che si sono sviluppati nel comparto immobiliare, e tra i valori delle fibre tessili artificiali. La chiusura avviene su basi miste ma attraverso un consolidamento della domanda, che si sono sviluppati nel comparto immobiliare, e tra i valori delle fibre tessili artificiali.

Titoli azionari

TITOLI	17-7	18-7	TITOLI	17-7	18-7
Alimentari					
Certosa	2285	2285			
Erasmus	2275	2280			
Eni Molini	1710	1640			
Motta	4745	4730			
Rom Zucchi	193	193			
Rom Zucchi pr.	369	369			
Assicurativi					
Generali	77500	78000			
Ass Milano	50900	51000			
Ass Torino	10740	10750			
Ass For	7900	7900			
Fond Incedito	41900	41900			
Fond Vita	85900	85900			
Assicuratrice	85900	85900			
Ras	55000	55000			
S.A.I.A.	36000	37000			
L'Abellie	8550	8500			
Bancari					
Mediobanca	91200	91000			
Chimici					
Anil	1140	1135			
Bioschi	13800	13800			
Gas Napoli	84225	84225			
Quilora	13490	13490			
Erba	7600	7550			
Italgas	1117	1119			
Lepetit ord.	7010	6980			
Lepetit pr.	7010	6980			
Liquigas	107	109			
Mira Lanza	68010	68000			
Ossigeno	2080	2070			
Pilgibac	86	85			
Rumancia	121	121			
Saffa	6152	6190			
Sarom	1108	1110			
Montedison	10150	10150			
Pirelli	13500	13490			
Elettrici ed elettronici					
Magneti	1515	1540			
Marconi	615	615			
Sip	2620	2640			
Unicomat	910	910			
Terni Nuova	24475	24175			
Finanziari					
Ag. Lig. Lom.	2290	2270			
Bastogi	2104	2129			
Breda	3350	3335			
Finmare	326	325			
Finisider	58725	58975			
Generali	935	936			
Imi	4080	4080			
Invest	2700	2700			
Italgas	2185	2180			
La Centrale	940	940			
Pirelli & C.	3780	3845			
Sme	2200	2132			
Sis	288	287			
Sviluppo	2620	2638			
Immobiliari e agricoli					
Aedes	3535	3670			
Bent Stab	4275	4315			
Bent Stab pr.	100	98			
Co. Ge.	13120	13010			
HABITAT	2610	2610			
Imi Roma	626	629			
SAGI	3775	3799			
Imi Edilizia	3775	3799			
Imi Edilizia pr.	22220	22500			
Russascanio	6420	6450			
SACE pr.	936	922			
Silco Gen.	3480	3500			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	18 luglio	TITOLI	18 luglio
RENDITA			
Redimibile 1934	3.50%	99.40	
Redimibile 1935	3.50%	99.40	
Redimibile 1936	3.50%	99.40	
Redimibile 1937	3.50%	99.40	
Redimibile 1938	3.50%	99.40	
Redimibile 1939	3.50%	99.40	
Redimibile 1940	3.50%	99.40	
Redimibile 1941	3.50%	99.40	
Redimibile 1942	3.50%	99.40	
Redimibile 1943	3.50%	99.40	
Redimibile 1944	3.50%	99.40	
Redimibile 1945	3.50%	99.40	
Redimibile 1946	3.50%	99.40	
Redimibile 1947	3.50%	99.40	
Redimibile 1948	3.50%	99.40	
Redimibile 1949	3.50%	99.40	
Redimibile 1950	3.50%	99.40	
Redimibile 1951	3.50%	99.40	
Redimibile 1952	3.50%	99.40	
Redimibile 1953	3.50%	99.40	
Redimibile 1954	3.50%	99.40	
Redimibile 1955	3.50%	99.40	
Redimibile 1956	3.50%	99.40	
Redimibile 1957	3.50%	99.40	
Redimibile 1958	3.50%	99.40	
Redimibile 1959	3.50%	99.40	
Redimibile 1960	3.50%	99.40	
Redimibile 1961	3.50%	99.40	
Redimibile 1962	3.50%	99.40	
Redimibile 1963	3.50%	99.40	
Redimibile 1964	3.50%	99.40	
Redimibile 1965	3.50%	99.40	
Redimibile 1966	3.50%	99.40	
Redimibile 1967	3.50%	99.40	
Redimibile 1968	3.50%	99.40	
Redimibile 1969	3.50%	99.40	
Redimibile 1970	3.50%	99.40	
Redimibile 1971	3.50%	99.40	
Redimibile 1972	3.50%	99.40	
Redimibile 1973	3.50%	99.40	
Redimibile 1974	3.50%	99.40	
Redimibile 1975	3.50%	99.40	
Redimibile 1976	3.50%	99.40	
Redimibile 1977	3.50%	99.40	
Redimibile 1978	3.50%	99.40	
Redimibile 1979	3.50%	99.40	
Redimibile 1980	3.50%	99.40	
Redimibile 1981	3.50%	99.40	
Redimibile 1982	3.50%	99.40	
Redimibile 1983	3.50%	99.40	
Redimibile 1984	3.50%	99.40	
Redimibile 1985	3.50%	99.40	
Redimibile 1986	3.50%	99.40	
Redimibile 1987	3.50%	99.40	
Redimibile 1988	3.50%	99.40	
Redimibile 1989	3.50%	99.40	
Redimibile 1990	3.50%	99.40	
Redimibile 1991	3.50%	99.40	
Redimibile 1992	3.50%	99.40	
Redimibile 1993	3.50%	99.40	
Redimibile 1994	3.50%	99.40	
Redimibile 1995	3.50%	99.40	
Redimibile 1996	3.50%	99.40	
Redimibile 1997	3.50%	99.40	
Redimibile 1998	3.50%	99.40	
Redimibile 1999	3.50%	99.40	
Redimibile 2000	3.50%	99.40	
Redimibile 2001	3.50%	99.40	
Redimibile 2002	3.50%	99.40	
Redimibile 2003	3.50%	99.40	
Redimibile 2004	3.50%	99.40	
Redimibile 2005	3.50%	99.40	
Redimibile 2006	3.50%	99.40	
Redimibile 2007	3.50%	99.40	
Redimibile 2008	3.50%	99.40	
Redimibile 2009	3.50%	99.40	
Redimibile 2010	3.50%	99.40	
Redimibile 2011	3.50%	99.40	
Redimibile 2012	3.50%	99.40	
Redimibile 2013	3.50%	99.40	
Redimibile 2014	3.50%	99.40	
Redimibile 2015	3.50%	99.40	
Redimibile 2016	3.50%	99.40	
Redimibile 2017	3.50%	99.40	
Redimibile 2018	3.50%	99.40	
Redimibile 2019	3.50%	99.40	
Redimibile 2020	3.50%	99.40	
Redimibile 2021	3.50%	99.40	
Redimibile 2022	3.50%	99.40	
Redimibile 2023	3.50%	99.40	
Redimibile 2024	3.50%	99.40	
Redimibile 2025	3.50%	99.40	
Redimibile 2026	3.50%	99.40	
Redimibile 2027	3.50%	99.40	
Redimibile 2028	3.50%	99.40	
Redimibile 2029	3.50%	99.40	
Redimibile 2030	3.50%	99.40	
Redimibile 2031	3.50%	99.40	
Redimibile 2032	3.50%	99.40	
Redimibile 2033	3.50%	99.40	
Redimibile 2034	3.50%	99.40	
Redimibile 2035	3.50%	99.40	
Redimibile 2036	3.50%	99.40	
Redimibile 2037	3.50%	99.40	
Redimibile 2038	3.50%	99.40	
Redimibile 2039	3.50%	99.40	
Redimibile 2040	3.50%	99.40	
Redimibile 2041	3.50%	99.40	
Redimibile 2042	3.50%	99.40	
Redimibile 2043	3.50%	99.40	
Redimibile 2044	3.50%	99.40	
Redimibile 2045	3.50%	99.40	
Redimibile 2046	3.50%	99.40	
Redimibile 2047	3.50%	99.40	
Redimibile 2048	3.50%	99.40	
Redimibile 2049	3.50%	99.40	
Redimibile 2050	3.50%	99.40	
Redimibile 2051	3.50%	99.40	
Redimibile 2052	3.50%	99.40	
Redimibile 2053	3.50%	99.40	
Redimibile 2054	3.50%	99.40	
Redimibile 2055	3.50%	99.40	
Redimibile 2056	3.50%	99.40	
Redimibile 2057	3.50%	99.40	
Redimibile 2058	3.50%	99.40	
Redimibile 2059	3.50%	99.40	
Redimibile 2060	3.50%	99.40	
Redimibile 2061	3.50%	99.40	
Redimibile 2062	3.50%	99.40	
Redimibile 2063	3.50%	99.40	
Redimibile 2064	3.50%	99.40	
Redimibile 2065	3.50%	99.40	
Redimibile 2066	3.50%	99.40	
Redimibile 2067	3.50%	99.40	
Redimibile 2068	3.50%	99.40	
Redimibile 2069	3.50%	99.40	
Redimibile 2070	3.50%	99.40	
Redimibile 2071	3.50%	99.40	
Redimibile 2072	3.50%	99.40	
Redimibile 2073	3.50%	99.40	
Redimibile 2074	3.50%	99.40	
Redimibile 2075	3.50%	99.40	
Redimibile 2076	3.50%	99.40	
Redimibile 2077	3.50%	99.40	
Redimibile 2078	3.50%	99.40	
Redimibile 2079	3.50%	99.40	
Redimibile 2080	3.50%	99.40	
Redimibile 2081	3.50%	99.40	
Redimibile 2082	3.50%	99.40	
Redimibile 2083	3.50%	99.40	
Redimibile 2084	3.50%	99.40	
Redimibile 2085	3.50%	99.40	
Redimibile 2086	3.50%	99.40	
Redimibile 2087	3.50%	99.40	
Redimibile 2088	3.50%	99.40	
Redimibile 2089	3.50%	99.40	
Redimibile 2090	3.50%	99.40	
Redimibile 2091	3.50%	99.40	
Redimibile 2092	3.50%	99.40	
Redimibile 2093	3.50%	99.40	
Redimibile 2094	3.50%	99.40	
Redimibile 2095	3.50%	99.40	
Redimibile 2096	3.50%	99.40	
Redimibile 2097	3.50%	99.40	
Redimibile 2098	3.50%	99.40	
Redimibile 2099	3.50%	99.40	
Redimibile 2100	3.50%	99.40	

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,275; dollaro canadese 581,555; corona danese 53,48; corona norvegese 97,85; corona svedese 121,555; fiorino olandese 172,785; franco belga 12,506; franco francese 126,327; franco svizzero 145,85; lira sterlina 190,26; marco tedesco 157,545; scellino austriaco 24,545; escudo portoghese 22,054; peseta spagnola 166,64.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,10; lira sterlina 1503; franco svizzero 145,85; marco tedesco 122,75; franco belga 11,25; marco tedesco 157,545; scellino austriaco 24,545; escudo portoghese 22,054; peseta spagnola 166,64.

Cambi per le banconote: dollaro USA 627,10; lira sterlina 1503; franco svizzero 145,85; marco tedesco 122,75; franco belga 11,25; marco tedesco 157,545; scellino austriaco 24,545; escudo portoghese 22,054; peseta spagnola 166,64.

TRIESTE

Mercato in assestamento, con variazioni della quota nei due sensi e pochi scambi. Limitati alle Fiat. Chiuso il reddito fisso. Titoli trattati: obbligaz. 500.000; 1200 azioni.

Bastogi 2129; Finmare 325; Finisider 500; Sip 2220; Sme 3100; Sef 2200; Asa, Generali 78000; Asa Italiana 87000; Ras 55300; Gerolmich 9750; Premuda 34000; Cecovis 34100; Montedison priv., 1150; Viscosa ord.

LONDRA

La notizia di un'emissione di titoli di Stato per un valore di 400 milioni di sterline ha influito negativamente sulla seduta della Borsa di Londra, che ha chiuso in ribasso. Altro fattore avverso è stata l'incertezza sull'economia americana. Le obbligazioni statali hanno mantenuto gli stessi livelli. Perdite di circa uno scellino (15 lire) si sono registrate fra i Blue Chips.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

COMUNICATO DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA CONFEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA

La continua difesa della lira assicura un equilibrato sviluppo

Espressioni preoccupazioni in merito alla crisi politica e all'aumento dei prezzi. I prossimi rinnovi dei contratti di lavoro - Accolta l'Associazione di Pordenone

Milano, 18. La giunta esecutiva della Confederazione generale dell'industria italiana si è riunita sotto la presidenza del dott. Angelo Costa per esaminare i problemi e le prospettive dell'industria italiana nel quadro della situazione politica ed economica del Paese.

Pur constatando, per la maggior parte dei settori un favorevole andamento della produzione, delle esportazioni, degli ordini e un aumento apprezzabile della domanda interna, la giunta — informa un comunicato — ha dovuto considerare con particolare preoccupazione l'insieme delle prospettive derivanti dall'attenta valutazione di alcuni elementi generali e dalla condizione delle imprese.

La situazione politica determinata negli ultimi tempi — prosegue il comunicato — è apparsa al di sopra della linea di avere rilevanti conseguenze di ordine economico che potranno derivare da una meno attiva presenza del nostro Paese in campo internazionale.

L'ASSISE CONTINUA IN UN'ATMOSFERA DI TENSIONE

TUMULTUOSA GIORNATA AL CONGRESSO DELLA CISL

Violenti scontri fra i delegati: uno di essi è rimasto seriamente confuso al capo - Accesi discorsi e repliche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il congresso della CISL ha oggi avuto fasi aspre, ben più tumultuose di quelle che si erano già registrate nella seduta inaugurale. Ciò è avvenuto tra l'altro perché si sono avuti gli interventi di tre esponenti dell'opposizione e cioè i segretari confederali Armato e Marcone e il segretario del metalmeccanico Pagani.

A favore di Storti invece hanno parlato il segretario generale del postgrafico Bruni, quello dell'unione di Latina, Giachì, e altri. Nel corso del dibattito che è andato avanti fino a tarda sera per smaltire il gran numero di iscritti, si sono avuti alcuni momenti tempestosi con fischi, applausi, urla, tentativi di scontri.

I questori hanno dovuto svolgere un duro lavoro ogni volta per riportare la calma. «Compassi delegati» — ha esordito Pagani — suscitando le vivaci reazioni di una parte della platea. L'oratore ha dovuto cambiare la formula «compagni» in «compagni amici» e «compagni» che ha finito per accontentare tutti e ha così potuto proseguire.

Dopo aver ricordato i lavoratori morti «d'Avola» e auspicato il dissenso della polizia perché nessuno possa morire di prepotenza, Pagani ha dichiarato che all'origine dei dissensi all'interno della CISL c'è da parte del sindacato una serie di ritardi politici e amministrativi di fronte ai nuovi problemi posti dalla società e dai nuovi aspetti del capitalismo.

Lo stesso slogan proposto da Storti, «potere contro potere», non rappresenta secondo Pagani, una novità nella strategia sindacale. Infatti — egli ha detto — «il sindacato è già per sua definizione un potere, è per questo che esiste».

Il vero potere — egli ha aggiunto — è nel sapere organizzare la lotta e non soltanto nella consistenza numerica delle adesioni formali. Di qui la necessità — secondo Pagani — di approfondire e meditare le esperienze della contestazione che è salutare quando mette in crisi il sistema burocratico del sindacato.

Scaduti i venti minuti concessi per ogni intervento, Pagani ha concluso sintetizzando con la frase «la dirigenza confederale esiste o non esiste».

Di diverso avviso è stato il delegato di Latina, Giachì, che ha criticato il tentativo di alcuni di discriminare all'interno del sindacato i conservatori e i riformisti. Si è voluto — egli ha detto — addossare a Storti tutte le responsabilità dei problemi emersi nel difficile processo di adeguamento del sindacato. Andare avanti, secondo Giachì, significa promuovere dal basso la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali, «senza rinunciare alla nostra caratteristica del sindacato democratico».

Dopo un breve saluto del vicepresidente della CEE Levi Sandri, è intervenuto il segretario confederale Marcone, accolto da contrasti. Analizzando i problemi che attualmente sono di fronte al sindacato e riferendosi in particolare alla CISL, Marcone ha rilevato un esempio preoccupante all'interno della dirigenza della base. La tendenza — ha aggiunto — è stata quella non di dialogare con chi manifestava dissensi, ma piuttosto quella di emarginare se non addirittura di colpire l'opposizione.

Secondo il segretario della SILP, Bruni, non esistono dissensi sostanziali nella CISL: «I problemi generali hanno un solo denominatore comune: c'è concordanza di vedute».

Sottolineato il rischio di fare di problemi già risolti, come quello delle incompatibilità, una inutile bandiera, Bruni ha detto che il problema reale a questo congresso è di dare alla CISL una dirigenza confederale capace di affrontare i problemi del momento.

Con molta attenzione e a volte con tensione, è stata seguita la replica di Armato alla relazione del segretario generale, una relazione — egli ha precisato subito — che «non ha dato luogo a discussioni» e che hanno provocato una spaccatura verticale nella confederazione. Si è trattato — secondo Armato — di una risposta insufficiente e rispettosa, piuttosto di una risposta che non è riuscita a coagulare le diverse tendenze emerse nella CISL. «Non servono nel processo di rinnovamento della CISL atteggiamenti manichei, ma non servono neanche di uomini per tutte le stagioni, ciò che occorre è coprire gli spazi vuoti lasciati dall'azione del sindacato, e non dalla iniziativa dei partiti politici, perseguendo una strategia di cambiamento del sistema».

Chiedendo con le forze che si muovono nel senso del progresso civile e sociale.

È passato — ha detto ancora Armato — il tempo di indugi sulle premesse di valore: il processo unitario va accelerato senza ripiegamenti verticistici. Armato ha precisato poi che non ci possono essere scissioni, scelte che devono impegnare tutta la CISL con il massimo di unità, ma anche con il massimo di chiarezza così come ha indicato il documento del «gruppo di Firenze» che non si è limitato a proporre semplici aggiornamenti, ma reali cambiamenti.

Gli incidenti hanno assunto particolare gravità nella seduta serale. Dopo i primi interventi sono ricominciati i tumulti e quando ha cominciato a parlare il segretario confederale Bruni, alcuni delegati si sono alzati e le vie di fatto tra vari delegati. Sono scoppiati violenti tafferugli. La presidenza ha dovuto

sospendere la seduta per mezz'ora.

Finalmente Baldini ha ripreso a parlare. Ma è andato avanti per poco. Egli ha infatti criticato coloro che ieri avevano fischio Storti. «Qualcuno parla di scissione; io sono convinto, invece, che la CISL, pure nelle sue componenti diverse, è una, una sola unità».

A questo punto, mentre la maggioranza dei delegati applaudiva, alcuni gridavano «votatore» e cominciavano nuovi scontri con gli oppositori. Gli stessi segretari confederali con Storti in testa scendevano nella sala per riportare la calma, ma invano. Anzi, per evitare di essere coinvolti nel tafferugli dovevano tornare al pal-

co riservato alla presidenza.

Intanto un delegato, certo Salvatore, veniva colpito da malore. Finalmente Baldini poteva riprendere e concludere il discorso.

Poi il presidente per calmare gli animi sospese la seduta innanzi tempo. Frattanto alcuni delegati, tra cui Natoli, rimasti confusi negli scontri, venivano accompagnati all'ospedale per farsi medicare. Era Natoli il ferito più appariscente perché colpito alla testa.

A tarda sera la discussione veniva ripresa in un'atmosfera lievemente meno tesa, dopo una ennesima esortazione della presidenza a discutere civilmente e democraticamente.

Bruno Vildi

DOPO L'ABBANDONO DI IERI SORPRENDENTE MESSAGGIO CAPTATO DA UN RADIOAMATORE NORVEGESE

Oslo, 18

La barca di partito «Ra» che fino a ieri sembrava irrimediabilmente condannata ad una immiserita fine sul fondo dell'Oceano, ha risposto la sua difficile navigazione. Secondo le notizie della radio, la comunicazione con il comandante di questa straordinaria avventura navale, l'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, era molto disturbata dal rumore del motore. Il messaggio catturato solo una parte.

Comunque dal messaggio risulta che il comandante della spedizione ed i sei membri dell'equipaggio, fra cui l'italiano Glauco Mauri — che di fronte alla violenza dei mari che minacciavano di mandare a picco la barca da un momento all'altro, avevano trovato un provvisorio rifugio a bordo del peschereccio finlandese «Shenandoah» — dopo avere finalmente dormito in una cuccetta vera per la prima volta dal 25 mag-

gio scorso, cioè dal giorno in cui il «Ra» iniziò la sua avventura transatlantica, visto che il tempo si era fatto un po' meno inclemente, erano ritornati tutti a bordo della loro barca.

E una volta di nuovo a bordo del «Ra» si sono dati da fare per rimediare quanto più possibile ai guasti provocati da quattro giorni di tempesta al pennone, al timone e un po' a tutte le strutture della barca. Un lavoro certamente duro ma che non vi è il minimo dubbio che venga compiuto da tutti con slancio ed entusiasmo ammirato.

Ieri Heyerdahl, in una trasmissione captata anche qui ad Oslo si era riservato di decidere se abbandonare definitivamente alla sua sorte la barca di papiro oppure rimandare il viaggio spezzato dalla violenza di onde alte quasi sei metri, per cercare di portare a termine l'impresa. Dal suo messaggio sembrava di capire chiaramente il suo dramma ed il dramma dei suoi uomini e l'intenzione di proseguire l'impresa nel caso se ne fosse presentata la possibilità.

Tutto naturalmente dipendeva dal tempo e dalla tenuta della barca.

Questo'ultima poche ore prima del messaggio captato dal radioamatore norvegese, sembrava ormai condannata. Un radioamatore delle Isole Vergi, aveva infatti annunciato di avere captato un messaggio dell'esploratore norvegese con cui si annunciava che il «Ra» stava affondando.

Dal successivo messaggio captato ad Oslo pare che questa segnalazione fosse per lo meno prematura. Da questo messaggio sembrerebbe dedursi infatti che la barca ha subito una serie di riparazioni che ne consentono almeno per un certo tempo e nel caso che il mare non si faccia di nuovo cattivo, di procedere, sia pure faticosamente, verso le coste americane.

Un giudizio estremamente positivo sul «Ra» e sulla sua robustezza è stato dato dal capitano del peschereccio finlandese in un altro messaggio radio. Il capitano non ha nascosto la sua sorpresa per la resistenza del «Ra» alla furia del mare.

«Una imbarcazione di legno o di altri materiali diversi dal papiro — ha dichiarato — sarebbe certamente andata perduta se avesse subito una prova così dura come quella subita dal «Ra». Ha poi aggiunto che tanto lui che gli uomini del suo peschereccio sono rimasti pieni di ammirazione per il senso di cameratismo e lo spirito di lotta che animano tutti gli uomini del «Ra» e per la loro ferma decisione di proseguire la traversata malgrado le grandi difficoltà incontrate finora.

Il capitano si è detto certo che il «Ra» raggiungerà le Isole Barbados, se il tempo lo consentirà. Comunque ha assicurato che si terrà vicino alla barca di papiro fino alla fine, pronto ad intervenire in soccorso dell'equipaggio, se necessario.

Se il «Ra» malgrado tutto raggiungerà davvero le coste delle Barbados, si potrà avvalorare la tesi dell'esploratore norvegese e cioè che le coste americane sono raggiungibili con le imbarcazioni di papiro. Secondo altri, se il «Ra» arriverà in porto la dimostrazione sarà stata data in maniera convincente. Il papiro ha tenuto magnificamente senza le tempeste dell'Atlantico sarebbe stato superato senz'altro.

Secondo alcuni questa dimostrazione non c'è stata, perché senza l'assistenza di una malinconia di tutto il «Ra» ha beneficiato dell'Atlantico non sarebbe mai stato superato. Secondo altri, se il «Ra» arriverà in porto la dimostrazione sarà stata data in maniera convincente. Il papiro ha tenuto magnificamente senza le tempeste dell'Atlantico sarebbe stato superato senz'altro.

Secondo alcuni questa dimostrazione non c'è stata, perché senza l'assistenza di una malinconia di tutto il «Ra» ha beneficiato dell'Atlantico non sarebbe mai stato superato. Secondo altri, se il «Ra» arriverà in porto la dimostrazione sarà stata data in maniera convincente. Il papiro ha tenuto magnificamente senza le tempeste dell'Atlantico sarebbe stato superato senz'altro.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il congresso della CISL ha oggi avuto fasi aspre, ben più tumultuose di quelle che si erano già registrate nella seduta inaugurale. Ciò è avvenuto tra l'altro perché si sono avuti gli interventi di tre esponenti dell'opposizione e cioè i segretari confederali Armato e Marcone e il segretario del metalmeccanico Pagani.

A favore di Storti invece hanno parlato il segretario generale del postgrafico Bruni, quello dell'unione di Latina, Giachì, e altri. Nel corso del dibattito che è andato avanti fino a tarda sera per smaltire il gran numero di iscritti, si sono avuti alcuni momenti tempestosi con fischi, applausi, urla, tentativi di scontri.

I questori hanno dovuto svolgere un duro lavoro ogni volta per riportare la calma. «Compassi delegati» — ha esordito Pagani — suscitando le vivaci reazioni di una parte della platea. L'oratore ha dovuto cambiare la formula «compagni» in «compagni amici» e «compagni» che ha finito per accontentare tutti e ha così potuto proseguire.

Dopo aver ricordato i lavoratori morti «d'Avola» e auspicato il dissenso della polizia perché nessuno possa morire di prepotenza, Pagani ha dichiarato che all'origine dei dissensi all'interno della CISL c'è da parte del sindacato una serie di ritardi politici e amministrativi di fronte ai nuovi problemi posti dalla società e dai nuovi aspetti del capitalismo.

Lo stesso slogan proposto da Storti, «potere contro potere», non rappresenta secondo Pagani, una novità nella strategia sindacale. Infatti — egli ha detto — «il sindacato è già per sua definizione un potere, è per questo che esiste».

Il vero potere — egli ha aggiunto — è nel sapere organizzare la lotta e non soltanto nella consistenza numerica delle adesioni formali. Di qui la necessità — secondo Pagani — di approfondire e meditare le esperienze della contestazione che è salutare quando mette in crisi il sistema burocratico del sindacato.

Scaduti i venti minuti concessi per ogni intervento, Pagani ha concluso sintetizzando con la frase «la dirigenza confederale esiste o non esiste».

Di diverso avviso è stato il delegato di Latina, Giachì, che ha criticato il tentativo di alcuni di discriminare all'interno del sindacato i conservatori e i riformisti. Si è voluto — egli ha detto — addossare a Storti tutte le responsabilità dei problemi emersi nel difficile processo di adeguamento del sindacato. Andare avanti, secondo Giachì, significa promuovere dal basso la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali, «senza rinunciare alla nostra caratteristica del sindacato democratico».

Dopo un breve saluto del vicepresidente della CEE Levi Sandri, è intervenuto il segretario confederale Marcone, accolto da contrasti. Analizzando i problemi che attualmente sono di fronte al sindacato e riferendosi in particolare alla CISL, Marcone ha rilevato un esempio preoccupante all'interno della dirigenza della base. La tendenza — ha aggiunto — è stata quella non di dialogare con chi manifestava dissensi, ma piuttosto quella di emarginare se non addirittura di colpire l'opposizione.

Secondo il segretario della SILP, Bruni, non esistono dissensi sostanziali nella CISL: «I problemi generali hanno un solo denominatore comune: c'è concordanza di vedute».

Sottolineato il rischio di fare di problemi già risolti, come quello delle incompatibilità, una inutile bandiera, Bruni ha detto che il problema reale a questo congresso è di dare alla CISL una dirigenza confederale capace di affrontare i problemi del momento.

Con molta attenzione e a volte con tensione, è stata seguita la replica di Armato alla relazione del segretario generale, una relazione — egli ha precisato subito — che «non ha dato luogo a discussioni» e che hanno provocato una spaccatura verticale nella confederazione. Si è trattato — secondo Armato — di una risposta insufficiente e rispettosa, piuttosto di una risposta che non è riuscita a coagulare le diverse tendenze emerse nella CISL. «Non servono nel processo di rinnovamento della CISL atteggiamenti manichei, ma non servono neanche di uomini per tutte le stagioni, ciò che occorre è coprire gli spazi vuoti lasciati dall'azione del sindacato, e non dalla iniziativa dei partiti politici, perseguendo una strategia di cambiamento del sistema».

Chiedendo con le forze che si muovono nel senso del progresso civile e sociale.

È passato — ha detto ancora Armato — il tempo di indugi sulle premesse di valore: il processo unitario va accelerato senza ripiegamenti verticistici. Armato ha precisato poi che non ci possono essere scissioni, scelte che devono impegnare tutta la CISL con il massimo di unità, ma anche con il massimo di chiarezza così come ha indicato il documento del «gruppo di Firenze» che non si è limitato a proporre semplici aggiornamenti, ma reali cambiamenti.

Gli incidenti hanno assunto particolare gravità nella seduta serale. Dopo i primi interventi sono ricominciati i tumulti e quando ha cominciato a parlare il segretario confederale Bruni, alcuni delegati si sono alzati e le vie di fatto tra vari delegati. Sono scoppiati violenti tafferugli. La presidenza ha dovuto

sospendere la seduta per mezz'ora.

IL TRIUNFO DELL'ASTRONAUTICA

Genova — In tutta Italia (e praticamente in tutta Europa e nel mondo occidentale) le vetrine dei negozi di giocattoli si sono popolate, in questi giorni della grande attesa, di articoli «spaziali» o comunque attinenti all'entusiasmante impresa della scalata alla Luna. Nella foto la vetrina di un negozio di Genova con manichini che raffigurano gli astronauti americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Se nel sistema solare la Luna rimane sempre un satellite, non l'industria editoriale è diventata d'un tratto un pianeta. Una parte dell'editoria statunitense (e non solo) ha infatti cominciato a ruotare intorno alla conquista umana di Seelene. Fumetti, saggi filosofici, libri per l'infanzia, tradotti scientifici, volumetti di fantascienza, resoconti, perfino «analisi politiche» delle ragioni sottostanti alla corsa verso la Luna, tutto ciò è comparso, appare e continuerà per mesi a far bella mostra di sé nelle edicole e nelle vetrine di ogni libreria. Sono così tante le pubblicazioni di ogni genere dedicate a questo argomento che, potendone mettere in piedi l'una sull'altra, un primo poderoso balzo nello spazio sarebbe già completo senza alcun «salvatore» né astronauti spaziali.

In ordine di tempo, il primo resoconto dell'«Apollo» in veste di libro verrà realizzato dal quotidiano «New York Times» e della casa editrice «Bantam Books». Sarà un libretto tascabile, un «paperback», intitolato: «Raggiungiamo la Luna» (We reach the Moon). In gran parte, il testo è già pronto, manca l'ultimo capitolo la cui stesura e stampa cominceranno entro il 25 luglio, giorno successivo a quello dell'ammarraggio della capsula nel Pacifico. «Raggiungiamo la Luna» verrà tirato in 300 mila copie per la sua prima edizione. Conterrà un inserto di 64 pagine con fotografie a colori. E' interessante ricordare che il volume, da completarsi ora nel minor tempo possibile per avere un «mercato caldo», venne cominciato da emi fa da John Noble Wilford, cronista spaziale del quotidiano di New York. Nel prossimo ottobre, lo stesso testo subirà una trasformazione: vi verranno aggiunti tre capitoli di dati scientifici forniti dai laboratori che esamineranno rocce e polvere lunari.

Il giro di denaro collegato al fenomeno editoriale è enorme. Può darne un'idea il caso del giornalista-scrittore Norman Mailer, vincitore di un premio Pulitzer per il 1969. Ingegnaio alcuni mesi fa dalla «World Publishing Company» per scrivere un libro sulla missione «Apollo 11», Mailer si trova in questi giorni a Capo Kennedy: il suo agente, Scott McRedith, ha fatto sapere che, se lo si vedrà accendere più di dodici sigarette al giorno, sarà licenziato. Per non rischiare di perdere il posto, il giovane, che ha pregato i suoi colleghi di contare attentamente ogni sigaretta, spera di ufficio, meno delle ore di ufficio.

SE FUMERA' TROPPO si farà licenziare

Bonn, 18

Per riuscire a fumare meno, un giovane disegnatore che lavora presso una ditta di pubblicità di Muenchen-Gladbach, ha voluto immergere in un'insolita cialtroneria il suo contratto di lavoro: se lo si vedrà accendere più di dodici sigarette al giorno, sarà licenziato. Per non rischiare di perdere il posto, il giovane, che ha pregato i suoi colleghi di contare attentamente ogni sigaretta, spera di ufficio, meno delle ore di ufficio.

Quando la signora Yvonne ha parlato con il marito quest'ora, ha detto che si trova a 1200 chilometri a Est delle Isole Barbados.

ULTIMA TAPPA DI FAIRFAX «solitario» a remi

Miami, 18

Il navigatore solitario, inglese John Fairfax che ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca a remi è entrato nella corrente del golfo e sta effettuando l'ultima tappa del suo duro viaggio fino alle spiagge della Florida.

Ad incoraggiarlo è venuta oggi la sua ragazza Sylvia Marrett, che, a bordo di un piccolo aereo da turismo ha volteggiato a lungo sopra la barca arancione di Fairfax. E' la prima volta che la ragazza vede Fairfax quando sei mesi fa egli partì dalle isole Canarie per effettuare l'impresa-record.

«Ci siamo abbassati molto sulle

te del metanodotti dell'Italia

Nord-orientale.

Se si considera poi che da Ravenna ha inizio un nuovo, importante metanodotto, i cui lavori sono già a buon punto, diretto verso Sud, verso Chiati, dove si collegherà con la rete del metanodotti della Snam del'Italia Centro-meridionale, appare evidente come stia rapidamente prendendo corpo uno dei più significativi programmi dell'ENI: la realizzazione, cioè, di un sistema nazionale di trasporto e di distribuzione del gas naturale, che renderà disponibile praticamente in tutte le regioni del Paese questa preziosa fonte di energia.

NAPOLITONI IN EGITTO

Il Cairo, 18

I discendenti dell'imperatore Napoleone Bonaparte celebreranno il duecentesimo anniversario della sua nascita, il mese prossimo, con un pellegrinaggio nei luoghi resi famosi durante la sua campagna d'Egitto.

Atene, 18

L'Italia parteciperà con due milioni e mezzo di dollari al finanziamento del ponte sul Bosforo che il Governo turco intende costruire per collegare Istanbul alla parte asiatica del Paese.

Oltre all'Italia, finanzieranno l'opera, il cui costo totale è valutato intorno ai 185 milioni di dollari, il Giappone con 30 milioni di dollari, la Banca europea degli investimenti con 20 milioni di dollari, la Germania con 10 milioni di dollari, l'Inghilterra con 8,4 milioni di dollari e la Francia con 5 milioni di dollari.

Il ponte costituirà indubbiamente una notevole attrattiva turistica fornendo l'ideale continuazione dell'itinerario automobilistico che attraverso le autostrade italiane e le Brindisi e Atene, porta i turisti dell'Europa centrale verso la Grecia e il Medio Oriente.

Anche dal punto di vista della economia locale il ponte, che sarà aperto anche al traf-

SELENE, NUOVA «STELLA» DELL'INDUSTRIA EDITORIALE

«BOOM» DELLA LUNA IN EDICOLE E LIBRERIE

Fumetti, saggi filosofici, libri per i ragazzi, trattati scientifici e resoconti sono in cantiere per milioni e milioni di copie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Se nel sistema solare la Luna rimane sempre un satellite, non l'industria editoriale è diventata d'un tratto un pianeta. Una parte dell'editoria statunitense (e non solo) ha infatti cominciato a ruotare intorno alla conquista umana di Seelene.

Fumetti, saggi filosofici, libri per l'infanzia, tradotti scientifici, volumetti di fantascienza, resoconti, perfino «analisi politiche» delle ragioni sottostanti alla corsa verso la Luna, tutto ciò è comparso, appare e continuerà per mesi a far bella mostra di sé nelle edicole e nelle vetrine di ogni libreria. Sono così tante le pubblicazioni di ogni genere dedicate a questo argomento che, potendone mettere in piedi l'una sull'altra, un primo poderoso balzo nello spazio sarebbe già completo senza alcun «salvatore» né astronauti spaziali.

In ordine di tempo, il primo resoconto dell'«Apollo» in veste di libro verrà realizzato dal quotidiano «New York Times» e della casa editrice «Bantam Books». Sarà un libretto tascabile, un «paperback», intitolato: «Raggiungiamo la Luna» (We reach the Moon). In gran parte, il testo è già pronto, manca l'ultimo capitolo la cui stesura e stampa cominceranno entro il 25 luglio, giorno successivo a quello dell'ammarraggio della capsula nel Pacifico. «Raggiungiamo la Luna» verrà tirato in 300 mila copie per la sua prima edizione. Conterrà un inserto di 64 pagine con fotografie a colori. E' interessante ricordare che il volume, da completarsi ora nel minor tempo possibile per avere un «mercato caldo», venne cominciato da emi fa da John Noble Wilford, cronista spaziale del quotidiano di New York. Nel prossimo ottobre, lo stesso testo subirà una trasformazione: vi verranno aggiunti tre capitoli di dati scientifici forniti dai laboratori che esamineranno rocce e polvere lunari.

Il giro di denaro collegato al fenomeno editoriale è enorme. Può darne un'idea il caso del giornalista-scrittore Norman Mailer, vincitore di un premio Pulitzer per il 1969. Ingegnaio alcuni mesi fa dalla «World Publishing Company» per scrivere un libro sulla missione «Apollo 11», Mailer si trova in questi giorni a Capo Kennedy: il suo agente, Scott McRedith, ha fatto sapere che, se lo si vedrà accendere più di dodici sigarette al giorno, sarà licenziato. Per non rischiare di perdere il posto, il giovane, che ha pregato i suoi colleghi di contare attentamente ogni sigaretta, spera di ufficio, meno delle ore di ufficio.

Quando la signora Yvonne ha parlato con il marito quest'ora, ha detto che si trova a 1200 chilometri a Est delle Isole Barbados.

ULTIMA TAPPA DI FAIRFAX «solitario» a remi

Miami, 18

Il navigatore solitario, inglese John Fairfax che ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca a remi è entrato nella corrente del golfo e sta effettuando l'ultima tappa del suo duro viaggio fino alle spiagge della Florida.

Ad incoraggiarlo è venuta oggi la sua ragazza Sylvia Marrett, che, a bordo di un piccolo aereo da turismo ha volteggiato a lungo sopra la barca arancione di Fairfax. E' la prima volta che la ragazza vede Fairfax quando sei mesi fa egli partì dalle isole Canarie per effettuare l'impresa-record.

«Ci siamo abbassati molto sulle

te del metanodotti dell'Italia

Nord-orientale.

Se si considera poi che da Ravenna ha inizio un nuovo, importante metanodotto, i cui lavori sono già a buon punto, diretto verso Sud, verso Chiati, dove si collegherà con la rete del metanodotti della Snam del'Italia Centro-meridionale, appare evidente come stia rapidamente prendendo corpo uno dei più significativi programmi dell'ENI: la realizzazione, cioè, di un sistema nazionale di trasporto e di distribuzione del gas naturale, che renderà disponibile praticamente in tutte le regioni del Paese questa preziosa fonte di energia.

NAPOLITONI IN EGITTO

Il Cairo, 18

I discendenti dell'imperatore Napoleone Bonaparte celebreranno il duecentesimo anniversario della sua nascita, il mese prossimo, con un pellegrinaggio nei luoghi resi famosi durante la sua campagna d'Egitto.

Atene, 18

L'Italia parteciperà con due milioni e mezzo di dollari al finanziamento del ponte sul Bosforo che il Governo turco intende costruire per collegare Istanbul alla parte asiatica del Paese.

Oltre all'Italia, finanzieranno l'opera, il cui costo totale è valutato intorno ai 185 milioni di dollari, il Giappone con 30 milioni di dollari, la Banca europea degli investimenti con 20 milioni di dollari, la Germania con 10 milioni di dollari, l'Inghilterra con 8,4 milioni di dollari e la Francia con 5 milioni di dollari.

Il ponte costituirà indubbiamente una notevole attrattiva turistica fornendo l'ideale continuazione dell'itinerario automobilistico che attraverso le autostrade italiane e le Brindisi e Atene, porta i turisti dell'Europa centrale verso la Grecia e il Medio Oriente.

Anche dal punto di vista della economia locale il ponte, che sarà aperto anche al traf-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 18

Se nel sistema solare la Luna rimane sempre un satellite, non l'industria editoriale è diventata d'un tratto un pianeta. Una parte dell'editoria statunitense (e non solo) ha infatti cominciato a ruotare intorno alla conquista umana di Seelene.

Fumetti, saggi filosofici, libri per l'infanzia, tradotti scientifici, volumetti di fantascienza, resoconti, perfino «analisi politiche» delle ragioni sottostanti alla corsa verso la Luna, tutto ciò è comparso, appare e continuerà per mesi a far bella mostra di sé nelle edicole e nelle vetrine di ogni libreria. Sono così tante le pubblicazioni di ogni genere dedicate a questo argomento che, potendone mettere in piedi l'una sull'altra, un primo poderoso balzo nello spazio sarebbe già completo senza alcun «salvatore» né astronauti spaziali.

In ordine di tempo, il primo resoconto dell'«Apollo» in veste di libro verrà realizzato dal quotidiano «New York Times» e della casa editrice «Bantam Books». Sarà un libretto tascabile, un «paperback», intitolato: «Raggiungiamo la Luna» (We reach the Moon). In gran parte, il testo è già pronto, manca l'ultimo capitolo la cui stesura e stampa cominceranno entro il 25 luglio, giorno successivo a quello dell'ammarraggio della capsula nel Pacifico. «Raggiungiamo la Luna» verrà tirato in 300 mila copie per la sua prima edizione. Conterrà un inserto di 64 pagine con fotografie a colori. E' interessante ricordare che il volume, da completarsi ora nel minor tempo possibile per avere un «mercato caldo», venne cominciato da emi fa da John Noble Wilford, cronista spaziale del quotidiano di New York. Nel prossimo ottobre, lo stesso testo subirà una trasformazione: vi verranno aggiunti tre capitoli di dati scientifici forniti dai laboratori che esamineranno rocce e polvere lunari.

Il giro di denaro collegato al fenomeno editoriale è enorme. Può darne un'idea il caso del giornalista-scrittore Norman Mailer, vincitore di un premio Pulitzer per il 1969. Ingegnaio alcuni mesi fa dalla «World Publishing Company» per scrivere un libro sulla missione «Apollo 11», Mailer si trova in questi giorni a Capo Kennedy: il suo agente, Scott McRedith, ha fatto sapere che, se lo si vedrà accendere più di dodici sigarette al giorno, sarà licenziato. Per non rischiare di perdere il posto, il giovane, che ha pregato i suoi colleghi di contare attentamente ogni sigaretta, spera di ufficio, meno delle ore di ufficio.

Quando la signora Yvonne ha parlato con il marito quest'ora, ha detto che si trova a 1200 chilometri a Est delle Isole Barbados.

ULTIMA TAPPA DI FAIRFAX «solitario» a remi

Miami, 18

Il navigatore solitario, inglese John Fairfax che ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca a remi è entrato nella corrente del golfo e sta effettuando l'ultima tappa del suo duro viaggio fino alle spiagge della Florida.

Ad incoraggiarlo è venuta oggi la sua ragazza Sylvia Marrett, che, a bordo di un piccolo aereo da turismo ha volteggiato a lungo sopra la barca arancione di Fairfax. E' la prima volta che la ragazza vede Fairfax quando sei mesi fa egli partì dalle isole Canarie per effettuare l'impresa-record.

«Ci siamo abbassati molto sulle

te del metanodotti dell'Italia

Nord-orientale.

Se si considera poi che da Ravenna ha inizio un nuovo, importante metanodotto, i cui lavori sono già a buon punto, diretto verso Sud, verso Chiati, dove si collegherà con la rete del metanodotti della Snam del'Italia Centro-meridionale, appare evidente come stia rapidamente prendendo corpo uno dei più significativi programmi dell'ENI: la realizzazione, cioè, di un sistema nazionale di trasporto e di distribuzione del gas naturale, che renderà disponibile praticamente in tutte le regioni del Paese questa preziosa fonte di energia.

NAPOLITONI IN EGITTO

Il Cairo, 18

I discendenti dell'imperatore Napoleone Bonaparte celebreranno il duecentesimo anniversario della sua nascita, il mese prossimo, con un pellegrinaggio nei luoghi resi famosi durante la sua campagna d'Egitto.

Atene, 18

L'Italia parteciperà con due milioni e mezzo di dollari al finanziamento del ponte sul Bosforo che il Governo turco intende costruire per collegare Istanbul alla parte asiatica del Paese.

Oltre all'Italia, finanzieranno l'opera, il cui costo totale è valutato intorno ai 185 milioni di dollari, il Giappone con 30 milioni di dollari, la Banca europea degli investimenti con 20 milioni di dollari, la Germania con 10 milioni di dollari, l'Inghilterra con 8

CRONACHE SPORTIVE

IN ATTESA DELL'APOTEOSI FINALE DEL TOUR AL PARCO DEI PRINCIPI

MATIGNON FANALINO DI CODA VINCE L'ULTIMA DELLE TAPPE «DURE»

Merckx non sa resistere al richiamo della montagna e dà battaglia. Continua il sistematico vantaggio del belga sul 2.0 in classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Clermont Ferrand, 18

Il francese Pierre Matignon, fanalino di coda di questo 56.0 Tour de France, ha vinto oggi l'ultima delle tappe dure, la Brive-Clermont Ferrand di 198 chilometri con il traguardo posto in vetta al Puy de Dome, colle di prima categoria a quota 1.415 metri. E' stata la classica vittoria dell'ultimo della classe, che per una giornata vuole fare la buona azione. Matignon comunque non avrebbe impensierito nessuno con le sue 3 ore e 34 minuti e otto secondi che lo separano dalla maglia gialla di Eddy Merckx. A proposito del grande corridore belga c'è da dire che anche oggi, giornata in cui i suoi compagni lo avevano invitato a staccare tranquillo in attesa dell'apoteosi finale di domenica, non ha saputo resistere al richiamo della montagna e ha dato ancora una volta battaglia provando per l'ennesima volta che nessuno è in grado di resistere.

Basti pensare che poco prima dell'inizio della salita del Puy de Dome, Matignon aveva un vantaggio sul gruppo di oltre 7 minuti. In 5 chilometri di salita Merckx ha ridotto lo svantaggio, classificandosi secondo a un minuto e 20 secondi dopo aver seminato i suoi diretti (se ancora si possono chiamare così) avversari. Gli applausi degli sportivi francesi, che lo hanno accolto in cima alla vetta, sono stati solo un piccolo assaggio di quello che sarà dopodomani al moderno velodromo di Vincennes, dove, magari, Eddy Merckx finirà per vincere anche l'ultima frazione a cronometro. Non contento di tutto questo, Merckx ha conquistato oggi altri secondi sui primi in classifica generale allungando ancora di più il bastardo che lo separa da Eddy Merckx, Gimpomdi e la via di seguito.

Felice Gimpomdi ha oggi accusato il disturbo intestinale che ne ha seriamente menomato le capacità fin dalle tappe precedenti; all'arrivo il corridore italiano ha detto di non aver chiuso occhio per quasi tutta la notte e di essersi mantenuto in sella per amore di sportivo. Anche oggi il migliore degli italiani è stato il buon Vladimir Penezic, il quale, seppur menomato dalla caduta di qualche giorno fa, ha tentato di resistere allo scacco di Merckx e del suo «fedelissimo» Vandenbosche, che oggi ha fatto una corsa superba, e tentando addirittura di sganciarsi dal gruppo in compagnia dello spagnolo Gandarias. Va dato atto a Panizza che la sua corsa è stata bella proprio per il coraggio dimostrato.

Ed ecco alla consueta cronaca. Si parte verso le 10 da Brive. La tappa rimane pressoché tranquilla fino al 66.0 chilometro, dove un traguardo volante è vinto dal belga Leman, che guida la classifica speciale dei traguardi di questo tipo, l'unico di cui Merckx non sia leader. Poi il gruppo ripiomba nella apatia e tutto fa credere che si tratti di una frazione molto simile alle due precedenti. A 68 chilometri dal traguardo Matignon opera uno scatto. Nessuno si preoccupa di lui e il piccolo francese insiste nel suo tentativo. A una ventina di chilometri dal traguardo e a poco più di 6 dall'inizio della salita Matignon riesce a portare

il suo vantaggio sul gruppo fino a 7'50". All'inizio della salita si scatenò la lotta alle spalle del francese.

I gregari di Merckx, soprattutto il bravo Vandenbosche e Scudellari, sono particolarmente attivi nel frenare ogni tentativo di scatto. L'andatura aumenta e Gandarias e Panizza tentano di andarsene. Poi ci prova lo spagnolo Castello, seguito dal francese Gutty. E' a questo punto che Merckx scatta. A poco meno di 5 chilometri dalla vetta Matignon ha un vantaggio di 5 minuti su Castello e Gutty, mentre il gruppo è a 6 minuti. Poi scattano Merckx, Poulidor e Vandenbosche. Il fuoriclasse belga insiste nella sua azione e riesce a riprendere Gutty e Castello. Poi lo spagnolo perde terreno e Merckx insiste negli scatti. E' la volta di Poulidor, a circa 2 chilometri dal traguardo, ad essere vittima di una crisi.

Ormai solo lo scolare francese Gutty riesce a mantenere la ruota del grande campione. Ma a poco più di 200 metri dal traguardo Merckx cambia il rapporto e si libera di Gutty, infilandogli anche un ritardo

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

(Brive - Clermont - Ferrand, km. 198)

- 1) PIERRE MATIGNON (Francia) in ore 6.49.34"
- 2) Eddy Merckx (Bel.) 6.51.19"
- 3) Paul Gutty (Fr.) 6.51.24"
- 4) Martin Van Den Bosch (Bel.) 6.51.41"
- 5) Roger Pinguet (Fr.) 6.52.01"
- 6) Poulidor (Fr.) 6.52.01"
- 7) Gandarias (Sp.) in 6.51.39"
- 8) PANIZZA (It.) 6.52.23"
- 9) Janssen (Ol.) 6.52.33"
- 10) Van Impe (Bel.) s.t.
- 11) Van Springel (Bel.) s.t.
- 12) Agostino (Port.) s.t.
- 13) Schütz (Lus.) 6.52.48"
- 14) Galdos (Sp.) 6.52.51"
- 15) Van Schil (Bel.) 6.52.57"
- 16) Castello (Sp.) 6.53.11"
- 17) Wagnmans (Ol.) 6.53.16"
- 18) Baysiere (Fr.) s.t.
- 19) Dumont (Fr.) in 6.53.18"
- 20) J. Galtier (Sp.) 6.53.22"
- 21) Zimmernann (Fr.) 6.53.22"
- 22) Gimpomdi (It.) s.t.
- 23) Balmann (It.) s.t.
- 24) Lelort (Fr.) 6.53.39"

CLASSIFICA GENERALE

- 1) EDDY MERCKX (Bel.) 102.47'13"
- 2) Roger Pinguet (Fr.) ... a 16.40"
- 3) R. Poulidor (Fr.) ... a 21.20"
- 4) F. GIMPOMDI (It.) ... a 26.31"
- 5) A. Gandarias (Sp.) ... a 30.07"
- 6) R. Wagnmans (Ol.) ... a 32.23"
- 7) F. VIANELLI (It.) ... a 33.33"
- 8) L. Agostino (Port.) ... a 38.01"
- 9) D. Lelort (Fr.) ... a 38.07"
- 10) J. Janssen (Ol.) ... a 49.49"
- 11) Schütz (Lus.) ... a 1.25.56"
- 12) Gutty (Fr.) ... a 1.34.55"
- 13) Van Springel (Bel.) ... a 1.41.15"
- 14) Danelli (It.) ... a 1.41.32"
- 15) Castello (Sp.) ... a 1.42.24"
- 16) Zandegri (It.) ... a 2.00.28"
- 17) Balmann (It.) ... a 2.09.33"
- 18) Ferretti (It.) ... a 2.17.34"
- 19) Bracke (Bel.) ... a 2.23.14"
- 20) Poggiali (It.) ... a 2.23.24"
- 21) Scudellari (It.) ... a 2.28.33"
- 22) Pef. Gimpomdi (It.) ... a 2.40.78"
- 23) Anni (It.) ... a 2.45.15"

di una decina di secondi e classificandosi alle spalle di Matignon.

Dopo Gutty, al quarto posto, si classifica Vandenbosche, a 1.45" dal vincitore e poi Pinguet e Poulidor a circa 2 minuti. Panizza è ottavo a 2.20" mentre Gimpomdi giunge dopo 3.40". Vianelli ha un ritardo ancora maggiore: 4 minuti e 40".

Domani 21.2 e penultima tappa, la più lunga del Giro, da Clermont Ferrand a Montargis di chilometri 229,50. Vi sarà solo una breve asperità, dopo l'82.0 chilometro di corsa. Si tratta della Côte de la Villette di quarta categoria.

cora maggiore: 4 minuti e 40".

Domani 21.2 e penultima tappa, la più lunga del Giro, da Clermont Ferrand a Montargis di chilometri 229,50. Vi sarà solo una breve asperità, dopo l'82.0 chilometro di corsa. Si tratta della Côte de la Villette di quarta categoria.

A. P.

DRAMMATICA VIGILIA DEL GRAN PREMIO D'INGHILTERRA FORMULA UNO

Spettacolare incidente a Stewart il grande favorito di Silverstone

Fracassata la Matra alle prove, ma il campione riparte con un'altra vettura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Silverstone, 18

Vigilia drammatica, ma per fortuna senza conseguenze, quella del G. P. d'Inghilterra di formula uno: Jackie Stewart, il grande favorito, è stato protagonista di uno spettacolare incidente mentre sfrecciava a oltre 160 chilometri orari sul circuito di Silverstone, in una tornata di prova. La Matra Ford della scotese, cui basterà la vittoria domani per assicurarsi virtualmente il campionato mondiale dei conduttori, ha urtato contro un paracarro: un pneumatico anteriore è esploso e Stewart ha perduto il controllo della macchina che ha sbalzato ed è andata a finire contro una barriera protettiva.

riportando danni considerevoli. Per Stewart, comunque, l'incidente si è risolto senza conseguenze, tanto che pochi istanti dopo lo scozzese è salito al volante di un'altra Matra, quella del compagno di squadra Jean Pierre Beltoise, ed ha compiuto un altro giro di prova ottenendo un tempo inferiore soltanto a quello dell'altro pilota Jochen Rindt su Lotus Ford.

Lo scozzese si era comunque già assicurato, prima dell'incidente, la partenza al palo girando con la sua Matra alla media di 210,4 chilometri orari, contro i 208,8 di Rindt e i 208,07 di McLaren. Nella prova effettuata con la

Matra di Silverstone: ora, la prospettiva per lo scozzese di vincere il G. P. d'Inghilterra con una macchina non sua accresce notevolmente le chances dell'austriaco.

R. W.

Incidente alle prove del G. P. Mugello

Scarpia, 18

Nel corso delle prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico del Mugello, il corridore Livio Tullì, di 53 anni, alla guida di un'Alfa GTA 1600 cc., è uscito di strada nel pressi di Scarpia. La macchina dopo avere strisciato contro un muro si è fracassata contro un albero. Tullì, gravemente ferito, è stato immediatamente soccorso dal personale di servizio lungo il percorso. Date le sue condizioni è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Livorno di Mugello. Durante il viaggio, il corridore è stato sottoposto a una trasfusione di sangue. Gli operatori medici gli hanno riscontrato la frattura del bacino e si sono riservati la prognosi.

PALLAVOLO

Veliak in azzurro

Walter Veliak, il forte pallavolista della squadra dei Vigili del Fuoco di Trieste giocherà per la prima volta con la Nazionale azzurra il 20 al 26 di questo mese prenderà parte a un torneo internazionale in programma a Faenza. Assieme ai cattedri azzurri sarà presente il sestetto azzurro del moschettieri, lo S.K. di Fiume e lo Slavica di Praga.

Le due squadre occuperanno una diversa posizione di classifica. Il Modena si trova a una lunghezza dal capofila novarese, la Triestina ha uno svantaggio di quattro punti. La Triestina ha fatto 8 punti, in trasferta, la Triestina, invece, ha vinto tre volte in casa ed una in trasferta, a Trissino, pareggiando due partite, una in casa col Breganze e una a Follonica contro lo Skating. Tre sono state le sconfitte degli alabardati: tutte in trasferta, a Modena, a Valdarno e a Monza. Agli effetti della media scudetto il Modena si trova in perfetta regola (zero), mentre la Triestina è a meno tre.

Disparità tra le due squadre anche nel settore delle marcature: 22 volte sono andati in gol i modenesi (24 in casa e 18 in trasferta), soltanto 26 gli alabardati, di cui 18 in casa. Su un piano di equilibrio invece i rispettivi reparti difensivi: la Triestina ha subito soltanto 20 gol, di cui 14 in trasferta, mentre il Modena delle 21 passività complessive, 12 ne ha accusate in trasferta. I protagonisti in questo settore sono il triestino Marti e il bassanese (ora in difesa dei colori modenesi) Fontana, entrambi più volte collaudati nelle file della Nazionale. In materia di realizzazioni il Modena ha i suoi goleador in Malagoli (14 reti) e Moncalieri (12); per la Triestina il tiratore scelto è Martellani con 10 gol. Sino a questo momento la Triestina ha schierato in campo nelle prime nove giornate, dieci giocatori, il Modena ha uno in più.

L'atteso confronto avrà inizio alle ore 21.30. In precedenza scenderanno in campo per la quarta e penultima giornata della Serie C le squadre degli Hockeyisti Ferroviari e della Gorizia. Nell'andata vinsero i triestini per 5 a 1. Inizio ore 20.30.

B. I.

DIAGNOSI DEI PROFF. MALAN E BALDINI

Gianni Motta soffre di un'afezione all'aorta

Forse un trapianto sanerà l'anomalia. Il corridore non abbandonerà la bicicletta

Milano, 18

Gianni Motta soffre di un restringimento dell'aorta nella zona femorale illica esterna della gamba sinistra. Questa la diagnosi che i professori Malan e Baldini hanno consegnato oggi al corridore ciclista che si era sottoposto, nei giorni scorsi, ad accurati esami clinici presso la clinica chirurgica dell'università a causa della persistenza del malanno che lo affligge da un paio d'anni, alla gamba sinistra.

Ricevuto il responso, il corridore ha lasciato stamane Milano ed è rientrato nella sua casa di Gropello d'Adda dove si tratterà, in assoluto riposo, per i prossimi tre giorni. La strosatura riscontrata a Motta riduce, sotto sforzo, il flusso sanguigno verso la gamba sinistra: da qui i dolori che debilitano l'atleta. Il prof. Malan ha suggerito al corridore due tipi di terapie: la prima prevede un radicale intervento chirurgico con relativo trapianto di un tratto di aorta in materia plastica; la seconda è invece p.v. via orale. La prima, sempre secondo il prof. Malan, assai più rischiosa, è una guarigione completa e definitiva. La cura per via orale ha dato

ottimi risultati ma non è stata mai, fino ad ora, somministrata ad atleti.

Gianni Motta, che appare restato a sottoporsi all'intervento chirurgico, comincerà, all'inizio della prossima settimana, la cura per via orale. Nel frattempo egli riprenderà gli allenamenti sottoponendosi, tra una quindicina di giorni, ai primi sforzi. Secondo il prof. Malan, Motta dovrebbe di già avvertire, a quell'epoca, i primi miglioramenti. La cura avrà a durata di un mese e mezzo. Ai primi di settembre il corridore tornerà a Milano per sottoporsi a un altro esame radiografico. Nel caso in cui i miglioramenti riscontrati non fossero quelli auspicati, verrebbe presa in esame la possibilità dell'intervento chirurgico.

Ho 26 anni e per altri quattro o cinque posso continuare a correre ha dichiarato oggi Motta, che è apparso piuttosto incerto sul da farsi. «Non me la sento — ha aggiunto — di abbandonare una carriera dalla quale mi attendo ancora molte soddisfazioni. Per cui, se fosse assolutamente necessario, finirei col sottopormi all'intervento chirurgico suggeritomi dal prof. Malan».

ALLA TWA IL «VALTELLINA»

La Splügen sconfitta nella finalissima (88-82)

TWA Christopher (4), Stewart (4), De Angelis (13), Duarte (13), Safford (12), Chandler (2), Bowen (23), Chestnut, Kenney (7), Greenwood (6), SPLUGEN BRAEU: Medet (24), Fabricatore, Turbille (11), Pieri (5), Devetier, Franco, Pizzardi, eoste (18), Krabner (1), Devetier Giorgio, Mauri (7), Giorgia (13).

Sondrio, 18

La TWA ha vinto il secondo Torneo internazionale della Valtellina di pallacanestro battendo la Splügen Bräu. Dopo le prime giornate le due squadre erano appaite in testa alla classifica con 4 punti ciascuna. La partita di finale era pertanto determinante e gli americani se la sono aggiudicata per 82 a 82 (37-40). La partita è risultata combattutissima. La Splügen ha fatto un buon lavoro difensivo, ma non è riuscita a sfruttare la sua superiorità nel tiro. L'Oransoda ha concluso in questo torneo che ha concluso a zero punti. Va però tenuto presente che ha schierato sempre formazioni composte per la massima parte di giovani.

LA SCUOLA DI PIETRA ROSA

Domani a Grado saggio ippico

Un concorso ippico si svolgerà domani mattina a Belvedere Pineta (tra Grado e Portofino), a cui parteciperanno gli allievi della sezione estiva di Grado della Scuola di equitazione di Pietra Rosa.

Si tratterà praticamente di un saggio dimostrativo degli allievi della scuola, ai quali si aggiungeranno alcuni giovani cavalieri in vacanza a Grado. Spettacolo e interesse non mancheranno, visto l'ottimo grado di preparazione raggiunto da tutti i concorrenti, che metteranno nella contesa il meglio delle loro capacità.

La manifestazione avrà inizio alle 9.

CANOTTAGGIO SULLE ACQUE DI BARCOLA

Stamane batterie eliminatorie. Domani le regate nazionali

Presenti alla manifestazione armi di grandi possibilità

Come già annunciato, stamane avranno svolgimento le batterie eliminatorie della regata nazionale di canottaggio, che riguarderanno soltanto la gara del singolo élite, attraverso la quale si accederà alle finali che saranno disputate, sempre a Barcola, domenica mattina. Scorrendo l'elenco degli iscritti, rileviamo, oltre a tutte le società giuliane, nomi di risonanza internazionale, come il Dopulavoro ferroviario di Treviso, la Moto Guzzi di Mandello Lario, l'Ignis di Varese, i militari di Sabaudia, tanto per citarne qualcuno. Inoltre vedremo qualche canottiere di Roma, di Genova, di Salerno, di Pesaro e molte altre ancora, approfittate di questa che è una fra le ultime regate nazionali prima dei campionati assoluti che si terranno il 31 agosto, per saggiare le forze dei propri equipaggi al confronto dei migliori armi italiani.

Di particolare interesse dovrebbero risultare la gara del due con, che vedrà la partecipazione dell'olimpionico Baran e Rossetto, tim. Sajeve, vincitori all'internazionale di Lucerna dell'altra domenica, e quella del 4 con élite, nella quale Baran tenterà la doppietta affiancato da Sambo. L'altro olimpionico di Città del Messico, Rossetto e Romano, in questo contrastato da altri cinque equipaggi, fra i quali fanno spicco i Vigili del fuoco di Trieste e della S. C. Lecco. La nota spettacolare di questa competizione remiera sarà data dalla gara dell'otto élite, che vedrà la lotta fra l'armo dei Vigili del fuoco e quello delle Forze Armate di Sabaudia, con lo equipaggio dell'A. C. Sanremo come possibile outsider. Sempre oggi, alle ore 16, avrà luogo presso la sede del Dopulavoro ferroviario, una riunione al vertice dei presidenti di zona della FIC, che avrà come principale oggetto di dibattito lo studio dei mezzi atti a stimolare un maggior incremento del canottaggio nazionale. La riunione, che sarà presieduta dal vicepresidente della FIC dott. Cappabianca, si proporrà inoltre di determinare un rinnovamento nei mandati dei comitati di zona, onde assicurare una maggiore indipendenza nella loro attività.

Scheda Totip

(Trotto MONTECATINI)	1.0 arrivato 1 x
2.0 arrivato 1 x	
(Trotto MONTECATINI)	1.0 arrivato 2
2.0 arrivato 2	
(Trotto TRIESTE)	1.0 arrivato 2
2.0 arrivato 1	
(Trotto R O M A)	1.0 arrivato 12
2.0 arrivato 21	
(Trotto C E S E N A)	1.0 arrivato x x 2
2.0 arrivato 21 x	
(Galoppo N A P O L I)	1.0 arrivato x 1
2.0 arrivato 1 x	

AMICHEVOLE NOTTURNA IL 20 AGOSTO

Triestina - Cagliari aprirà la stagione

Contatti con squadre straniere per il precampionato

Triestina-Cagliari inaugurerà ufficialmente la stagione calcistica 1969-70 allo stadio «Grazia». L'incontro verrà disputato in notturna, mercoledì 20 agosto, all'ora di 20.30.

L'accordo fra le due società è stato raggiunto nella giornata di ieri. Il Cagliari, che già l'anno scorso avrebbe dovuto giocare a Valmura (l'amichevole però è sfumata per precedenti impegni degli isolani), non si è lasciato scappare quest'anno la possibilità di ripresentarsi al pubblico triestino, dopo diverse stagioni di attesa. L'ultima gara disputata a Trieste dal Cagliari risale al campionato 1965-66 in Serie B, nell'anno, cioè, in cui i rossoblu sono stati promossi in Serie A.

La campagna di Scoglio Solergerà la preparazione ad Assago dal 5 agosto e anche per la squadra rivelazione dello scorso campionato, che questo anno presenterà le due ali della Nazionale Domenghini e Riva, l'incontro di Trieste sarà il primo della stagione.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie A: Triestina-Modena, pista di viale Miramare, ore 21.30. Serie C: H. Ferroviari - Gorizia, pista di viale Miramare, ore 20.30.

BASEBALL

Allievi: Alpina Prosecco - Libertas, Villa Opicina, ore 17.30. Ragazzi: Alpina «B» - Cus Trieste, Villa Opicina, ore 16.

CANOTTAGGIO

Batterie eliminatorie della Regata Nazionale. Spedizio d'acqua di Barcola, ore 8.30.

Torneo San Lorenzo

Prosegue a Servola il torneo cestistico S. Lorenzo i risultati di ieri: Ciano Colori-Skok 62-58; Caporal-Nicoletto 60-45; Demarachi-Bella Trieste; 64-60. Stasera alle 20.30 inizia il torneo femminile con Ciano-Trevisan.

GIUDICE DILETTANTI

Quattro giocatori squalificati a vita

Quattro giocatori di calcio del Friuli - Venezia Giulia sono stati squalificati a vita dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. I giocatori, nel corso di due tornei estivi disputati a Sallè e a Focadone, sono stati protagonisti di azioni di violenza nei confronti degli arbitri. I quattro squalificati a vita sono: Giacomo Santin del Polcenigo, Edi Drusini e Costante Panni dell'Aurora Morsano e Lucio Vacher della Sanvitese.

Tiro a volo a Lubiana

Domani avrà luogo a Lubiana un incontro triangolare tra le rappresentative della Società Triestina Tiro al Volo, della Slovenia e della Carinzia. La gara avrà luogo allo Stadio di Tormaco con inizio alle 7.30 locali. L'incontro si svolgerà su 60 piattelli di serie. Seguirà una gara a squadre che saranno formate dai primi quattro tiratori di ogni nazione.

YASHIN RESTA

Il leggendario portiere sovietico non abbandonerà l'attività quest'anno, come aveva deciso, ma continuerà a giocare finché la nazionale e la Dinamo di Mosca avranno bisogno di lui. Lo ha dichiarato lo stesso giocatore che ha attualmente 40 anni.

COPPA DAVIS: ROMANIA

La Romania conduce inaspettatamente per 2 a 0 sulla Russia al termine della prima giornata dell'incontro di tennis valevole quale semifinale della zona europea di Coppa Davis.

NOVITA' NEL CAMPO CESTISTICO GIULIANO

Ingaggiato dal Lloyd Adriatico Poloniatto pivot azzurro juniores

Le partite interne nella palestra di via Monte Cengio

Due grosse novità nel campo cestistico da parte del Lloyd Adriatico. La prima riguarda la conclusione delle trattative con la Splügen Bräu per l'acquisto del giovane pivot poloniano (classe 1950) Alfredo Poloniatto, già azzurro nella juniores. La seconda quella del campo di gioco che per il Lloyd sarà non più la vecchia palestra di via della Ginastica, ma il nuovo edificio di via Monte Cengio dove svolge l'attività il Centro Giovanile Studenti. Sono stati infatti ripresi in questi giorni i lavori di completamento del campo che erano fermi da alcuni anni e si prevede che saranno terminati entro il mese di settembre. Il campo avrà le possibilità di ospitare quasi mille spettatori con 500 posti a sedere.

Non è l'ideale per una grande squadra, ma sempre meglio di quanto poteva dare la pale-

stra della Ginastica che questo anno sarà una più rigida applicazione dell'agibilità da parte degli organi della FIP, non avrebbe potuto ospitare più di un centinaio di spettatori. E' così risolto, in attesa del Futuro, il problema campo che permetterà al Lloyd di ospitare in maniera decorosa i suoi tifosi ed è anche risolto il problema di rafforzamento della compagine che con Scherpat e Poloniatto ha due notevoli pedine in più rispetto al «scorso» anno dove pure le prestazioni della squadra furono di tutto rispetto.

Se il Lloyd sembra aver risolto due grossi e scottanti problemi non così si può dire per le altre società locali partecipanti ai campionati nazionali. Italsider, Hausbrandt, Julia e Circolo Marina, sono state avviate che nei primi giorni del-

QUESTA SERA HOCKEY IN VIALE MIRAMARE

Ospite degli alabardati il quintetto del Modena

Questa sera ritorna sul cemento di viale Miramare il quintetto del Modena. Sarà ospite, in questa prima giornata del girone di ritorno, della Triestina. Nella partita d'andata gli alabardati vennero piegati per quattro a uno. Un incidente capitato a Prinz (anche l'attaccante Ferok però accusò un infortunio tanto da dover rimanere fuori squadra per molte settimane) fu considerato determinante agli effetti del risultato finale. Ora gli alabardati chiederanno ai modenesi la rivincita.

Al Circolo Saturnia di Barcola, dopo l'inaugurazione dei nuovi impianti il calciatore Rivera al varo di tre nuovi scafi sociali

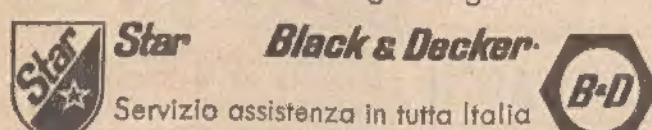


Al Circolo Saturnia di Barcola, dopo l'inaugurazione dei nuovi impianti il calciatore Rivera al varo di tre nuovi scafi sociali



lavora bene chi usa utensili Star

Se volete "fare le cose come si deve", modernizzatevi: acquistate un trapano elettrico Star. Veloce, sicuro, facilissimo da usare, un trapano elettrico Star è un compagno di lavoro ineguagliabile per durata e qualità. Fate anche voi un buon affare: scegliete nella vasta gamma Star l'utensile ideale per forare, smerigliare, lucidare ed eseguire qualsiasi altro lavoro; con gli utensili elettrici Star meno tempo, meno fatica e più risparmio: da **L. 19.000**. E ricordate, se avete vecchi utensili elettrici, di qualsiasi marca, i rivenditori Star ve li sostituiranno facendovi realizzare un notevole guadagno.



Facciamo solo utensili elettrici per l'industria e l'artigianato: per questo sono i migliori.

Vendita e assistenza

GUSELLA & Co. - Trieste - Via Gambini 26, tel. 766300

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOstra DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. - Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

Prima di partire per le ferie
prima di andare in vacanza

fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale

tutti i giorni con le notizie di casa vostra

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro

personale di serv. L. 25
CUOCO offresi posto annuo zona Gorizia Palmanova Grado. Scrivere passaporto 1962299 P fermo posta Grado. 5971 A

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70
A. DOMESTICA prestaservizi o stabile media età cerca persona sola. Telefonare n. 95211 alla mattina. 30525 B
CERCASI domestica tuttofare via S. Lazzaro 17, Lovenz. 49233 B

CERCASI donna 8-17. Telefonare 744451. 30499 B
DOMESTICA stabile per persona anziana cercasi prontamente. Presentarsi oggi dalle 9 alle 11 oppure lunedì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19. Brunetti, piazza Borsa 4, II. 30533 B
DONNA sappia cucinare ottimo stipendio cercasi. Telet. 211251. 50280 B

DUINO famiglia medico cerca signorina stabile referenziata. Telefonare 8-12, 208121. 29896 B

C Richieste d'impiego L. 30

COLLAUDATORE legnami offresi con qualifica intermedia conoscenza tedesco. Tel. 95146. 50260 C

FIUMANO 39-enne ufficiale coperta lungo corso, conoscenza perla croato, italiano, inglese, cerca lavoro in Trieste. Tola, via Belpoggio 20 Trieste. 30511 C

SIGNORA vedova mezz'età offresi per condurre passaggio bambini età 5-6 anni, conoscenza francese. F. Severo 71/1, I piano, Furlan Anna. 4913 C

CC Lavoro a domicilio

e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telef. 50390, 744717. 50232 CC
A.A.A. PITTORI decoratore esegue lavori. Telefonare subito. prezzi modici n. 733782, 29522 CC
RADIO TELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 723233. 30551 CC
TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti, garanzia mobili, onestà. Tel. 69442. 30437 CC

uffa, che afa!

Tutti d'accordo su questo argomento. Fa caldo, e sarebbe più bello vivere e lavorare con l'aria condizionata. Una possibilità oggi alla portata di tutti: chiedete un preventivo senza impegno all'Universaltecnica, che vi farà conoscere degli apparecchi piccoli, economicissimi, pratici e veramente efficaci. Credete: non costano molto, e si possono pagare con assoluta comodità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - P. Goldoni 1



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI PARTENZE

Destinazioni	SP	Partenza
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	08.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Panellieria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	Partenza	Arrivo
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Panellieria	15.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Trapani	18.45	21.10
Venezia	16.50	22.20
	07.50	08.15



tutti insieme... sulla LUNA

Stiamo vivendo un momento che appassiona tutta l'umanità. Seguiamolo, senza perderne un particolare, attraverso la TV. E' il momento di chiedere in prova all'Universaltecnica, senza alcun impegno, uno dei nuovissimi, prodigiosi televisori portatili V O X S O N, che funzionano a batterie e a corrente, in casa, in barca, in automobile, dappertutto.

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - C.so U. Saba 18

D Offerte d'impiego L. 70

ALBERGO importante Udine cerca facchino ai piani telefonare 23075 Udine. 5970 D
APPRENDISTA commesso per negozio motocicli cercasi. Crips. 50254 D
APPRENDISTA commessa 15-16-enne volenterosa cercasi. Calzature Esperis, Mazzini 38. 49223 D

Attenzione

alla carta

d'identità!

Se è di cinque anni fa, è scaduta: è necessario rinnovarla, e per le fotografie rivolgetevi a **giornalfoto** in piazza della Borsa 8.

APPRENDISTA banconiere

cercasi. Bar Maggio, Romano. Telefono 38876. 49231 D

APPRENDISTA bar buffet cercasi. Presentarsi Albergo Posta, piazza Oberdan n. 1. 30599 D

APPRENDISTA commesso 15 anni pratico motoretta cercasi. Presentarsi Ziglio, Corso Italia 2. 30493 D

APPRENDISTA sartia sedicenne cercasi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 49205 D

APPRENDISTI meccanici tornitori e mezzolavorante tornitore cerca officina meccanica locale. Telefonare 29027. 29784 D

AUTISTA patente C massimo 25 anni cercasi per consegne città. Rivolgarsi alla Naftas, via Rio Primario 2. 49213 D

AUTO Stile Foscolo 10 cerca ragazzo e ragazza 15-18 anni conoscenza lingua slava. 30579 D

BANCONIERE bar cerca Bar Portorico, largo Barriera Vecchia 10. 30623 D

CASSIERA con referenze serie, conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 50212 D SPI.

CERCASI rammentatrici per stabilimento industriale. Telefonare ore d'ufficio n. 821333/4. 30595 D

CERCASI apprendista panettiere, apprendista commessa o aiuto. Rivolgarsi via dell'Istria 16. 49221 D

CERCASI autista patente D, E. Telefono 24483. 30413 D

CERCASI aiuto banconiere buffetista urgentemente assunzione immediata ottima retribuzione. Tel. 80440. 30641 D

CERCASI gruista patente macchine operatrici. Tel. 24483. 30413 D

CERCASI uomo per lavori pulizia e custodia interna per intera giornata. Ottima paga. Curriculum vitae o occupazioni precedenti inviare alla Cassetta 29886 D SPI.

CERCASI provetta perforatrice IBM. Cassetta 30443 D SPI.

CERCASI cameriere e apprendista banconiere urgente. Telefono 981192. 30549 D

CERCASI giovane aiuto banconiere ambo sessi. Tel. 56272. 30551 D

CERCASI elettrauta finito. Telefonare al 20125 Sistiana. Ottima retribuzione. 30515 D

CUOCO referenziato assume Ristorante Dante. Telefono 24038. 59242 D

DATTILOGRAFA provetta richiedesi per orario parziale studio professionale. Cassetta 50264 D SPI.

DONNA o uomo pratico cucina cerca ristorante. Telefonare al 743164. 716 D

GENERICI ambosessi cercansi per stabilimento di lavanderia. Telefonare ore d'ufficio numero 821333/4. 30595 D

INTERNISTA pratica bar buffet cercasi. Presentarsi Albergo Posta, piazza Oberdan n. 1. 30599 D

MAGAZZINIERE autista 30-40 anni seriamente referenziato cercasi. Cassetta 50214 D SPI.

OPERAIIO comune residente a Trieste lavori esterni con patente media età cercasi da industria milanese. Cassella 35 A SPI. 20100 Milano. 4976 D

PARRUCCHIERA pettinatrice per i venerdì e sabati cerca Salamon, piazza Sansovino 5. 30557 D

PELLICCIAIA macchinista e lavorante montatrice cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. 29892 D

STENODATTILOGRAFA esperta pratica lavori ufficio cerca importante industria. Offerte referenziate. Cassetta 30535 D SPI.

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Cassetta 30517 D SPI.

F. Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 49209 F

A. AMPIA stanza soleggiata tranquilla ascensore presso sola affittasi a unica persona. Telefono 724084. 49227 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero V piano, Piazza Tommaseo n. 2. 49189 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Rossetti n. 24 I porta 2. 49229 F

CAMERA ammobiliata semplice affittasi. Telefonare 762897. 30523 F

MATRIMONIALE comodo cucina comfort affitta donna sola zona Fiera. Telefonare 734664. 30581 F

(Continua in 14.a pagina)

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UNA FORZA FINANZIARIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

In 57 anni di attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve - dette "riserve matematiche" - allo scopo di poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati. La cifra di tali riserve, accertata a fine d'anno, è in costante aumento in relazione al continuo progredire dell'azienda.

Questa grande quantità di denaro, investita nei modi previsti dalla legge e in armonia con le finalità sociali dell'Istituto, ha fatto e fa dell'INA un ente finanziatore di prim'ordine per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le cifre dicono più delle parole:

86 miliardi

gli investimenti del solo anno 1968

610 miliardi

le attività patrimoniali, cioè il complesso degli investimenti effettuati a garanzia degli assicurati ed esistenti alla fine del 1968, così ripartiti: ■ 210 miliardi: beni immobili (34%) ■ 203 miliardi: mutui ad enti locali e vari (33%) ■ 133 miliardi: titoli e cartelle fondiarie (22%) ■ 52 miliardi: partecipazioni azionarie (9%) ■ 12 miliardi: depositi bancari (2%)

149 miliardi

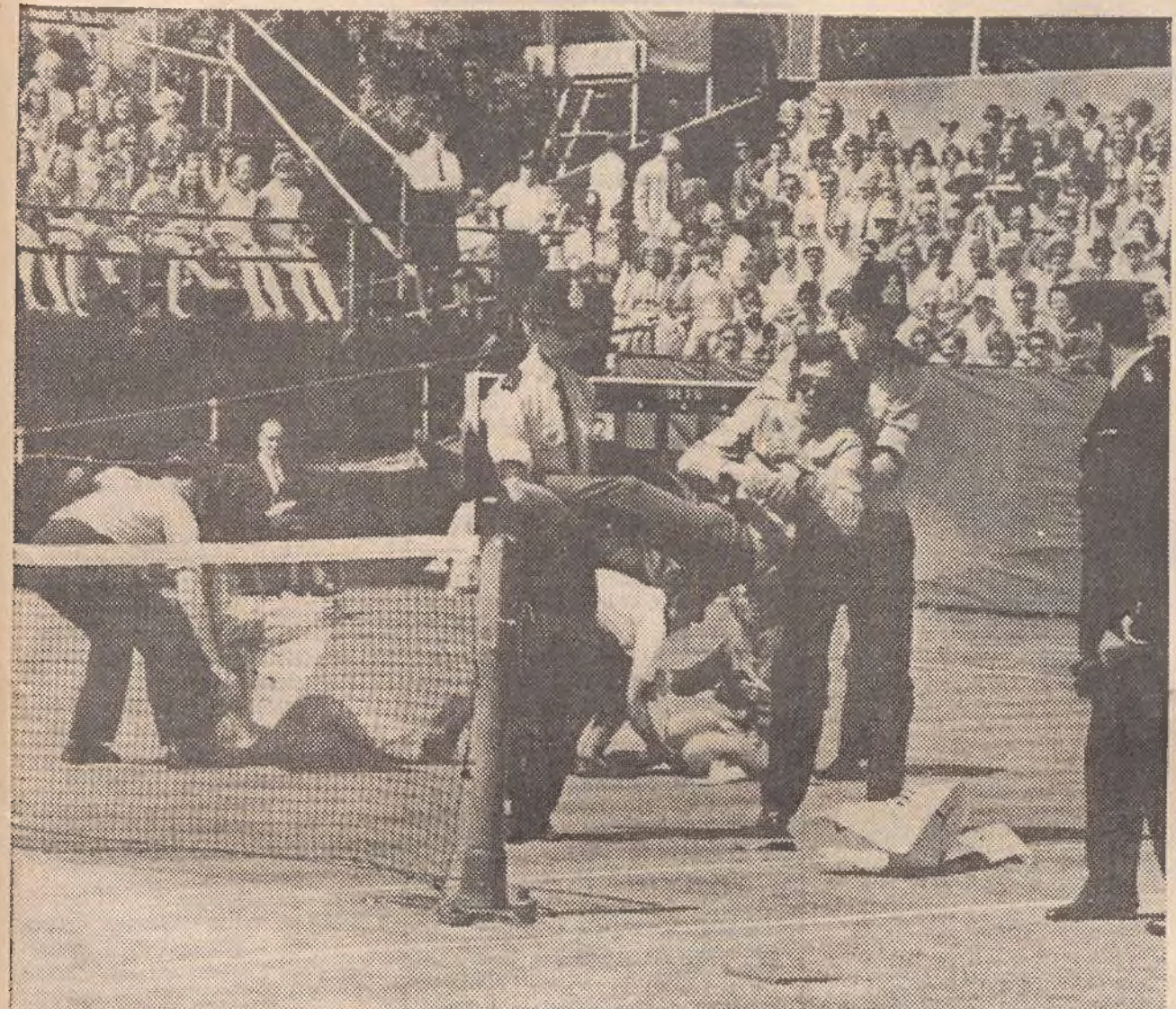
destinati negli ultimi sei anni a Province, Comuni ed Enti diversi, per finanziamento di opere pubbliche o di pubblico interesse (strade, case, scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, bonifiche, ecc.)

7,7 miliardi

versati allo Stato dal 1959 al 1967, corrispondenti a metà degli utili di gestione conseguiti in tali esercizi (l'altra metà degli utili è andata a favore degli assicurati)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROTESTA ALLA COPPA DAVIS



(Telefoto ANSA-UPi al «Piccolo»)

Bristol — Giovani inglesi hanno inscenato una clamorosa protesta contro la discriminazione praticata in Sud Africa verso i negri, occupando il campo di tennis su cui stava per iniziare l'incontro Inghilterra-Sud Africa di Coppa Davis: nella foto, lo sgombero dei dimostranti

GRAZIE ALLA MEDIAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERAMERICANA

TRA SALVADOR E HONDURAS UN INSTABILE ARMISTIZIO

Dovrebbe andare pienamente in vigore stamane e sarebbe seguito dal ritiro delle truppe ma i salvadoriani sembrano restii a rispettarlo - Sempre più pesanti le perdite umane

San Salvador, 18. Al termine di quattro giorni di negoziati quasi ininterrotti, la mediazione dell'Organizzazione degli Stati Americani nella guerra tra El Salvador e l'Honduras sembra aver avuto successo: l'organismo consultivo dell'Organizzazione ha infatti approvato una serie di risoluzioni per l'entrata in vigore della cessazione del fuoco, per il ritiro delle truppe dai territori occupati entro 96 ore dall'inizio della tregua, per garantire di sicurezza ai cittadini di ciascun Paese che vivono nel territorio dell'altro e per l'invio di osservatori dell'OSA in ambasce e Paesi. L'armistizio dovrebbe andare in vigore alle 12 locali (le 6 italiane di domani). Il Consiglio dell'OSA ha approvato le risoluzioni con un voto unanime di 19 a favore e nessuno contrario: El Salvador e Honduras non avevano diritto di voto.

Senonché, non sembra che la crisi sia vicina alla soluzione, e anzi la stessa cessazione del fuoco appare alquanto problematica, considerata la contraddittorietà dei bollettini e delle dichiarazioni giunte nelle ultime 24 ore da San Salvador e da Tegucigalpa, poco dopo che, stamane, il segretario generale dell'OSA, Gale Pizarro, aveva dato il primo annuncio dell'accordo tra i due Paesi per la cessazione delle ostilità, il portavoce della Presidenza salvadoriana ha, ad esempio, affermato: «Non vi è ancora alcun accordo». Del pari, l'Honduras ha pubblicato nel pomeriggio un comunicato nel quale spiegava che il cessate il fuoco non poteva essere effettivo a causa del rifiuto del Salvador di accettare tutti i punti di mediazione proposti dall'Organizzazione interamericana, in serata, poi, proprio mentre l'OSA ribadiva che l'accordo era cosa fatta, il Governo honduregno ha accusato El Salvador di non aver rispettato la tregua e di aver ripreso le ostilità: uno scontro si sarebbe verificato nei pressi di Nueva Ocotepeque.

STRANA VICENDA IN UN VILLAGGIO COLOMBIANO

SI AVVICINA A UN «DISCO» E MUORE POCHI GIORNI DOPO

Bogotà, 18. Secondo quanto riferiscono i giornali colombiani, che danno ampio spazio alla notizia, i sopravvissuti della famiglia di Arcesi Bermudez hanno chiesto all'ambasciata americana a Bogotá di far compiere controlli sul posto, per provare la verità della loro affermazione; nel frattempo il villaggio è meta di numerosi visitatori.

Una settimana dopo aver visto il disco volante, Arcesi Bermudez ha cominciato ad avere violentissime nausea e diarrea; un medico ha diagnosticato un attacco di gastroenterite, ma ha detto di essere rimasto stupefatto nel constatare la temperatura estremamente bassa del suo paziente. Questi è rimasto lucido fino alla fine, e ha continuato ad affermare di aver visto un vascello spaziale. La famiglia di Bermudez si è opposta all'eutanasia che alcuni medici avevano chiesto.

Con queste premesse non si vede come l'armistizio possa entrare effettivamente in vigore all'ora stabilita, tanto più che El Salvador pare intenzionato a ottenere il massimo vantaggio possibile dalla favorevole situazione militare in cui si trova dopo quattro giorni di offensiva. Oggi l'Honduras ha duramente condannato la politica del Salvador, definita «aggressione e di conquista territoriale»; nelle ultime ore, secondo il Governo honduregno, mentre i negoziati sul cessate il fuoco erano quasi in porto e già un tacito armistizio tra le parti poteva essere stabilito, i salvadoriani hanno insistito nell'offensiva, costringendo gli honduregni a difendersi intorno alle due città-chiave di Na-

caome e Nueva Ocotepeque; secondo l'Honduras, per tre giorni queste località sono state difese eroicamente, con perdite di circa mille morti e tremila feriti.

La gravità delle perdite umane in quattro giorni di combattimenti è confermata, d'altro canto, da fonti dell'esercito salvadoriano, le quali hanno riferito che, negli scontri successivi tra le fronti solamente nelle ultime 24 ore, più di trecento soldati sono morti da entrambe le parti: ciò — secondo le fonti — fa salire a circa 2400 il numero complessivo delle vittime, 1700 delle quali honduregne. Secondo notizie giunte da fronte meridionale, dove i salvadoriani sono penetrati

per 20 chilometri nella regione nemica di El Valle, le forze del Salvador si servirebbero di trattori per scavare fosse comuni. «Questa azione umanitaria di seppellire i nemici uccisi — ha dichiarato stamane a San Salvador un portavoce militare — sta ritardando la nostra avanzata».

SAIGON RIPROPONE colloqui diretti ad Hanoi

Saigon, 18. Il Governo sudvietnamita ha nuovamente proposto, oggi, alle autorità di Hanoi di organizzare colloqui diretti, sul problema della riunificazione del Paese a mezzo di elezioni generali.

Una tragedia è avvenuta nel pomeriggio di oggi a Juigny-sur-Loire, una località francese sita a dodici chilometri da Angers: ventitré ragazzi di 13-14 anni, che si preparavano a fare un bagno in acqua quando è venuta a cadere la diga del fiume, precipitanti in acqua dal cedimento di un argine: quattro si sono salvati, di dieci sono stati recuperati i cadaveri, altri nove vengono considerati dispersi. Le vittime facevano parte di un gruppo di una sessantina di convittori di una colonia estiva di Murs-Érigne, recatisi a tra- versare una giornata presso le rive del fiume, nota di guida da quattro sorveglianti. Verso le 13, metà dei componenti del grup-

CHIARE DIFFICOLTA' PER RUMOR DI COSTITUIRE UN GOVERNO QUADRIPARTITO

La crisi sembra senza uscite Si profila il ricorso alle urne

E' possibile che le elezioni anticipate avvengano in ottobre - Il Presidente incaricato ha riferito a Saragat: insisterà ancora nel suo tentativo - Fermo il PSU di fronte al PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 18. In una riunione tenutasi nell'abitazione di Rumor, i dirigenti della Democrazia cristiana sono stati concordi nel riconfermare di voler insistere perché sia ricostituito un governo di coalizione dei partiti del centro-sinistra. Lo stesso proposito è stato riaffermato in serata dal Presidente incaricato Rumor al Presidente della Repubblica, dal quale si è recato per riferire sulle risultanze del primo ciclo di consultazioni.

In giornata, da parte del segretario politico della D.C. Piccoli sono state avviate consultazioni con esponenti delle varie componenti del partito. Ebbene, anche in questa occasione si è palesato un orientamento

deciso a tentare ancora la soluzione della ricostituzione del centro-sinistra. Tuttavia non si può non dire che la situazione è diventata difficile e complessa, con tendenza più al pessimismo che all'ottimismo. In questa atmosfera ha preso consistenza nuovamente l'ipotesi di elezioni anticipate, essendo manifesta l'ostilità della D.C. a una soluzione monocolore, e suscitando perplessità, dubbi e preoccupazioni l'eventuale soluzione di un governo a due D.C.-PSI, in relazione alle reazioni che potrebbe suscitare nei settori di destra della D.C. e nel gruppo dei nemici che è ancora nel PSI. Difficilmente poi la D.C. potrebbe fare una scelta di evidente impegno senza prima aver interpellato il corpo elettorale. E d'altra parte sembra da escludere un voto del PSI in appoggio ad un eventuale monocolore.

Ecco quindi che l'ipotesi di elezioni anticipate sembra la unica via di uscita, tanto che c'è chi addirittura ne indica una possibile data, cioè nelle prime domeniche di ottobre, essendo necessario un anticipo di 68-70 giorni per indire i comizi elettorali. Chi fa questa ipotesi afferma, inoltre, che non occorrerebbe nemmeno fare un nuovo governo, essendo sufficiente quello in carica avendo l'unico compito di preparare le elezioni, salvo che il Capo dello Stato non avesse altri orientamenti e pensasse ad un governo elettorale vero e proprio. Per dovere di cronaca, diremo che anche nel PSU dove finora si pensava alle elezioni in primavera, si ammette adesso che una consultazione elettorale di ottobre avrebbe l'altro la possibilità di sciogliere il nodo dei contrasti tra i vari partiti socialisti. Questa, dunque, la situazione generale, a quindici giorni dall'apertura della crisi.

In sostanza, il corso politico del nostro Paese è a un bivio: o ricostruzione di un quadripartito di centro-sinistra o scioglimento del Parlamento ed elezioni politiche nel prossimo ottobre. Non esiste altra soluzione. Di questa complessa situazione i dirigenti democristiani hanno discusso nel corso di lunghi riunioni con l'on. Rumor. Vi hanno

partecipato il segretario della D.C. Piccoli, i presidenti dei due gruppi parlamentari, Andreotti e Caron, e il presidente del Consiglio nazionale Zaccagnini. Gli incontri sono avvenuti nell'abitazione di Rumor in via Kenia. L'orientamento scaturito è di insistere ancora, di non lasciare nulla di intentato per mettere in luce ogni aspetto che consenta la ripresa del dialogo tra le forze del centro-sinistra. Piccoli, a quanto risulta, ha esortato l'on. Rumor a fare tutto il possibile per giungere a una conclusione positiva, per porre i due partiti socialisti, e in particolare il PSU, di fronte alle loro responsabilità. In serata Rumor si è recato al Quirinale per riferire a Saragat sullo esito del primo ciclo delle con-

sultazioni con i quattro partiti. Saragat ha ripetuto a Rumor che il suo mandato è ampio nell'ambito del centro-sinistra. Un autorevole componente della delegazione democristiana, un presidente di gruppo parlamentare (Andreotti, a quanto si dice) si è incontrato in giornata con l'on. Preti, che notoriamente ha assunto la posizione più intransigente. Preti ha detto al suo interlocutore che non c'è niente da fare ad ha espresso il parere che la D.C. dovrebbe senz'altro puntare su un monocolore. L'esponente della D.C. ha ripetuto che il monocolore è impossibile e che come alternativa la Democrazia cristiana preferirebbe le elezioni politiche a ottobre. «Noi del PSU — ha risposto Preti — cer-

chiamo di non temere. Saremo piuttosto quelli del PSI ad avere le loro preoccupazioni. Non c'è dubbio però che anche i socialdemocratici preferirebbero che in ottobre si tenessero le amministrative e le politiche eventualmente nella prossima primavera. Le cose sono quindi piuttosto ingarbugliate. Il PSU, come è noto, chiede una dichiarazione categorica del partito socialista di chiusura verso i comunisti. «Non possiamo contentarci — ha ripetuto il senatore socialdemocratico Jannelli — di una semplice dichiarazione di chiusura ai comunisti fatta dal Presidente del Consiglio. Occorre un impegno chiaro ed inequivocabile da parte di tutti i partiti che dovrebbero ricostituire il centro-sinistra, tanto da parte della DC che del PSI». Del resto, si dice da taluni, che lo on. Saragat, in incontri privati che avrebbe avuto ieri e ieri l'altro rispettivamente con Cariglia e con Preti, avrebbe espresso l'opinione della necessità per il PSU di non deflettere dalla linea di condotta adottata.

PER SOLIDARIETA' CON IL POPOLO DELL'ISOLA

A Cuba i marinai russi raccoglieranno zucchero

E' previsto per domattina l'arrivo della squadra che intanto resta alla fonda nel Golfo del Messico

Washington, 18. La squadra navale sovietica che dovrebbe giungere in vista di Cuba domenica prossima mattina, è sempre alla fonda nel Golfo del Messico, a una distanza compresa tra 96 e 113 chilometri da Key West, in Florida: lo ha confermato oggi il Pentagono, precisando che unità americane con apparecchiature radar, che hanno seguito per giorni la squadra sovietica, si trovano nella stessa zona. All'Avana, intanto, il Governo cubano sta approntando un grandioso benvenuto per i marinai sovietici: migliaia di cubani si ammasseranno, domenica, lungo le banchine del porto per salutare le navi russe, che si presentano per la prima volta nell'America Latina dopo la crisi dei missili del 1962. Com'è noto, la squadra è composta di otto unità, tra cui due sottomarini e un incrociatore lanciamissili, e sarà la prima a visitare l'isola.

Un immediato piano di salvataggio, subito anzitutto non il concorso di una ventina di sommozzatori della Gendarmaria, dei vigili del fuoco e del personale della Croce Rossa, ad Angers, ha permesso di ripescare dieci corpi inanimati: non si hanno speranze che vi siano superstiti tra i nove dispersi. Il prefetto del dipartimento di Maine-et-Loire si è recato sul posto per autorizzare direttamente l'operazione di recupero. I soccorsi dei ragazzi sono stati condotti al commissariato di polizia di Angers.

CRITICHE A FRANCO di don Juan di Borbone

Lisbona, 18. Dopo quasi dieci anni di silenzio, Don Juan di Borbone, pretendente al trono di Spagna, ha accusato stasera il genero, il più giovane dei principi, di aver nominato il suo successore senza essersi consultato prima con lui. Il conte di Barcellona, toccato evidentemente dalla scelta del «ducaudillo» che gli ha preferito il figlio, principe Juan Carlos, ha definito la decisione del conte dello Stato spagnolo «contraria alla volontà liberamente espressa del popolo spagnolo». Il comunicato, che consta di circa quattrocento parole, è stato rilasciato in spagnolo all'«Estoril», l'elegante residenza portoghese di don Juan e di altre famiglie del «Gota» europeo in esilio. «Nel 1947 — dice il comunicato —, allorché fu pubblicato il testo della cosiddetta legge di successione, espressi le mie riserve sulla procedura per la designazione del re, contraria alle tradizioni storiche della Spagna. Quelle riserve trovano ora conferma, a distanza di 20 anni».

Il settimanale cubano «Bohemia» scrive oggi che «la visita delle unità sovietiche costituisce un altro esempio di solidarietà rivoluzionaria, nonostante il breve tempo in cui essa viene effettuata (una settimana)». Paragonando la visita della squadra sovietica a quella di unità degli Stati Uniti antecedenti alla rivoluzione castrista, il giornale così prosegue: «Come sono differenti le visite attuali da quelle dei cubani yankee sulle spiagge di Cuba, caratterizzate da violenza politica e da interventi negativi interni del cittadino». Non è dato sapere se Fidel Castro assisterà all'arrivo delle navi russe. Negli ultimi giorni il Capo dello Stato era nei campi, a tagliare canne da zucchero, per promuovere la campagna per la raccolta del raccolto più importante prodotto dell'isola. Comunque, il vice Primo Ministro Paul Castro, fratello di Fidel, sarà certamente uno dei capi di una delegazione ufficiale. «Bohemia» scrive anche che i marinai sovietici passeranno parte del loro tempo a Cuba a raccogliere lo zucchero, «in spirito di solidarietà» con il popolo cubano.

Colloquio Rey-Pompidou

VIGILIA PER IL MEC di «grandi decisioni»?

Parigi, 18. Jean Rey, presidente della Commissione della Comunità economica europea, si è incontrato oggi con il Presidente della Repubblica francese, Georges Pompidou. Al termine del colloquio, ai giornalisti che lo attorniarono, egli ha detto: «Siamo alla vigilia di grandi decisioni».

Sulla cima grande di Lavarado

PRECIPITA UN ALPINISTA ma i chiodi lo salvano

Cortina, 18. Un alpinista tedesco, Irmsch Henko di 22 anni, è rimasto ferito mentre tentava, insieme con un compagno, Klaus Dittmeyer di 21 anni, di percorrere la via «Comici-Dimala» sulla parete Nord della cima grande di Lavarado. L'incidente è accaduto quando i due superstiti ormai a due terzi della via, si trovavano a 220 metri dalla vetta: l'Henko, che fungeva da capocorda, improvvisamente mancava un appiglio precipitando per una ventina di metri. Nella caduta egli si è prodotto la frattura del bacino; a salvargli la vita è stato il casco, che ha attenuato i colpi contro la roccia. Il compagno, non perduto d'animo, prima provvedeva ad assicurare l'amico al chiodi, che fortunatamente avevano tenuto, poi si metteva ad invocare aiuto.

Le grida venivano udite dalla guida alpina Natalino Miniguis del «Capriolo» di San Vito, che subito avvertiva dell'accaduto gli «scout» di Cortina. I soccorsi, tuttavia, non potevano essere organizzati la sera stessa. Solo la mattina seguente, i due giovani, che avevano dovuto trascorrere la notte in parete, potevano essere trasportati a valle.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accreditamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FILG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il giorno 17 luglio si è spenta a Chicago

Maria Gardos ved. Nesi

Ne danno il triste annuncio la figlia NARCISA con il marito TONI SPONZA, i nipoti CLAUDIO e RUBINA con il marito PIERO e le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 20 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

A 50 anni, dopo una vita onesta di lavoro e altruismo, improvvisamente, giovedì mattina è mancato

Ernesto Bianco

Chiedendo una prece per il Suo eterno riposo la moglie MARCELLA, i figli FURIO e INGRID, il padre e i fratelli lo comunicano a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 luglio 1969

Un grazie di cuore alle famiglie del prof. Loris e Steno Premuda che ci sono state sempre vicine.

Si ringraziano anche i Condonini e coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Nella notte del 15 luglio spirava nel Signore l'anima buona e generosa di

Mario Terpin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli e la cugina LISETTA.

Ringraziamo il Comune di Gorizia, il Comando dei Vigili del Fuoco e tutti coloro che vollero onorare la sua memoria.

Un vivo grazie al medico curante dott. Galliani e al Personale medico e sanitario dell'Ospedale Generale Provinciale di Gorizia.

Gorizia, 18 luglio 1969

Il giorno 18 luglio si è spenta serenamente la nostra cara

Linda (Bice) Gardel

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio MARIO con la moglie e la figlia, la sorella BRUNA, la sorella VITTORIA e la nipote AVE (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il 16 luglio in tragiche circostanze è mancata all'eterno dei suoi cari

Nada Capanni in Bressi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, il fratello, le congiunte famiglie CAPANNI, GIORGI e MARUSSI e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente tutti i conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore nonché la Direzione, gli impiegati e gli operai del C.M.I. Stabilimento di Trieste.

C. M.

Il giorno 18 luglio si è spenta serenamente la mia cara Mamma

Orsola De Chiara nata Caporal

Ne danno il triste annuncio la figlia ROBERTO, la nuora ONDINA, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 luglio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Maria (Mimi) Maizan

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli SILVIO con la moglie, la nipote RITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Nel XXIII anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Mary

la ricordiamo con immutato dolore.

Una Santa Messa in suffragio è stata celebrata ieri venerdì 18 luglio nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglia PITACCO

Nel primo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del loro indimenticabile

Giovanni Papo

la moglie ANTONIA con dolore inconsolabile i parenti tutti e gli amici lo ricordano con grande rimpianto.

SIMCA



1000 LS - GLS - Special
1100 LS - GL - GLS
1200 Coupé Bertone
1301 GL - 1501 GL
1501 Special e Canada
Sunbeam Imp Sport
Sunbeam Sceptre

Pronta consegna

CONCESSIONARIO:

G. DUPLICA

Viale Ippodromo 2

Tel. 763-487 - 763-488

G. Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO scolastico Enkel fondato nel 1919. Accuratissima preparazione esami settembre medie inferiori e superiori. Via Statisti 22, tel. 761989. 30431 G

A. ESAMI di riparazione lezioni individuali preparazione accurata. Tel. 56526. 49106 G

ISTITUTO scolastico Foscolo. Ripetizioni estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Via Gattieri 6, tel. 724240. 30295 G

LAUREANDA impartisce lezioni materie letterarie. Telefono 8-10 87571. 29896 G

LEZIONI matematica fisica chimica elettrotecnica. Prezzi modici. Tel. 747748. 30541 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari e medie. Italiano, latino, matematica, storia, geografia. Telefono 734776. 30509 G

MATEMATICA fisica italiano francese inglese insegnati e sperti impartiscono. Telefono 91123. 50234 G

I Off. appart. e bott. L. 60

AFFITTATI appartamento due stanze camerino cucina bagno lire 20.000 mensili prelevando mobili e arredamento nuovo. Palente 2059 fermo posta. Gorizia. 3040 I

ALLOGGIO 3 stanze cucina affittata via XX Settembre 24, IV piano. Telefono 767794, oppure 95001. 3040 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina affittata via Boccaccio lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 30625 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina affittata via Buonarroti lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 30625 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta bagno cucina centralnata ascensore completamente rimesso a nuovo affittata via Raimondo 7 lire 70.000 mensili. Rivolgerti portiera. 30627 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina affittata via Miramare 17 IV piano. Rivolgerti portiere, oppure telefonare feriale 95001. 30627 I

APPARTAMENTO IPODROMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiori ripostiglio centralnata ascensore affittata Immobile VESTA, Gallina 4, telefono 730344 (pomeriggio aperto). 30643 I

CAMERA cucina 10.000 modesto. Altro con bagno 26.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 30681 I

CENTRALE primo ingresso soggiorno 3 stanze cucina bagno wc 2 poggiori centralnata ascensore affittati prontamente 55.000, tel. 734257. 30593 I

LAVATOIO affittati appartamento 4 stanze bagno cucina lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 30627 I

MAGAZZINO 100 mq. zona giardino pubblico affittati 3 fori. Telefono 39915. 30603 I

MOBILIARE stanza stanzetta cucina doccia 20.000 affitta Immobile, Oriani 2, tel. 767993. 30647 I

MONFALCONE affittati quattro camere ammobiliato. Rivolgerti Fontanot, 24 oppure tabacchini Marina Julia. 800 I

M Vendite d'occasione L. 60

CIGNI bianchi coppia magnifica occasione vendesi. Tel. 55500. 50242 M

CUCINA gas sparherd mobili cucina visitare 17-19 sabato domenica Giuliani 23. 49185 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 29884 M

TENDA nuova occasione marca tedesca Salzmann I qualità con aggiunta con 3 finestre vendesi metà prezzo. Telefono 96899. 1234 M

VOGATORE Lamborghini nuovo (usato una decina di volte) vendesi metà prezzo. Telefono 96899. 1234 M

N Acquisti d'occasione L. 60

AAA. COMPERIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili antichi moderni valutazione massima. Telefono 38196. 50278 N

AAA. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefono 30353. 30303 N

CERCAI saldatrice rotativa. Telefono 61424. 50236 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ARMADIO 3 porte. Altro 5.000. Attaccapanni cucina letto carozzella poltrona letto vendi. Bosco 12, magazzino. 30605 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettiamo ordinazioni. Facilitazioni. «Polina» Petronio 32. 99 NN

GUARDAROBIA quattro stagioni 90.000 matrimoniali prezzo occasione mobili letto con armadio ingressi scarpiera. Mobili Tomizza Vasari 6. 29792 NN

MATRIMONIALE 5 porte salotto vari tipi cucina affarone Crispi 51. 49173 NN

MATRIMONIALE completa suite e materassi lana; salotto, cucina, mobili vari vendesi. Telefono 25363. 30503 NN

O Commerciali L. 60

MONETE svizzere oro e argento cerco urgentemente. Telefono 69008. 1234 O

SCAMBI vantaggi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Ropaska; acque minerali medicinali. Friuli Sangelini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 49944 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Spilgen Bräu Villacher Reinighaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 49944 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtravaglia; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celi; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla D.I.B.E.M.A. 740485, 95043. 49944 OO

VINO di qualità genuino. Merlot, Cabernet, crudi 12, imbottigliato alla produzione a lire 180 al litro a domicilio senza cauzione. Ogni 15 litri 2 in omaggio. A richiesta campioni gratuiti da mezzo litro. Telefonare 90882. 49554 OO

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE ditta orologeria e affini marca già introdotta cerca giovane viaggiatore volenteroso serio ottima presenza anche se non pratico dell'articolo per giro tre Venezia. Provvisoria più diarla fissa con consegna vettura. Possibilità carriera. Offerta con referenze Casetta 29838 P. SPI.

INDUSTRIA nazionale leader nei settori sicurezza arredamento, per potenziamento organizzazione vendite ricerca elementi qualificati ambasciati, muniti di autoveicolo, residenti Trieste, Udine, Tarvisio. Offerta possibilità di divenire agenti zionali con regolare mandato dopo superamento periodo prova ed addestramento. Inquadramento Enasarco, possibilità buoni guadagni e incentivi. Manoscrittore referenziando SPI Casetta 58/35100 Padova. 5973 P

AAAAA.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI VIA DEL BOSCO, N. 20 VENDITORE AUTORIZZATO TOALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate, permuta, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità ALFA ROMEO 1300 TI 66, 1600 TI 66, 1600 SUPER 67, GT 1600 65, 1500 66, 2600 Sprint 64, Fiat 500 66, 600 D 64, 850 Berlina 65, 850 familiare 66, 124 familiare 66, 1500 e 65, Anglia 63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI!!! 50172 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

uffa, che afa!

Tutti d'accordo su questo appartamento. Fa caldo, e sarebbe più bello vivere e lavorare con l'aria condizionata. Una possibilità oggi alla portata di tutti: chiedete un preventivo senza impegno all'Universaltecnica, che vi farà conoscere degli apparecchi piccoli, economici, pratici e veramente efficaci. Credete: non costano molto, e si possono pagare con assoluta comodità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - P. Goldoni 1



Q Auto, moto, cicli L. 80

AAAAA.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI VIA DEL BOSCO, N. 20 VENDITORE AUTORIZZATO TOALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate, permuta, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità ALFA ROMEO 1300 TI 66, 1600 TI 66, 1600 SUPER 67, GT 1600 65, 1500 66, 2600 Sprint 64, Fiat 500 66, 600 D 64, 850 Berlina 65, 850 familiare 66, 124 familiare 66, 1500 e 65, Anglia 63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI!!! 50172 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

Opel Kadet 1000; 1100-103; Giulia Sprint autoradio; Volkswagen; Renault 4 L; 124 Coupé; Austin A 40 combinata. Aperto festivi. 50116 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDI VIA DEL BOSCO, N. 20 VENDITORE AUTORIZZATO TOALFA ROMEO. Vasto assortimento autovetture usate, permuta, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento minimi anticipi, rateazioni fino a 30 mensilità ALFA ROMEO 1300 TI 66, 1600 TI 66, 1600 SUPER 67, GT 1600 65, 1500 66, 2600 Sprint 64, Fiat 500 66, 600 D 64, 850 Berlina 65, 850 familiare 66, 124 familiare 66, 1500 e 65, Anglia 63. OTTIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO NELL'ACQUISTO DI AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Aperto festivi dalle 10 alle 13. VISITATECI!!! 50172 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA in Mediazione MB. Via Romagna 6. Ritiriamo qualsiasi autovettura usata in permuta di autovetture nuove e usate in garanzia. Differenza in 30 RATE SENZA ANTICIPO e con interesse minimo del 6,5 per cento. Giulia Spider 64, 124 67, Giulia 1300 65, 1500 Spider; Summa GLS 64, 67; Fiat 1300 64; 750 68, 67, 63, 64; 595 Abarth 64; 500 F 66, 67, 66; 850 Coupé 66, 67; NSU Prinz 64; Giulia TI 65, 64; Volkswagen 4, 67; 1500 C 67; 1100 D 64, 65; 850 Berlina 65, 66; Cortina GT 64; Giulietta cambio cloche 64, 65; DKV Junior 63; Mercedes SE 64; Mini Minor 66; Prinz TYP 110 67; Giulia GT 65; Innocenti IM 3 64. VISITATECI!!! Aperto domenica mattina. 50146 Q

AAAAA.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Tommaso Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia permuta e differenza in 30 mensilità senza anticipo: Fiat 124; 1300; 1500; 1100 D; 1100 Export; 1100 Special; 850; 750; 500 F; 850 Coupé; 850 Spider;

RIMORCHIO stradale per im-

barcazione metri 4,10 kg. 250 acquistati prontamente. Telefono 34060 ore 13-15. 30425 Q

ROULOTTES 4 posti letto con servizi. Altura 4 letti accessoriati amfiansi. Telefono 744697, 95721. 30559 Q

SPIDER 1300 '61 vendesi 280 mila. Tel. 35291, orario 19-20. 50290 Q

ULISSE Uno battello pneumatico per 4 persone costa soltanto 56.000 lire. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q

VENEDESI Fiat 850 spider. Rivolgerti via Pisino n. 10, tel. 816773. 30617 Q

600 Fiat 1960 affarone vendesi 17.000 trattabili. Via Vespucci 4, Autorimessa Mauro, telefono 94230. 30672 Q

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI FINITURE SIGNORILI POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGNA. VISITE CANTIERE VIA BENEDETTI (VIA FLAVIA) TELEF. 811225. ORARIO: 9-13, 15-30-19-30. DOMENICA 9-11. UFFICI VIA ROMA 28. TEL. 38585, 38212. 29842 S

APPARTAMENTO condominio via Anarion 5, I. Cucinino soggiorno stanza bagno terrazza vendesi. Impresa Bufo & Mallardi. Telefono 29122. 26 S

APPARTAMENTO rinnovato meraviglioso centralissimo 6 stanze cucina tripli servizi ascensore riscaldamento automatico vendesi. Tel. 37915, 66736. 30603 S

APPARTAMENTO via VERGA 16, piano V stanza soggiorno cucinino bagno poggiori ripostiglio. VENDESI oggi. Visite 15-17, tel. 730344. 30643 S

APPARTAMENTO via VERGA 16, piano V stanza soggiorno cucinino bagno poggiori ripostiglio. VENDESI oggi. Visite 15-17, tel. 730344. 30643 S